



**FIDEURAM
VITA**

Bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2023

Fideuram Vita S.p.A.

Sede legale in Roma, Via Ennio Quirino Visconti, 80

Capitale sociale euro 357.446.836 interamente versato

Codice Fiscale e n. Iscrizione Registro delle imprese di Roma n. 10830461009

Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" - Partita IVA 11991500015

e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00175

Appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

SOMMARIO

Cariche sociali e direttive	5
Relazione sulla gestione.....	7
Principali indicatori di performance	9
Premessa.....	11
Il contesto economico e finanziario	12
Il mercato assicurativo.....	15
La dinamica della gestione	17
Conto economico riclassificato	20
Stato patrimoniale riclassificato.....	21
La gestione tecnica.....	22
La gestione patrimoniale e finanziaria	29
I costi di produzione e le spese di amministrazione	32
Analisi dei principali rischi ed incertezze derivanti dall'esercizio dell'attività assicurativa	33
I conti di capitale e i requisiti di solvibilità	42
L'organizzazione della Compagnia	43
Altre informazioni.....	53
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	59
Evoluzione prevedibile della gestione	60
Proposta di approvazione del bilancio.....	61
Prospetti contabili	63
Stato patrimoniale	65
Conto economico	79
Nota Integrativa	90
Premessa.....	92
Parte A – Criteri di valutazione.....	93
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico.....	103
Parte C – Altre informazioni.....	135
Allegati alla Nota Integrativa	141
Altri allegati alla Nota Integrativa	184
Relazione del Collegio Sindacale	189
Relazione della Società di revisione	207



CARICHE SOCIALI E DIRETTIVE

Direttore Generale

Maria Luisa Gota

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Nicola Maria Fioravanti

Vicepresidente

Piera Filippi

Amministratore Delegato

Maria Luisa Gota

Consiglieri

Mario Cocca

Michele Giuseppe Coppola

Alberto Eichholzer

Ines Gandini

Alessandro Lolli

Vincenzo Stefano Rebba

Collegio Sindacale

Presidente

Fabrizio Angelelli

Sindaci effettivi

Stefania Mancino

Giovanni Sanga

Sindaci supplenti

Loredana Agnelli

Alessandro Cotto

Società di revisione

EY S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE



PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

(in milioni di euro)

	2023	2022	Variazione	
Dati operativi				
Produzione lorda:	3.344,7	3.272,3	72,5	2,2%
Premi nuova produzione Vita	3.298,8	3.221,7	77,1	2,4%
Premi annualità successive Vita	45,9	50,6	-4,7	-9,2%
Contratti vita - numero	374.460	360.661	13.799	3,8%
Risorse umane - numero	94	99	-5	-5,1%
Dati patrimoniali				
Investimenti e disponibilità:	38.631,1	35.885,2	2.746,0	7,7%
Azioni, Obbligazioni, Quote di fondi comuni	6.563,0	5.996,0	567,1	9,5%
Finanziamenti	0,4	0,4	0,0	-4,9%
Investimenti finanziari diversi netti	0,8	1,0	-0,2	-23,2%
Disponibilità liquide nette	392,6	356,8	35,8	10,0%
Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio	31.674,3	29.530,9	2.143,4	7,3%
Riserve tecniche lorde:	38.277,2	35.562,2	2.715,0	7,6%
Classe C	6.602,9	6.031,8	571,2	9,5%
Classe D	31.674,3	29.530,4	2.143,8	7,3%
Patrimonio netto	774,2	773,9	0,3	0,0%
Dati economici				
Premi netti	3.343,2	3.269,4	73,8	2,3%
Oneri netti relativi a sinistri	3.183,1	2.485,4	697,7	28,1%
Variazione riserve nette	2.668,4	-4.312,2	6.980,6	-161,9%
Spese di gestione	20,3	20,3	0,1	0,3%
Proventi-oneri derivanti da strumenti finanziari e investimenti	2.455,3	-5.081,4	7.536,7	-148,3%
Utile d'esercizio	-0,1	46,2	-46,2	-100,2%
Costi di struttura				
Totale costi di struttura:	38,6	38,7	-0,1	-0,3%
altre spese di acquisizione	5,7	5,7	0,1	1,0%
altre spese di amministrazione	13,0	12,8	0,2	1,9%
spese di liquidazione	9,4	9,5	-0,1	-0,8%
oneri di gestione degli investimenti	5,2	5,3	-0,1	-1,4%
oneri e spese per conto terzi	5,2	5,5	-0,3	-4,7%
Ratio				
Redditività del capitale proprio complessivo (netto utile)	0,0%	6,3%	-6,4%	
Costo di acquisizione della nuova produzione	0,1%	0,1%	0,0%	
Indice di redditività finanziaria complessiva	6,4%	-14,3%	20,7%	



PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2023, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, chiude con una perdita di 90 migliaia di euro contro un utile di 46.153 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il risultato di periodo è influenzato dal perdurare delle tensioni geopolitiche, dall'aumento dei tassi di interesse dovuto principalmente alla politica monetaria della Banca Centrale Europea, i cui effetti risultano mitigati, anche per l'esercizio 2023, dall'applicazione della facoltà di sospensione delle minusvalenze da valutazione del comparto titoli circolante come prevista dal Provvedimento n. 138 del 25 settembre 2023 che ha modificato il Regolamento IVASS n. 52/2022, adottato in attuazione del Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73 convertito con Legge 4 agosto 2022, n. 122 e prorogato per l'intero esercizio 2023 dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023, ed aggiornato dal Decreto del ministero dell'Economia e delle finanze del 8 febbraio 2024, recepito da IVASS con il Provvedimento 143 del 12 marzo 2024, per effetto della quale si è provveduto alla sospensione di rettifiche di valore sui titoli per l'importo pari a 142.748 migliaia di euro ed alla contestualmente iscrizione di una riserva di patrimonio netto indisponibile per l'importo di 27.256 migliaia di euro utilizzando per pari importo la riserva straordinaria.

In tale contesto, Fideuram Vita chiude l'esercizio 2023 con la seguente performance commerciale:

- la raccolta lorda relativa ai rami vita pari a 3.344,7 milioni di euro in aumento di 72,5 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (+2,2%), in aumento per il Ramo I (+592,7 milioni), in diminuzione per il Ramo III (-540,3 milioni) ed in aumento per il Ramo VI (+20,1);
- la nuova produzione vita si è attestata a 3.298,8 milioni di euro, in aumento del 2,4% rispetto al 31 dicembre 2022, in controtendenza con l'ammontare dei premi del mercato assicurativo vita italiano, che nei primi nove mesi del 2023 ha registrato invece un calo del 6,0% rispetto a settembre 2022.

A fine anno il portafoglio di classe C è composto per il 62,6% in titoli emessi da governi di Paesi appartenenti all'area euro o da enti sovranazionali, 21% in titoli e fondi obbligazionari societari. I rimanenti investimenti per il 16,4% includono Titoli e fondi obbligazionari che investono nei Paesi Emergenti, conti correnti e fondi di liquidità, titoli azionari e fondi con strategie flessibili.

Le spese di gestione si attestano a 20,3 milioni di euro in linea con il precedente esercizio.

Tali andamenti sintetizzano un saldo tecnico dei rami Vita negativo per 2 milioni di euro contro un saldo positivo per 50,7 milioni di euro nel 2022.

Dal punto di vista della gestione, in corso d'anno ci si è concentrati a rafforzare la visione strategica della compagnia sulle tematiche orientate a generare valore per il cliente e per il Gruppo sia in ambito ESG, in coerenza con la Politica di sostenibilità che la Compagnia ha adottato, sia con riferimento all'ampliamento dell'offerta prodotti di puro rischio di tipo collettivo rivolti alle aziende.

Con riferimento agli ambiti di governo Fideuram Vita:

- ha beneficiato del supporto della capogruppo assicurativa dal punto di vista del presidio delle funzioni fondamentali, dei sistemi informativi e delle altre funzioni gestite in outsourcing da Intesa Sanpaolo Vita;

-
- ha perseguito, come da linee strategiche, la politica di riduzione dei rischi perseguendo soddisfacenti livelli di solvibilità patrimoniale;
 - ha partecipato attivamente ai progetti coordinati dalla Capogruppo assicurativa in quanto di natura trasversale, tra i quali quello di **Digital Transformation**, con l'obiettivo di rinnovare i "touch point" con i clienti in ottica "digital"; **ESG**, con l'obiettivo di integrare i fattori di sostenibilità nell'approccio allo sviluppo dei prodotti, agli investimenti, nella comunicazione verso la clientela e nella gestione delle risorse e **IFRS17 Fase 2**, con l'obiettivo di efficientare i processi pro-IFRS 17 oltre che consolidare i sistemi SAP anche al fine di renderli maggiormente compatibili con le tempistiche di invio dei dati alla Controllante;
 - nel corso dell'anno ha concluso l'attività sugli OICR esterni, relativa a clausola di salvaguardia, monitoraggio, aggiornamento periodico e Piano di Allocazione; il progetto ha l'obiettivo di automatizzare, efficientare ed uniformare la gestione delle operazioni sugli OICR esterni in riferimento ai prodotti FV.

IL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Lo scenario macroeconomico

Nel 2023, si stima che la crescita del PIL mondiale sia rallentata al 3% circa; il volume del commercio mondiale si è addirittura contratto, in base alle misure in dollari a prezzi costanti. Il rallentamento dell'attività economica globale è la sintesi di andamenti geografici molto diversi. La crescita dell'economia cinese è tornata a superare il 5%, malgrado la crisi del settore immobiliare. Negli Stati Uniti, l'attività economica ha continuato a espandersi in misura robusta, reagendo meglio delle attese al forte rialzo dei tassi di interesse. La crescita del PIL è stata largamente superiore alle previsioni e si è tradotta in robusti incrementi occupazionali e in un andamento stabile del tasso di disoccupazione, sebbene si sia assistito a un moderato e graduale rallentamento della domanda. La riduzione dell'inflazione, negli Stati Uniti come in molti altri paesi avanzati, per ora sta avvenendo senza recessione economica. Tuttavia, a seguito del riesplodere di conflitti armati nella regione mediorientale, negli ultimi mesi del 2023 sono emersi rischi di nuovi choc esogeni sui prezzi energetici e sui costi di trasporto.

Una frenata della crescita economica relativamente più intensa rispetto a Nord America e Asia si è osservata nell'eurozona. L'elevata inflazione ha penalizzato la domanda di beni e servizi delle famiglie; inoltre, l'aumento dei tassi attuato dalla BCE si è trasferito all'economia reale, frenando le componenti della domanda finale interna più sensibili alle condizioni finanziarie, come gli investimenti fissi; infine, la politica fiscale è diventata meno accomodante e la debolezza della domanda estera ha indebolito anche il contributo delle esportazioni. Conseguentemente, la crescita del PIL dell'eurozona è stata pressoché stagnante per tutto il 2023. Ciò nonostante, l'occupazione ha continuato ad aumentare e il tasso di disoccupazione medio, stimato a 6,5%, è stato inferiore rispetto al 2022. L'inflazione è calata rapidamente: la sua media annua si è assestata al 5,4% e la variazione di dicembre rispetto a un anno prima è stata pari al 2,7%. La svolta nella dinamica dei prezzi riflette soprattutto il calo pregresso dei prezzi dell'energia, ma a essa stanno contribuendo anche indiscutibili miglioramenti nell'andamento dei prezzi di beni e servizi non energetici.

In Italia, si valuta che il prodotto interno lordo sia aumentato dello 0,7% nel 2023. L'andamento trimestrale ha registrato una continua alternanza di variazioni negative e positive, con una media pressoché nulla a partire dal quarto trimestre 2022. La stagnazione dell'attività economica riflette il contributo nullo delle esportazioni nette e l'andamento negativo del ciclo delle scorte, in un contesto di domanda finale interna più debole rispetto al 2022. I flussi di spesa connessi ai progetti del PNRR sono stati inferiori rispetto ai piani e non hanno fornito il sostegno sperato alla domanda interna. La politica fiscale si va facendo meno espansiva, grazie alla cancellazione delle misure di sostegno contro la crisi energetica e il ridimensionamento dei programmi di incentivo alle ristrutturazioni immobiliari; tuttavia, la riduzione del deficit al 5,6% del PIL si è rivelata insufficiente ad assicurare una significativa riduzione del debito, che si va stabilizzando sopra il 140% del PIL. Malgrado la stagnazione dell'attività economica, l'occupazione è aumentata vigorosamente fino al secondo trimestre; successivamente la sua dinamica è rallentata, pur restando positiva. Ne è derivato un lento ma continuo calo del tasso di disoccupazione, che in novembre ha toccato il 7,5%: si tratta del livello più basso dal 2009. Dal punto di vista settoriale, il valore aggiunto è calato nel manifatturiero, è salito marginalmente nelle costruzioni ed è cresciuto nel terziario.

Tra febbraio e settembre 2023, la Banca Centrale Europea ha alzato i tassi ufficiali dal 2,0 al 4,0% (tasso sui depositi). A dicembre, ha segnalato che li avrebbe mantenuti per qualche tempo a tale livello. In parallelo all'aumento dei tassi ufficiali, la BCE ha anche avviato la riduzione dei suoi portafogli di politica monetaria: i reinvestimenti delle scadenze relative al portafoglio APP sono stati ridotti a partire dal marzo 2023 e poi sono stati del tutto sospesi a partire da luglio. Infine, è continuato il rimborso accelerato dei prestiti TLTRO III. Come effetto di tali misure, il livello dell'eccesso di riserve del sistema bancario nell'eurozona è calato per la prima volta dal 2019.

La trasmissione dei rialzi dei tassi ufficiali alla struttura dei tassi di mercato è stata progressivamente smorzata dal formarsi di aspettative di inversione del ciclo di politica monetaria, che hanno frenato le scadenze corte della curva ancor più di quelle lontane. In particolare, i tassi a medio e lungo termine sono calati significativamente in novembre e dicembre. Il differenziale fra tassi decennali e tassi biennali è rimasto ampiamente negativo per tutto l'anno. Lo spread Btp-Bund è calato nel corso dell'anno verso 155-160 punti base, senza apparentemente soffrire per le maggiori necessità di assorbimento dell'offerta netta e per l'aumento dei tassi ufficiali. La copertura dell'offerta di titoli di stato è avvenuta prevalentemente grazie a un eccezionale aumento della domanda netta delle famiglie residenti, al quale si è aggiunto un modesto contributo positivo degli investitori esteri.

Sui mercati valutari, l'euro ha visto un netto rafforzamento sullo yen giapponese e una significativa flessione rispetto al franco svizzero; l'andamento del cambio con il dollaro è stato altalenante e privo di chiara direzione.

I mercati azionari

Nel 2023, i mercati azionari internazionali hanno registrato una tendenza generalmente rialzista, pur con ampie oscillazioni nel periodo. Nei mesi iniziali dell'anno, i mercati hanno evidenziato rialzi significativi, guidati dalle riaperture in Cina e dalle attese per una svolta espansiva nelle politiche monetarie delle banche centrali, mentre si riducevano i rischi di una possibile recessione.

A marzo, le crisi di alcune banche regionali negli Stati Uniti e del Credit Suisse in Europa hanno provocato un'ampia correzione delle quotazioni azionarie. Il pronto intervento dei governi e delle autorità monetarie ha arginato gli effetti delle crisi e gli indici azionari hanno gradualmente recuperato i livelli raggiunti in precedenza, sostenuti anche da risultati trimestrali soddisfacenti nell'eurozona.

Nella seconda parte dell'anno, i mercati azionari hanno visto dapprima un calo delle quotazioni, innescato da ulteriori rialzi dei tassi d'interesse, e da rinnovate preoccupazioni sulla congiuntura economica internazionale. Successivamente, nei mesi finali, gli indici azionari hanno raggiunto nuovi massimi, grazie ad un calo dell'inflazione più rapido delle attese e a una stagione dei risultati del 3° trimestre nel complesso rassicurante. Permangono tuttavia incertezze di natura geopolitica, legate ai conflitti in corso, che potrebbero influenzare i premi per il rischio anche nel prossimo anno.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2023 in rialzo del 15,7%; il CAC 40 ha registrato una performance positiva (+16,5%), mentre il DAX ha sovraperformato (+20,3%), così come l'IBEX 35 (+22,8%). Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha sottoperformato, chiudendo il periodo a +3,8%, al pari dell'indice FTSE 100 in UK (+3,8%).

Il mercato azionario statunitense ha registrato rialzi molto sostenuti: l'indice S&P 500 ha chiuso il 2023 a +24,6%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ Composite ha largamente sovraperformato (+43,4%). I principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance divergenti: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso l'anno a +28,2%, mentre l'indice benchmark cinese Shanghai Composite ha sottoperformato, con un calo del 3,8%.

Il mercato azionario italiano ha sovraperformato i benchmark dell'area euro: l'indice FTSE MIB ha chiuso l'anno a +28,0% e l'indice FTSE Italia All Share ha segnato un +26,3%. I titoli a media capitalizzazione hanno largamente sottoperformato, con un risultato solo marginalmente positivo (+3,3%).

I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso il 2023 in territorio positivo: in maggior misura i titoli High Yield (HY), mentre i titoli Investment Grade (IG) hanno visto restringimenti più contenuti degli spread (misurati come asset swap spread-ASW). L'anno è stato caratterizzato da una elevata volatilità, con la politica monetaria delle banche centrali che si è confermata essere tra i principali driver dei mercati.

Dopo un inizio di anno positivo, nel mese di marzo, i mercati sono stati interessati da una fase di elevata avversione al rischio, innescata dai problemi di alcune banche locali negli Stati Uniti, e dalla crisi di Credit Suisse in Europa. I mesi successivi sono stati caratterizzati da un progressivo recupero. Nella seconda parte dell'anno l'incertezza riguardo allo scenario economico e lo scoppio della crisi in Palestina hanno provocato una fase di negatività con un aumento della volatilità e degli spread. La rimodulazione delle attese sui tempi di svolta delle politiche monetarie delle banche centrali ha poi portato nei mesi finali dell'anno ad un sostanziale recupero delle quotazioni.

In termini di performance, gli spread dei titoli IG hanno chiuso il 2023 a 91 punti base rispetto ai 101 di inizio anno (ASW, fonte IHS Markit iBoxx), con risultati più positivi da parte degli emittenti finanziari. Migliore l'andamento dei titoli HY, i cui spread hanno chiuso a 334 punti base rispetto ai 423 di inizio anno. Anche il comparto derivato (indici iTraxx) ha evidenziato una generale contrazione nel costo di copertura da rischio di insolvenza, terminando il 2023 sui minimi dell'anno e sovraperformando, a livello investment grade, il comparto cash.

Il mercato primario si è confermato solido, +12% rispetto al 2022 (fonte Bloomberg). Le emissioni ESG sono risultate sostanzialmente in linea (-3%). Lo spaccato per tipologia di bond sostenibile

indica le emissioni di green bond stabili (EUR 169Mld, circa il 73% del totale emesso), mentre i titoli KPI-based (sustainability-linked bond) sono calati di circa il 30%, a EUR 27Mld.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Il mercato assicurativo nazionale

Il mercato Vita

Nei primi nove mesi del 2023 l'ammontare dei premi del mercato Assicurativo Vita italiano è stato pari a 73,9 miliardi di euro, in calo del 6,0% rispetto a settembre 2022.

Osservando i volumi in termini di prodotti commercializzati si è assistito alla contrazione delle vendite dei Multiramo e delle Unit Linked e alla crescita dei Tradizionali.

Nel periodo considerato (gennaio - settembre 2023) i prodotti Tradizionali hanno registrato una crescita del 65,9% rispetto a settembre 2022, attestandosi a 38,1 miliardi di euro con un peso sulla raccolta lorda che ha raggiunto il 52%, rispetto al 29% di settembre 2022. I prodotti Multiramo, con 19,3 miliardi di euro, registrano il calo maggiore con una diminuzione del 42,3% rispetto all'anno precedente. A livello di asset allocation, i premi risultano investiti per il 62% in Ramo I e per il 38% in Ramo III. La raccolta di prodotti Unit Linked, con 13,6 mld, registra una diminuzione del 30,8% rispetto a settembre 2022.

Per quanto riguarda la distribuzione, il principale canale è rappresentato dal bancassurance con un ammontare premi pari a 43,4 miliardi di euro e un'incidenza sul totale raccolta lorda pari al 58,7%, in aumento di 1,3 p.p. rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il secondo canale di intermediazione è rappresentato dagli agenti/broker con una raccolta lorda pari a 18,7 miliardi di euro, seguito dai consulenti finanziari con premi pari a 11,8 miliardi di euro. Tutti i canali hanno registrato una diminuzione della produzione rispetto a settembre 2022.

A livello di trend di prodotto, la politica monetaria restrittiva, con la rapida crescita dei tassi di interesse e il perdurare della volatilità e dell'incertezza sui mercati finanziari, hanno focalizzato l'interesse delle compagnie verso le Gestioni Separate con nuove emissioni di prodotti di ramo I, caratterizzati anche dall'arricchimento delle garanzie per valorizzare al meglio il contenuto assicurativo come elemento distintivo rispetto ad altre tipologie di investimento. È proseguito inoltre il focus verso la finanza sostenibile con prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, associati a fondi che adottano criteri ESG.

Rimane alta l'attenzione delle compagnie nei confronti della trasformazione digitale, con lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi volti a intercettare i clienti sempre più digitali, che si affianca al supporto tradizionale della consulenza. Crescente l'interesse del settore verso l'intelligenza artificiale che potrebbe svolgere un ruolo rilevante per l'abilitazione di customer journey sempre più personalizzate.

Il mercato Previdenza

Nei primi nove mesi del 2023 la Previdenza Complementare, in termini di Fondi Pensione Aperti e Piani Individuali Pensionistici, ha raggiunto i 5,7 milioni di iscritti, in crescita del 3,5% rispetto a settembre 2022.

Nel periodo considerato (gennaio - settembre 2023) il numero complessivo di iscritti ai Fondi Pensione Aperti ha raggiunto 1,9 milioni di aderenti, in crescita del 5,9% rispetto allo stesso periodo del 2022, mentre è salito a 3,7 milioni il numero di aderenti ai Piani Individuali Pensionistici, che hanno segnato un incremento del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Gli asset investiti nella previdenza complementare si confermano in crescita; a settembre 2023 hanno totalizzato 78,2 miliardi di euro in aumento del 10,2% rispetto allo stesso periodo del 2022. Il contributo alla crescita del patrimonio è dato sia dai Piani Individuali Pensionistici, che hanno registrato un aumento del 9,4% rispetto a settembre 2022, sia dai Fondi Pensione Aperti che hanno registrato una crescita del 13,3% rispetto allo stesso periodo del 2022.

In termini di trend di prodotto prosegue il ruolo sempre più rilevante che gli investimenti sostenibili assumono nelle politiche di investimento degli operatori previdenziali, che includono i criteri ESG nelle decisioni di investimento.

LA DINAMICA DELLA GESTIONE

Fideuram Vita ha chiuso l'esercizio 2023 con un risultato negativo di 90 migliaia di euro, che si confronta con un utile netto di 46,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il risultato di periodo ha beneficiato, in analogia all'esercizio 2022, della facoltà prevista dal Regolamento IVASS n. 52/2022, come modificato dal Provvedimento n. 143 del 12 marzo 2024 in virtù del quale, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, è stato consentito alle imprese che non adottano i principi contabili internazionali, di derogare, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del menzionato Regolamento, alle norme del Codice civile sui criteri di valutazione dei titoli "non durevoli".

Pertanto, in virtù della sopracitata norma, la compagnia ha proceduto a valutare anche per l'esercizio 2023 i titoli allocati nel comparto "non durevole" in base al valore di iscrizione nel bilancio 2022 anziché al valore di realizzo. L'operazione ha comportato la sospensione di rettifiche di valore per complessivi 142,8 milioni di euro con il conseguente beneficio sul risultato d'esercizio. A fronte della mancata svalutazione, è stata destinata una parte della *Riserva Straordinaria* alla costituzione di una riserva di utili indisponibile nel patrimonio netto per 27,3 milioni di euro.

Di seguito i principali andamenti che hanno contribuito al risultato di esercizio.

La Compagnia ha registrato rettifiche di valore nette per 109,6 milioni di euro sugli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole, di cui 76,6 milioni su titoli obbligazionari. A fine 2022 vi erano rettifiche di valore nette per 50,6 milioni di euro.

La raccolta lorda si è attestata a 3.344,7 milioni di euro, in aumento del 2,2% rispetto al 2022.

Nell'ambito della raccolta premi, la nuova produzione contabilizzata, rappresentata da premi di prima annualità e da premi unici, ha fatto registrare un flusso di 3.298,8 milioni di euro, in aumento del 2,4% rispetto all'esercizio precedente.

Al netto dei premi ceduti, i premi dell'esercizio si sono attestati a 3.343,2 milioni di euro, che si confrontano con i 3.269,4 milioni di euro registrati nel 2022.

Le prestazioni pagate relative ai sinistri, al netto delle spese di liquidazione, si sono attestate a 3.202,2 milioni di euro, in aumento del 29,8%.

Le somme pagate e da pagare di competenza, al netto della quota a carico dei riassicuratori, si sono attestate a 3.183,1 milioni di euro, registrando un aumento del 28,1% rispetto al dato del 2022.

Di conseguenza, la raccolta netta, determinata come premi al netto delle liquidazioni di periodo, è risultata positiva per 160,6 milioni; nel 2022 erano stati registrati flussi netti per 785,6 milioni di euro.

I proventi da investimenti netti di classe C, posti a fronte delle polizze tradizionali e del patrimonio libero, si sono attestati a 58,8 milioni di euro, segnando un decremento (-57,9%) rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone di:

- proventi ordinari netti pari a 185,1 milioni, in diminuzione di 11,1 milioni di euro rispetto al 2022;
- perdite nette realizzate pari a -16,7 milioni, in diminuzione di 10,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;
- rettifiche nette di valore per -109,6 milioni, in diminuzione di 59,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I proventi netti di classe D riguardanti gli attivi sottostanti alle polizze Unit Linked e Fondi pensione, interamente di spettanza degli assicurati, si sono attestati ad un valore positivo di 2.396,5 milioni

di euro, comprendendo le plusvalenze nette realizzate e le plusvalenze nette da valutazione. Nel 2022 tale voce si era attestata ad un valore negativo di 5.221,1 milioni di euro.

Le altre partite tecniche hanno registrato un saldo positivo di 71,3 milioni, in diminuzione del 6,6% rispetto ai 76,3 milioni di euro registrati nel 2022. La voce comprende principalmente:

- le commissioni di gestione prelevate sul controvalore dei fondi dei prodotti Unit Linked e del Fondo Pensione Fideuram che si sono attestate a 594,0 milioni in linea rispetto al 2022, in aumento di 1,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;
- le commissioni di gestione spettanti ai Distributori per la conservazione del portafoglio Unit Linked e Fondo Pensione Fideuram che ammontano a 450,3 milioni, in diminuzione di 0,3 milioni rispetto al dato registrato nel periodo di confronto;
- le provvigioni di mantenimento spettanti ai Distributori per il mantenimento del portafoglio polizze di ramo I per l'importo di 37,2 milioni di euro, in aumento di 7,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;
- le spese per la gestione degli investimenti di classe D che si sono attestate a 17,9 milioni, in linea rispetto al 2022;
- la contabilizzazione di 2,6 milioni di euro (4 milioni di euro nel 2022) riferiti al bonus una tantum riconosciuto nel 2021 sotto forma di maggior numero di quote attribuite alle polizze del prodotto "Fideuram Vita Insieme Premium" in aggiunta a quelle assegnate a fronte del premio versato; si evidenzia che quest'ultima voce trova contropartita nella variazione in aumento delle riserve tecniche di ramo III;
- la quota di ammortamento di periodo, pari a 16 milioni di euro, delle spese di acquisizione riferite al bonus di cui sopra.
- la restante parte pari a 3,8 milioni di euro, in diminuzione di 1,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (5,4 milioni di euro nel 2022), riguardante gli altri oneri tecnici.

Le spese di gestione si sono attestate a 20,3 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al dato del 2022 (in aumento dello 0,3%). La voce comprende principalmente:

- spese di acquisizione per 1,7 milioni, rappresentate dalle provvigioni di acquisto e d'incasso riconosciute alle reti distributive per il collocamento delle polizze e la riscossione dei premi;
- altre spese di acquisizione per 5,7 milioni, rappresentate dalla quota di spese generali imputata all'area dedicata all'acquisizione dei contratti;
- altre spese di amministrazione per 13 milioni, rappresentate dalle spese generali riferite alla gestione amministrativa dei contratti.

Il saldo del conto tecnico dei rami vita per l'esercizio 2023 presenta un importo negativo pari a 2,0 milioni di euro (+50,8 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il saldo della gestione non tecnica mostra un risultato positivo di 0,3 milioni di euro determinato principalmente dal valore positivo degli altri proventi ed oneri netti per 0,2 milioni, che include tra l'altro gli interessi passivi sul prestito subordinato per 4 milioni e l'ammortamento di attivi immateriali per 2,3 milioni di euro.

Si precisa che per l'esercizio 2023 non è stato effettuato il trasferimento della quota dell'utile dal conto tecnico al conto non tecnico, in conseguenza del risultato negativo della differenza tra i

proventi da investimenti e l'importo degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico conseguita nel corso dell'esercizio.

Le imposte di periodo sono risultate pari a 1,6 milioni e costituiscono un ricavo per Fideuram vita.

Gli investimenti e le disponibilità liquide di classe C si sono attestate a 6.956,8 milioni di euro, in aumento del 9,5% rispetto alla valorizzazione al 31 dicembre 2022.

Gli investimenti del portafoglio titoli di classe C ad utilizzo non durevole, presentano al 31 dicembre 2023 minusvalenze nette latenti per 84,2 milioni di euro. Il risultato tiene conto delle minori minusvalenze contabilizzate per effetto dell'adozione del Regolamento IVASS n. 52/2022, come modificato dal Provvedimento n. 143 del 12 marzo 2024 sul portafoglio titoli non durevole che ha comportato la sospensione di rettifiche di valore per complessivi 142,8 milioni di euro.

Gli investimenti di classe D valorizzati al mercato, si sono attestati a 31.674,2 milioni e sono rappresentati per 28.754,5 milioni di euro da attività a copertura di polizze Unit Linked e per 2.919,7 milioni di euro da attività a copertura delle riserve del Fondo Pensione Aperto Fideuram. Complessivamente si registra un incremento del 7,3% rispetto al valore di 29.530,9 milioni registrato a fine 2022.

Le riserve tecniche ammontano a fine anno a 38.277 milioni di euro, segnando nel periodo un incremento del 7,6% ascrivibile principalmente ad un effetto positivo sul valore di mercato registrato dagli attivi di classe D e da un incremento nel valore delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a 774,2 milioni, comprensivo del risultato di periodo, a fronte di un patrimonio ad inizio esercizio di 773,9 milioni.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

Conto economico riclassificato	2023	2022	Variazione assoluta	Var. %
CONTO TECNICO RAMI VITA	-1.979	50.744	-52.723	-103,9%
Premi dell'esercizio netti	3.343.236	3.269.427	73.809	2,3%
Oneri relativi ai sinistri netti	-3.183.102	-2.485.381	-697.721	28,1%
Spese di gestione	-20.336	-20.274	-62	0,3%
Variazione delle riserve tecniche nette	-2.668.367	4.312.214	-6.980.581	-161,9%
Proventi/oneri investimenti Vita classe C	58.838	139.762	-80.924	-57,9%
Proventi/oneri investimenti Vita classe D	2.396.451	-5.221.175	7.617.626	-145,9%
Altre partite tecniche nette	71.301	76.374	-5.073	-6,6%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	0	-20.203	20.203	-100,0%
GESTIONE NON TECNICA	299	13.200	-12.901	-97,7%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico	0	20.203	-20.203	-100,0%
Altri proventi ed altri oneri netti	236	-6.943	7.179	-103,4%
Proventi ed oneri straordinari netti	63	-60	123	-205,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.680	63.944	-65.624	-102,6%
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.590	-17.791	19.381	-108,9%
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-90	46.153	-46.243	-100,2%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

Stato patrimoniale riclassificato	2023	2022	Variazione assoluta	Var. %
ATTIVO	39.447.130	36.715.040		
Attivi immateriali	46.127	58.854	-12.727	-21,6%
Investimenti	38.631.131	35.885.164	2.745.967	7,7%
- investimenti in imprese del Gruppo	13.333	13.295	38	0,3%
- azioni e quote di fondi comuni	735.319	811.088	-75.769	-9,3%
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5.814.363	5.171.571	642.792	12,4%
- finanziamenti	390	410	-20	-4,9%
- investimenti finanziari diversi	788	1.026	-238	-23,2%
- investimenti di classe D	31.674.291	29.530.941	2.143.350	7,3%
- disponibilità liquide	392.647	356.833	35.814	10,0%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0	0	0,0%
Crediti	712.904	723.502	-10.598	-1,5%
Altri elementi dell'attivo	0	1	-1	-100,0%
Ratei e risconti attivi	56.968	47.519	9.449	19,9%
PASSIVO	39.447.130	36.715.040		
Patrimonio netto	774.154	773.871	282	0,0%
- capitale sociale	357.447	357.447	0	0,0%
- riserve patrimoniali	416.797	370.271	46.526	12,6%
- utile netto di periodo	-90	46.153	-46.244	-100,2%
Passività subordinate	145.000	145.000	0	0,0%
Riserve tecniche Vita	38.277.226	35.562.228	2.714.998	7,6%
- classe C	6.602.947	6.031.785	571.162	9,5%
- classe D (Unit Linked)	28.754.552	27.134.582	1.619.970	6,0%
- classe D (Fondi Pensione)	2.919.727	2.395.861	523.866	21,9%
Fondi per rischi e oneri	5.416	6.006	-590	-9,8%
Debiti	225.955	202.931	23.024	11,3%
Altre passività	19.246	24.871	-5.625	-22,6%
Ratei e risconti passivi	133	133	0	0,0%

LA GESTIONE TECNICA

I premi dell'esercizio

La Compagnia ha registrato nel 2023 premi lordi per 3.344,7 milioni di euro, in aumento del 2,2% rispetto al flusso di 3.272,2 milioni di euro del precedente esercizio.

La raccolta dei prodotti tradizionali è aumentata del 92,6% rispetto al 2022, mentre sui prodotti di ramo III, rappresentati da polizze di tipo Unit Linked e Multiramo, per la componente investita in quote, la raccolta si è attestata a 1.852,6 milioni di euro, in diminuzione del 22,6% rispetto ai volumi del 2022. La raccolta lorda sul ramo VI, fornita dal Fondo Pensione Fideuram, si è attestata a 259,5 milioni di euro, in crescita di 20 milioni di euro (+8,4%) rispetto ai volumi del 2022.

Per effetto di quanto descritto nel paragrafo precedente, decrementa l'incidenza dei premi di prodotti Unit Linked sulla raccolta lorda complessiva, passando dall'73,2% al 55,4%, aumentando invece l'incidenza delle quote della raccolta di ramo I (da 19,6% a 36,9%) e di ramo VI (da 7,3% a 7,8%).

I premi netti, dedotti i premi ceduti in riassicurazione, si sono attestati a 3.343,2 milioni di euro.

		(in migliaia di euro)					
Premi dell'esercizio	31.12.2023		31.12.2022		Variazione		
Ramo I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.232.619	36,9%	639.881	19,6%	592.738	92,6%	
Ramo III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	1.852.610	55,4%	2.392.940	73,2%	-540.330	-22,6%	
Ramo VI - Fondi pensione	259.496	7,8%	239.432	7,3%	20.064	8,4%	
Premi dell'esercizio lordi	3.344.725	100%	3.272.253	100%	72.472	2,2%	
Premi ceduti	-1.489		-2.826		1.337	-47,3%	
Premi dell'esercizio netti	3.343.236	100%	3.269.427	100%	73.809	2,3%	

L'analisi per tipologia di premio mostra una sostanziale stabilità del contributo fornito dai premi unici alla raccolta complessiva.

		(in migliaia di euro)					
Composizione premi lordi	31.12.2023		31.12.2022		Variazione		
Premi periodici	47.901	1,4%	58.691	1,8%	-10.790	-18,4%	
- di prima annualità	2.007	0,1%	8.122	0,2%	-6.115	-75,3%	
- di annualità successive	45.894	1,4%	50.569	1,5%	-4.675	-9,2%	
Premi unici	3.296.823	98,6%	3.213.562	98,2%	83.261	2,6%	
Totale	3.344.724	100%	3.272.253	100%	72.471	2,2%	

La nuova produzione

La nuova produzione contabilizzata si è attestata a 3.298,8 milioni di euro, in aumento del 2,4% rispetto al 2022.

La nuova produzione sui prodotti tradizionali di ramo I si è attestata a 1.228,6 milioni di euro, in aumento del 93,3% rispetto al 2022. In particolare, i prodotti rivalutabili a vita intera e rendimento minimo garantito 0% Garanzia e Valore 2 e Garanzia e Valore 3 (la produzione di quest'ultimo è iniziata a luglio 2023) hanno raccolto premi rispettivamente per 487,3 milioni di euro e 684,3. La nuova raccolta dei prodotti Multiramo ammonta a 91,2 milioni di euro, riferita al prodotto Fideuram Vita Sintonia (88,1 milioni di euro) e al prodotto Fideuram Vita Gemini (3,1 milioni di euro).

La nuova raccolta dei prodotti Unit Linked di ramo III è stata pari a 1.810,7 milioni di euro, rispetto ai 2.346,7 milioni di euro del 2022, generati principalmente dalle diverse versioni del prodotto Fideuram Vita Insieme che ha raccolto nuovi premi per 621,6 milioni di euro.

La nuova produzione include 1.109,5 milioni di euro di premi unici generati dal prodotto Fideuram Vita Futura e 0,5 milioni di euro di premi unici del prodotto FV Private Mix, dedicato alla clientela di Intesa Sanpaolo Private Banking.

Il prodotto previdenziale di ramo VI ha fatto registrare flussi di nuova raccolta per 259,5 milioni di euro, segnando un miglioramento di 20,0 milioni di euro.

(in migliaia di euro)

Ripartizione nuova produzione contabilizzata per ramo	31.12.2023		31.12.2022		Variazione	
Ramo I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.228.641	37,2%	635.493	19,7%	593.148	93,3%
Ramo III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	1.810.693	54,9%	2.346.759	72,8%	-536.066	-22,8%
ramo VI - Fondi Pensione	259.496	7,9%	239.432	7,4%	20.064	8,4%
Totale	3.298.830	100%	3.221.684	100%	77.146	2,4%

Per effetto delle dinamiche rappresentate, l'incidenza della nuova raccolta dei prodotti tradizionali, sulla nuova produzione complessiva, subisce un incremento passando dal 19,7% dell'esercizio precedente al 37,2% a fine esercizio 2023. Di contro l'incidenza della nuova raccolta dei prodotti Unit Linked decrementa passando dal 72,8% registrata a fine 2022, al 54,9% alla chiusura del 2023. La quota rappresentata dal Fondo Pensione Fideuram aumenta passando dal 7,4% al 7,9% nel 2023.

Di seguito la ripartizione per canale di vendita della nuova produzione contabilizzata.

(in migliaia di euro)

Ripartizione nuova produzione contabilizzata per canale di vendita	31.12.2023		31.12.2022	
Promotori ⁽¹⁾	3.298.379	100,0%	3.220.855	100,0%
Sportelli bancari ⁽²⁾	451	0,0%	829	0,0%
Totale	3.298.830	100%	3.221.684	100%

⁽¹⁾ Rete private banker di Fideuram e Sanpaolo Invest Sim

⁽²⁾ Rete private banker di Intesa Sanpaolo Private Banking

Gli oneri relativi ai sinistri

Le somme pagate e da pagare di competenza, al netto della quota a carico dei riassicuratori, si sono attestate a 3.183,1 milioni di euro, registrando un incremento complessivo del 28,1%, rispetto ai 2.485,4 milioni di euro registrati nel 2022. La dinamica è da attribuirsi principalmente ai maggiori pagamenti per riscatti in particolare riguardanti prodotti di ramo III (-47,4%).

(in migliaia di euro)

Oneri relativi ai sinistri	31.12.2023		31.12.2022	
Somme pagate	-3.211.587	100,0%	-2.477.216	100,0%
- ramo I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	-731.917	22,8%	-496.056	20,0%
- ramo III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	-2.413.848	75,2%	-1.921.156	77,6%
- ramo VI - Fondi Pensione	-56.405	1,8%	-50.515	2,0%
- spese di liquidazione	-9.417	0,3%	-9.489	0,4%
Somme da pagare di competenza	27.485	100,0%	-9.475	100,0%
- ramo I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	3.032	11,0%	-7.420	78,3%
- ramo III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	24.453	89,0%	-2.054	21,7%
- ramo VI - Fondi Pensione	0	0,0%	-1	0,0%
Quote a carico dei riassicuratori	1.000		1.310	
Totale	-3.183.102		-2.485.381	

La voce *Somme pagate*, esposta per 3.211,6 milioni di euro, in decremento del 29,8% rispetto all'esercizio precedente, include la quota parte di spese generali allocate all'area liquidativa per 9,4 milioni di euro.

Escludendo la componente delle spese generali, le prestazioni pagate agli assicurati ammontano complessivamente a 3.202,2 milioni di euro, di cui 2.349,9 milioni di euro, pari al 73% del totale pagato riferito a riscatti e recessi (per 5,6 milioni di euro). I pagamenti per sinistri ammontano a 717,3 milioni di euro pari al 22,3% dei pagamenti complessivi, sostanzialmente in linea con il 2022. Le prestazioni pagate per scadenze e per rendite si attestano complessivamente 134,9 milioni di euro, con un'incidenza totale pari 4,2% del valore totale, in diminuzione rispetto a 155,1 milioni di euro registrati a fine esercizio precedente (incidenza pari a 6,3%).

(in migliaia di euro)

Oneri relativi ai sinistri per causale	31.12.2023		31.12.2022		Variazione	
Somme pagate	-3.211.588	100,0%	-2.477.216	100,0%	-734.372	29,6%
- Sinistri	-717.287	22,3%	-710.874	28,7%	-6.413	0,9%
- Polizze maturate e scadenze periodiche	-97.843	3,0%	-117.563	4,7%	19.720	-16,8%
- Riscatti	-2.344.352	73,0%	-1.590.962	65,2%	-753.390	47,4%
- Rendite vitalizie	-37.080	1,2%	-37.631	1,5%	551	-1,5%
- Recessi	-5.609	0,2%	-10.697	0,4%	5.088	-47,6%
- Spese di liquidazione	-9.417	0,3%	-9.489	0,4%	72	-0,8%
Somme da pagare di competenza	27.486	100,0%	-9.475	100,0%	36.961	-390,1%
- Sinistri	4.874	17,7%	-164	1,7%	5.038	-3072,0%
- Polizze maturate e scadenze periodiche	2.402	8,7%	9.075	-95,8%	-6.673	-73,5%
- Riscatti	20.261	73,7%	-16.721	176,5%	36.982	-221,2%
- Rendite vitalizie	-51	-0,2%	-1.665	17,6%	1.614	-96,9%
Quote a carico dei riassicuratori	1.000		1.310		-310	
Totale	-3.183.102		-2.485.381		-697.411	

L'incidenza delle somme pagate e da pagare sulle riserve medie di periodo è pari al 8,6%.

La variazione delle riserve tecniche

La voce del conto economico riclassificato denominata Variazione delle riserve tecniche espone un costo per un importo pari a -2.668,4 milioni di euro, ripartito come da tabella a seguire tra le due categorie di riserve indicate.

	(in migliaia di euro)	
Variazione delle riserve tecniche nette	31.12.2023	31.12.2022
Riserve tecniche di classe C	-602.999	-251.641
Riserve tecniche nette relative a prestazioni connesse con fondi di investimento ed indici di mercato e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-2.065.368	4.563.855
Totale	-2.668.367	4.312.214

Tale variazione, come riportato al precedente paragrafo "La Dinamica della Gestione", trova giustificazione principalmente nella rivalutazione del valore di mercato registrato dalle polizze connesse con fondi di investimento, indici di mercato e fondi pensione (Classe D).

Lo stato del portafoglio

Il numero dei contratti in portafoglio si attesta a 374.460, in aumento di 13.799 unità nette rispetto al 2022. Il 44,9% dei contratti in essere è rappresentato da polizze Unit Linked. I nuovi contratti si attestano a 34.228 unità e sono rappresentati principalmente da polizze tradizionali per il 45,1% e da polizze collegate ai fondi pensione per il 35,9%. I contratti usciti ammontano a 20.361 unità e sono prevalentemente afferenti a polizze Unit Linked per il 57,6%.

Movimentazione contratti	Consistenza 31.12.2022	Nuovi contratti	Altri ingressi	Liquidazioni e decadenze	Altre uscite	Contratti al 31.12.2023
Tradizionali	59.835	15.465	1	-5.100	-15	70.186
Capitalizzazione	0	0	0	0	0	0
Previdenziali	6.173	0	0	-479	0	5.694
F.I.P.	3.743	0	0	-197	0	3.546
Temporanee caso morte	1.953	174	0	-72	-49	2.006
Unit Linked	173.951	5.961	0	-11.732	-7	168.173
Fondi Pensione	101.681	12.278	2	-1.955	0	112.006
Prodotti misti	13.325	350	0	-826	0	12.849
Totale	360.661	34.228	3	-20.361	-71	374.460

Le gestioni separate

La Compagnia dispone di 10 fondi in gestione separata per un valore di 6.735 milioni di euro.

(in migliaia di euro)

Gestione Separata	Divisa	valore carico gestioni separate	Tasso di rendimento	
			2023	2022
PREVI	EUR	3.224.555	2,89%	3,39%
FONDO FV VIVATRE	EUR	362.679	2,91%	3,75%
VIVA	EUR	116.262	4,42%	4,73%
FONDO FV VIVADUE	EUR	2.903.728	2,63%	2,83%
FONDO FV VIVAPIU'	EUR	29.686	2,98%	3,73%
FONDO PREVIR (1)	EUR	30.487	2,66%	2,40%
FONDO AMERICANPIU' (:	USD	7.182	3,42%	3,63%
PREVI-2	EUR	56.473	2,08%	2,70%
FONDO SUISSPIU' (2)	CHF	3.481	1,72%	1,73%
FONDO DEUTSCHPIU'	EUR	750	-0,01%	3,45%
Totale		6.735.283		

(1) Periodo di riferimento 1/10/2022-30/09/2023

(2) Valore convertito in euro al cambio del 31/12 dell'anno di riferimento

Attività assicurativa nei paesi UE e nei paesi terzi

La Società non dispone di sedi secondarie in altri Paesi U.E. ed in Paesi terzi. La Compagnia non opera all'estero in regime di libertà di prestazione di servizi né rileva nell'ambito del proprio portafoglio posizioni acquisite precedentemente attraverso detto regime.

La riassicurazione

Al fine di contenere le esposizioni su specifici portafogli, si è fatto ricorso a trattati proporzionali in eccedenza a protezione di prodotti che prevedono coperture caso Morte, Infortunio e Insorgenza Malattia Grave. Sono inoltre in essere trattati in eccesso sinistri a protezione del rischio catastrofale, per parte conservata dei portafogli.

Si è fatto ricorso ad un trattato di riassicurazione facoltativo in eccedente relativo a una copertura caso morte per una specifica collettività.

Tutti i riassicuratori partecipanti ai trattati sono primari operatori del mercato che soddisfano i requisiti di solidità patrimoniale e finanziaria delineati nelle linee guida della Compagnia.

Forme pensionistiche individuali

Nel corso del 2023 non è stata istituita alcuna nuova forma pensionistica complementare di cui all'art. 13, comma 1, lettera a) e b) del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, né vi sono riserve tecniche relative a contratti di assicurazione sulla vita stipulate ai sensi della richiamata normativa.

La Compagnia colloca esclusivamente il Fondo Pensione Fideuram, fondo pensione aperto ad adesione individuale, i cui comparti di investimento sono coerenti con la Politica di sostenibilità adottata dalla Compagnia.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2023 le attività di ricerca e sviluppo relative all'area prodotti hanno riguardato principalmente:

- introduzione di ulteriori opportunità di investimento per i prodotti Unit Linked e Multiramo, con particolare riguardo a soluzioni (Fondi interni e OICR collegabili direttamente ai prodotti) di tipo ESG (Environmental, Social, Governance);
- introduzione di opzioni di investimento che consentano l'ingresso progressivo sui mercati;
- avvio di iniziative in ambito sociale ed ambientale collegate ai prodotti Unit Linked;
- ampliamento dell'offerta dei prodotti collegati alle gestioni separate, in coerenza con l'evoluzione della curva dei tassi di interessi.

In particolare, nella revisione dell'offerta dei prodotti e relative opzioni di investimento, la Compagnia pone particolare attenzione alla generazione del valore per il cliente e per il Gruppo Intesa Sanpaolo orientando le scelte in coerenza con la Politica di sostenibilità della Compagnia.

Sempre in tema ESG (Environmental, Social, Governance) si segnala che la Compagnia, nel corso del 2023, ha condotto delle analisi sul proprio portafoglio, in coerenza con la Politica di sostenibilità adottata dalla Compagnia, che hanno portato alla riqualificazione, come art. 8 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, di alcuni Fondi interni e dei principali prodotti di investimento assicurativo di tipo unit linked e multiramo aperti a nuove sottoscrizioni, versamenti di premio e riallocazioni di portafoglio.

Le attività di ricerca e sviluppo sopra indicate continueranno anche nel corso del 2024 con particolare attenzione alle tematiche ESG ed al value for money per il cliente. In particolare, continuerà la ricerca di soluzioni di investimento assicurativo in grado di consentire un ingresso progressivo sui mercati finanziari, per una conversione graduale della liquidità detenuta dalla clientela ed in coerenza con l'evoluzione dei tassi di interesse. Infine, la Compagnia continuerà nella ricerca di prodotti per i nuovi canali digitali del Gruppo Intesa Sanpaolo.

I nuovi prodotti immessi sul mercato

Nel corso del 2023, i prodotti Unit Linked e multiramo promossi dalla Compagnia sono stati arricchiti di nuove opzioni di investimento (Fondi interni e OICR collegabili direttamente ai contratti), con particolare attenzione a investimenti di tipo ESG (Environmental, Social, Governance), in coerenza con la Politica di sostenibilità adottata dalla Compagnia.

Inoltre, sul prodotto unit linked Fideuram Vita Futura è stato avviato il collocamento di un nuovo fondo interno di tipo step in che consente un ingresso progressivo sui mercati azionari nell'arco di 36 mesi.

La Compagnia ha anche ampliato l'offerta dei prodotti collegati alle gestioni separate, in coerenza con l'evoluzione della curva dei tassi di interessi

Nel corso del 2023 sono state infine avviate alcune iniziative in ambito ambientale e sociale, collegate al prodotto Fideuram Vita Futura:

- ✓ l'iniziativa *In Action ESG CLIMATE*, finalizzata a sostenere progetti concreti di imprese italiane per agevolare la transizione ecologica, tramite l'industrializzazione di nuove tecnologie, e creare un mondo più verde e sostenibile;

-
- ✓ l'iniziativa *In Action ESG NEETS*, finalizzata a promuovere l'inclusione nel mondo del lavoro dei giovani che vivono situazioni di disagio sociale, economico e familiare contribuendo così alla qualificazione per l'accesso al mondo lavorativo, con un'attenzione particolare agli ambiti che interessano i temi del benessere e la cura della persona.

LA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La gestione degli attivi di classe C

L'operatività sugli investimenti di Fideuram Vita S.p.A. nel corso del 2023 si è realizzata in coerenza con le linee guida definite dalla Delibera Quadro sugli Investimenti avendo particolare riguardo ai principi generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio/lungo termine e della pronta liquidabilità delle posizioni in essere. La declinazione di tali principi è avvenuta attraverso:

- valutazione dei rendimenti, in considerazione dei relativi rischi di mercato, credito, concentrazione e liquidità;
- valorizzazione dei fattori di diversificazione del rischio;
- realizzazione di obiettivi di redditività sulle gestioni separate coerenti con la dinamica e le caratteristiche del passivo in un'ottica pluriennale;
- coerenza con le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, con particolare riguardo alla classificazione e valutazione del portafoglio titoli ed all'utilizzo di strumenti derivati.

Il portafoglio di classe C, unitamente al patrimonio libero della Compagnia, è gestito da Fideuram Investimenti SGR su mandato; esso è articolato in n. 10 gestioni separate, che a fine anno presentano attivi coerenti con le valorizzazioni delle riserve tecniche.

A fine anno il portafoglio di classe C è composto per il 62,6% in titoli emessi da governi di Paesi appartenenti all'area euro o da enti sovranazionali, 21% in titoli e fondi obbligazionari societari. I rimanenti investimenti per il 16,4% includono Titoli e fondi obbligazionari che investono nei Paesi Emergenti, conti correnti e fondi di liquidità, titoli azionari e fondi con strategie flessibili.

Il rating medio degli investimenti evidenzia l'elevata qualità dei titoli selezionati, in particolare circa il 3,7% degli attivi obbligazionari presenta un rating superiore o uguale a AA- mentre un ulteriore 11% circa è provvisto di un rating pari a singola A. L'esposizione a titoli con rating BBB è pari al 83%, ed infine la componente "non investment grade" o "unrated" ha un peso del 2,3%.

Il portafoglio titoli della classe C evidenzia una *duration* pari a circa 5,11 anni, sostanzialmente in linea con la durata delle passività di riferimento.

Nell'anno gli interventi gestionali sono stati orientati da un aumento dei riscatti su alcune delle gestioni principali, compensati dal buon andamento della produzione per il Prodotto Fideuram Vita Garanzia e Valore 2 e Fideuram Garanzia e Valore 3 rispettivamente collegati alle gestioni Fondo FV Vivadue e Fondo Previ.

Le operazioni effettuate nel periodo hanno avuto per oggetto l'impiego delle somme rivenienti dai titoli in scadenza e dalla nuova produzione, e in alcuni casi dalla dismissione di posizioni in ragione delle esigenze di liquidità generate dai riscatti rivenienti dalla clientela. In generale, la selezione di titoli obbligazionari governativi ha riguardato le emissioni dei principali Paesi europei, con preferenza per i titoli italiani. Nel corso dell'anno si è inoltre proceduto ad aumentare l'esposizione in emittenti obbligazionari non governativi.

I proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari

I proventi da investimenti netti di classe C, posti a fronte delle polizze tradizionali e del patrimonio libero, si sono attestati a 58,8 milioni di euro, segnando un decremento del 57,9% rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone di:

- proventi ordinari netti pari a 185 milioni di euro, in diminuzione di 11,1 milioni di euro rispetto al 2022;
- perdite nette realizzate pari a 16,7 milioni di euro, in aumento di 10,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente;
- rettifiche nette di valore sugli investimenti per 109,6 milioni di euro composto da rettifiche per 135,3 milioni di euro, compensate da 25,7 milioni di euro di riprese di valore.

Gli investimenti di classe C presentano al 31 dicembre 2023 minusvalenze nette latenti per 140,4 milioni di euro tenendo conto del sopraccitato Regolamento IVASS n. 52/2022, come modificato dal Provvedimento n. 143 del 12 marzo 2024.

La redditività lorda degli investimenti di classe C è risultata pari al 2,7%, ottenuta rapportando i proventi ordinari netti alla media semplice degli investimenti al netto delle disponibilità liquide.

I proventi netti di classe D riferiti agli attivi a fronte delle polizze Unit Linked e Fondi pensione, interamente di spettanza degli assicurati, si sono attestati ad un valore di 2.396,2 milioni di euro, comprensivi delle plusvalenze nette realizzate e di quelle da valutazione. Nel 2022 tale voce si era attestata ad un valore negativo di 5.221,2 milioni di euro.

(in migliaia di euro)

Risultato netto della gestione patrimoniale e finanziaria	31.12.2023		31.12.2022		Variazione	
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	186.919	317,7%	198.410	142,0%	-11.491	-5,8%
- Azioni e quote	3.352	5,7%	3.065	2,2%	287	9,4%
- Oneri gestione degli investimenti	-5.217	-8,9%	-5.292	-3,8%	75	-1,4%
Proventi ordinari netti da investimenti	185.054	314,5%	196.183	140,4%	-11.129	-5,7%
Profitti/perdite nette sul realizzo degli investimenti	-16.652	-28,3%	-5.821	-4,2%	-10.831	186,1%
Rettifiche nette di valore sugli investimenti	-109.564	-186,2%	-50.600	-36,2%	-58.964	116,5%
Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria di classe C	58.838	100%	139.762	100%	-80.924	-57,9%
Proventi netti da investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio (classe D) e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.396.451		-5.221.175		7.617.626	-145,9%
Risultato netto della gestione patrimoniale e finanziaria	2.455.289		-5.081.413		7.536.702	-148,3%

Gli investimenti e le disponibilità

Gli investimenti di classe C e le disponibilità liquide ammontano complessivamente a 6.956,8 milioni di euro, in aumento del 9,5% rispetto alla valorizzazione di fine 2022.

(in migliaia di euro)						
Investimenti e disponibilità	31.12.2023		31.12.2022		Variazione	
Investimenti classe C e disponibilità liquide	6.956.775	100%	6.353.849	100%	602.926	9,5%
- azioni e quote	70.068	1,0%	76.423	1,2%	-6.355	-8,3%
- quote di fondi comuni di investimento	665.517	9,6%	734.934	11,6%	-69.417	-9,4%
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5.827.429	83,8%	5.184.597	81,6%	642.832	12,4%
- finanziamenti	390	0,0%	410	0,0%	-20	-4,9%
- investimenti finanziari diversi	788	0,0%	1.026	0,0%	-238	-23,2%
- disponibilità liquide	392.648	5,6%	356.834	5,6%	36.124	10,1%
Investimenti classe D	31.674.291	100%	29.530.941	100%	2.143.350	7,3%
- investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	28.754.529	90,8%	27.135.032	91,9%	1.619.497	6,0%
- investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.919.762	9,2%	2.395.909	8,1%	523.853	21,9%
Totale	38.631.066		35.884.790		2.746.276	7,7%

La consistenza dei soli investimenti mobiliari (azioni, obbligazioni e OICR) si è attestata a fine anno a 6.563,0 milioni di euro.

La componente rappresentata dalle obbligazioni e dai titoli a reddito fisso continua ad essere rilevante incidendo per l'83,8% del totale della classe C e delle disponibilità liquide. A formare il portafoglio obbligazionario, il cui valore di bilancio è di 5.827,4 milioni di euro, concorrono titoli emessi dallo Stato italiano, da Stati esteri, da Organismi internazionali, da Istituti di credito nazionali, nonché titoli corporate distribuiti su un ampio numero di emittenti, in particolare società dell'area Euro. La restante parte del patrimonio mobiliare è costituita da investimenti azionari per 70,1 milioni di euro, da investimenti in quote di fondi comuni di investimento per 665,5 milioni di euro, da finanziamenti per 0,4 milioni di euro e da liquidità presente sui conti correnti al 31 dicembre 2023 per 392,6 milioni di euro.

Si evidenzia una sostanziale prevalenza della componente rappresentata dal portafoglio titoli ad utilizzo non durevole che si attesta a 4.548 milioni di euro, pari all'69% dei soli investimenti mobiliari del portafoglio di classe C.

Gli investimenti di classe D, espressi al valore di mercato, si sono attestati a 31.674,3 milioni di euro e sono rappresentati per 28.754,5 milioni di euro da attività a copertura di polizze Unit Linked e per 2.919,8 milioni di euro da investimenti derivanti dalla gestione del Fondo Pensione Aperto Fideuram.

Complessivamente sul comparto si registra un incremento pari al 7,3% rispetto alla valorizzazione di 29.530,9 milioni di euro segnata a fine 2022 spiegata principalmente dalla raccolta netta positiva.

I COSTI DI PRODUZIONE E LE SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in migliaia di euro)

Costi di produzione e spese di amministrazione	31.12.2023		31.12.2022		Variazione	
Costi di produzione	-7.464	18,6%	-7.736	19,1%	272	-3,5%
provvigioni acquisto	-1.675	4,2%	-1.984	4,9%	309	-15,6%
provvigioni incasso	-79	0,2%	-96	0,2%	17	-17,7%
altre spese di acquisizione	-5.710	14,2%	-5.656	13,9%	-54	1,0%
Altre spese di amministrazione	-13.041	32,4%	-12.799	31,6%	-242	1,9%
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	169	-0,4%	261	-0,6%	-92	0,0%
Totale spese di gestione	-20.336	50,6%	-20.274	50,0%	-62	0,3%
Spese di amministrazione imputate ad altre voci	-19.876	49,4%	-20.282	50,0%	406	-2,0%
spese liquidazione prestazioni assicurate	-9.417	23,4%	-9.489	23,4%	72	-0,8%
oneri di gestione degli investimenti	-5.217	13,0%	-5.292	13,0%	75	-1,4%
oneri e spese per conto terzi	-5.242	13,0%	-5.501	13,6%	259	-4,7%
Totale	-40.212	100%	-40.556	100%	344	-0,8%

Le spese di gestione si sono attestate a 20,3 milioni di euro e sono risultate in linea con il 2022. Esse si compongono dei costi di produzione e delle altre spese di amministrazione.

I costi di produzione si sono attestati a 7,5 milioni di euro, in diminuzione dell'3,5% rispetto all'esercizio precedente.

Le altre spese di amministrazione, che comprendono le spese al netto dei recuperi per servizi resi a terzi e al netto delle spese allocate alle attività di acquisizione, di liquidazione e di gestione degli investimenti, ammontano a 13,0 milioni di euro e risultano in aumento del 1,9% rispetto al dato di fine 2022.

Sommando alle spese di gestione le spese di amministrazione imputate alle attività di gestione degli investimenti (5,2 milioni di euro) e di liquidazione (9,4 milioni di euro) e le spese sostenute per conto terzi (5,2 milioni di euro), i costi complessivi si attestano a 40,2 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio per natura delle spese amministrative ante ribaltamento per destinazione:

(in migliaia di euro)

Spese amministrative ante ribaltamento	31.12.2023		31.12.2022	
Personale	15.277	39,6%	15.704	40,5%
Costi indiretti del personale	102	0,3%	160	0,4%
Altre spese	664	1,7%	890	2,3%
Imposte indirette e tasse	87	0,2%	114	0,3%
Contributi vari	2.615	6,8%	2.450	6,3%
Organi sociali	473	1,2%	447	1,2%
Spese di gestione immobili	1.324	3,4%	1.231	3,2%
Spese generali di funzionamento	403	1,0%	400	1,0%
Spese legali e notarili	7	0,0%	7	0,0%
Spese ICT	5.393	14,0%	5.736	14,8%
Servizi forniti da società del Gruppo	10.013	25,9%	9.773	25,2%
Servizi forniti da società terze	1.023	2,6%	846	2,2%
Spese professionali	1.245	3,2%	969	2,5%
Spese pubblicitarie e promozionali	1	0,0%	10	0,0%
Totale	38.627	100%	38.737	100%

ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA

Fideuram Vita S.p.A. e il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita attribuiscono un rilievo strategico al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni in quanto costituiscono:

- un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo della Compagnia, il quale consente di assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le Regole aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione;
- un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali, che consente loro di avere piena consapevolezza della situazione, di assicurare un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni, di orientare i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e di adattare in modo coerente il contesto organizzativo;
- un elemento importante per presidiare il rispetto delle norme generali e di settore con particolare riferimento a quelle impartite dalle Autorità di vigilanza prudenziale e per favorire la diffusione di una corretta cultura del controllo.

La Compagnia, in linea con quanto definito dalla Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita e la Controllante Intesa Sanpaolo, ha predisposto gli strumenti (metodologici, organizzativi, procedurali, ecc.) per salvaguardare e assicurare a tutti gli stakeholders il buon funzionamento dell'impresa.

Il sistema di controllo è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, il contenimento dei rischi entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela anche in un'ottica di medio-lungo periodo, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne.

Il sistema dei controlli interni prevede presidi che coprono ogni tipologia di rischio aziendale, come definito nel Regolamento IVASS n. 38 anche secondo una visione prospettica e in considerazione della salvaguardia del patrimonio ed è impostato secondo le seguenti linee guida:

- la proporzionalità: le attività che contribuiscono a garantire l'attuazione delle direttive aziendali sono proporzionate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa;
- la separazione di compiti e responsabilità: le competenze e le responsabilità sono ripartite tra gli organi aziendali in modo chiaro;
- la formalizzazione: l'operato degli stessi organi amministrativi e dei soggetti delegati è sempre documentato;
- l'indipendenza dei controlli: è assicurata la necessaria indipendenza alle strutture di controllo rispetto alle unità operative.

Fideuram Vita S.p.A. identifica i rischi propri, attraverso un processo di Risk Assessment che consente all'Alta Direzione di avere una immediata panoramica dell'esposizione ai rischi e quindi

utilizzare tali risultati nei processi decisionali e nel definire le priorità di azione, anche a livello di pianificazione strategica.

Il Risk Assessment rappresenta il punto di partenza per la valutazione del profilo di rischio della Compagnia, utile come base per la valutazione interna dei rischi (Own Risk and Solvency Assessment).

Concluso il processo di Risk Assessment, la Società gestisce i singoli rischi seguendo le modalità ed i limiti operativi di tolleranza riportati all'interno del Risk Appetite Framework e nelle Politiche di Gestione dei Rischi specifici che costituiscono il framework di gestione dei rischi.

La Società svolge, altresì, un'attività costante di stress test. Gli stress test sono rappresentati da un insieme di tecniche usate dalla Società per:

- misurare la propria vulnerabilità a fronte di eventi eccezionali, ma plausibili;
- consentire all'Alta Direzione di comprendere la relazione tra il rischio assunto e il proprio risk appetite, nonché l'adeguatezza del capitale disponibile.
- Qualora i risultati degli stress test evidenzino il potenziale mancato rispetto dei requisiti minimi regolamentari e/o evidenzino l'inadeguatezza dei presidi posti a fronte di ciascun rischio, vengono discussi eventuali interventi migliorativi di consolidamento della stabilità patrimoniale della Società avendo in considerazione la solvibilità anche a livello di Gruppo Assicurativo.

I Rischi

I rischi sono classificati nelle seguenti categorie:

- Mercato, che fa riferimento ai principali fattori di rischio finanziario che potenzialmente possono impattare sul portafoglio della Compagnia generando una perdita o una variazione sfavorevole della situazione finanziaria derivante, direttamente o indirettamente, da oscillazioni del livello e della volatilità dei prezzi di mercato delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari (tassi d'interesse, tassi di cambio, spread di credito, corsi azionari, andamento del mercato immobiliare, rischio di liquidità e rischio di default di emittenti);
- Normativo, che fa riferimento al mancato rispetto della normativa esistente o a quella che si prevede entrerà in vigore;
- Operativo, che prevede tutti quegli eventi che possono provocare perdite a ciascuna Società del Gruppo Assicurativo derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni;
- Reputazionale, che fa riferimento a tutti quegli eventi che possono intaccare la reputazione o l'immagine della Compagnia e del Gruppo Assicurativo;
- Strategico, che fa riferimento al rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale e di sostenibilità del modello di business, incluso il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale sulla base della propensione al rischio definita dall'Impresa, derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al Gruppo, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di Gruppo, quali ad esempio il rischio derivante dallo svolgimento dell'attività assicurativa in imprese e in giurisdizioni differenti e il rischio legato all'appartenenza al Gruppo

-
- (rischio di contagio), inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra l'Impresa e le altre Società del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in una Società del medesimo Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'Impresa stessa;
- Ambientale, sociale e di Governance, che fa riferimento al rischio che le attività legate al business assicurativo possano ledere i principi ESG o non contribuire alla valorizzazione degli stessi;
 - Tecnico, riferito ai rischi propri dell'attività assicurativa (rischio di tariffazione, riservazione, riscatto, mortalità, longevità, spese, catastrofale e in generale ai rischi legati alla costruzione del prodotto);
 - Anti-Money Laundering, che include tutte le attività che implicino possibili azioni di riciclaggio di denaro, beni o altre utilità e finanziamento al terrorismo, come disposto dalla normativa locale.

Rischio di mercato

Tale rischio deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato di strumenti finanziari che impattano sul valore di bilancio sia delle attività che delle passività. I fattori di rischio individuati dalla Compagnia sono:

- Rischio tasso: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi di interesse o della volatilità dei tassi di interesse;
- Rischio azionario: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari e impatta attività e passività il cui valore risulti sensibile alle variazioni dei prezzi azionari;
- Rischio immobiliare: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato delle proprietà immobiliari (se presenti) e impatta attività e passività sensibili a tali variazioni;
- Rischio cambio: deriva da variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio di valuta;
- Rischio spread: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile alle variazioni sfavorevoli dei credit spread;
- Rischio di concentrazione: riflette il rischio di detenere percentuali elevate in attività finanziarie con la stessa controparte;
- Rischio di liquidità: il rischio che la Società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza.

Con riferimento ai portafogli d'investimento, costituiti sia a copertura degli impegni presi nei confronti degli assicurati sia a fronte del patrimonio libero, lo strumento operativo di controllo e monitoraggio dei rischi di mercato e credito è costituito dalla Delibera Quadro sugli Investimenti redatta in adempimento a quanto prescritto dall'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, aggiornata annualmente con ratifica da parte del C.d.A. (ultimo aggiornamento approvato nella seduta consiliare del 19 dicembre 2023).

Il Regolamento IVASS n. 24, recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche, ha implementato, a livello nazionale, le Linee Guida EIOPA sul sistema di governo societario, con particolare riferimento al principio della persona prudente in materia di investimenti.

La Delibera Quadro è costituita dalle Regole in materia di investimenti, dalle Regole di gestione delle attività e delle passività e dalle Regole di gestione del rischio di liquidità.

Le Regole in materia di Investimenti definiscono le finalità e i limiti operativi che devono contraddistinguere gli investimenti in termini di rendimenti attesi e di asset allocation ottimale, asset ammissibili, distribuzione per classi di rating e rischio di credito, concentrazione per emittente e settore, rischi di mercato (a loro volta misurati in termini di sensitività alla variazione dei fattori di rischio e di Value at Risk).

Le scelte d'investimento, l'evoluzione del portafoglio e il rispetto dei limiti operativi, articolati nelle diverse tipologie, sono oggetto di discussione in appositi comitati investimenti.

Le regole di gestione delle attività e delle passività descrivono la procedura di individuazione e valutazione dei diversi tipi di disallineamento tra attività e passività, delle tecniche di mitigazione del rischio da impiegare e dell'effetto previsto di dette tecniche sulla gestione delle attività e delle passività.

Le regole di gestione del rischio di liquidità forniscono una descrizione delle procedure per determinare il livello di disallineamento tra entrate e uscite di cassa delle attività e delle passività considerando anche l'effetto sulla situazione della liquidità di eventuali nuovi affari.

I portafogli d'investimento ammontano come valori di bilancio alla data del 31 dicembre 2023 a 38.238,48 milioni; di questi la quota relativa alle polizze vita tradizionali rivalutabili e agli investimenti a fronte del patrimonio libero (cd "portafoglio di classe C" o "portafoglio a rischio") ammonta a 6.564,19 milioni, mentre l'altra componente (cd "portafoglio di classe D" o portafoglio il cui rischio è sopportato dagli assicurati) è costituita da investimenti a fronte di polizze unit linked e fondi pensione ed è pari a 31.674,29 milioni.

In considerazione del diverso tipo di rischiosità, l'analisi dei portafogli investimenti, dettagliata nel seguito, è incentrata sugli attivi costituenti il "portafoglio a rischio" per la Compagnia (classe C).

In termini di composizione per asset class, l'88,8% delle attività, pari a 5.827,4 milioni, è costituito da titoli obbligazionari, la quota relativa a titoli di capitale pesa per l'1,1% ed è pari a 70 milioni mentre la parte costituita da investimenti in OICR e Private Equity rappresenta il 10,4% ed è pari a 665,5 milioni.

(in migliaia di euro)

Asset Allocation	2023	%
Titolo obbligazionari	5.827.429	88,8%
di cui governativi	4.356.039	66,4%
di cui corporate	1.471.390	22,4%
Titoli di partecipazione al capitale	70.068	1,1%
OICR, Private Equity, Hedge Fund	665.517	10,1%
Totale	6.563.014	100,0%

Non risultano presenti derivati di copertura in portafoglio al 31 dicembre 2023.

Esposizione al rischio di tasso di interesse

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione per scadenze della componente obbligazionaria unitamente alla ripartizione del portafoglio obbligazionario in termini di tasso fisso/variabile.

(in migliaia di euro)

Distribuzione per scadenza del portafoglio obbligazionario	2023	%
Titolo obbligazionari a tasso fisso	4.860.007	83,4%
Entro 1 anno	579.511	9,9%
da 1 a 5 anni	1.270.016	21,8%
oltre 5 anni	3.010.480	51,7%
Titolo obbligazionari a tasso variabile/indicizzati	967.423	16,6%
Entro 1 anno	89.654	1,5%
da 1 a 5 anni	213.143	3,7%
oltre 5 anni	664.625	11,4%
Totale	5.827.429	100,0%

La durata finanziaria media del portafoglio obbligazionario espressa in termini di sensitivity al rischio di tasso di interesse è pari a 6,22 anni.

La sensitivity del valore di mercato del portafoglio di attivi finanziari al movimento dei tassi d'interesse è sintetizzata nella tabella seguente.

(in migliaia di euro)

analisi di sensitività	Variazione di fair value a seguito di variazione dei tassi di interesse		
	2023	+ 100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari a tasso fisso	4.860.007	-274.098	249.847
Titoli obbligazionari a tasso variabile	967.423	-50.612	53.913
Effetto copertura a rischio tasso di interesse	-	-	-
Totale	5.827.429	-324.711	303.760

Esposizione al rischio di credito

I titoli emessi da Governi, banche centrali ed altri enti pubblici, rappresentano il 73,9% del totale degli investimenti, i titoli obbligazionari del settore finanziario contribuiscono per il 14,5% dell'esposizione mentre i titoli obbligazionari di Società non finanziarie rappresentano il 10,5% del totale degli attivi del "portafoglio a rischio".

(in migliaia di euro)

Dettaglio delle attività finanziarie per tipologia di emittente	2023	%
Titolo obbligazionari	5.827.429	98,8%
Governi Banche Centrali ed altri enti pubblici	4.356.039	73,9%
Società Finanziarie	853.863	14,5%
Società non finanziarie ed altri soggetti	617.527	10,5%
Titoli di partecipazione al capitale	70.068	1,2%
Società Finanziarie	10.527	0,2%
Società non finanziarie ed altri soggetti	59.542	1,0%
Totale	5.897.498	100,0%

Il portafoglio investimenti, relativamente alla qualità creditizia, si colloca in via prevalente nell'area dell'Investment Grade (BBB-). Come evidenziato nella tabella sottostante, gli attivi di tipo obbligazionario con rating elevato (AAA/AA/A) pesano per il 14,1% del totale investimenti, l'83,7% si colloca nell'area BBB, mentre è residuale la quota di titoli dell'area speculative grade.

(in migliaia di euro)

Dettaglio delle attività finanziarie per rating	2023	%
Titolo obbligazionari		
AAA	80.310	1,4%
AA	151.639	2,6%
A	590.070	10,1%
BBB	4.877.995	83,7%
Speculative Rating	127.415	2,2%
Senza Rating		
Totale	5.827.429	100,0%

I valori di sensitivity del valore di mercato dei titoli obbligazionari rispetto ad una variazione del merito creditizio degli emittenti, intesa come shock degli spread di mercato, sono riportati nella tabella seguente.

(in migliaia di euro)

Analisi di sensitività sul mercato creditizio	variazione di fair value a seguito di variazioni degli spread di credito		
	2023	+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari a tasso fisso	4.860.007	-274.098	304.401
Titoli obbligazionari a tasso variabile	967.423	-55.211	63.306
Effetto copertura a rischio tasso di interesse	-		
totale	5.827.429	-329.309	367.707

Esposizione al rischio azionario

La sensitività del portafoglio a fronte di un ipotetico deterioramento dei corsi azionari pari al 10% risulta quantificata in circa -7 milioni come si evince dalla tabella seguente.

(in migliaia di euro)

Analisi sensitività sul portafoglio equity	Variazione di fair value a seguito di variazione dei corsi azionari	
	2023	-10%
Titoli azionari società finanziarie	10.527	-1.053
Titoli azionari società non finanziarie e altri soggetti	59.542	-5.954
Effetto copertura rischio azionario		
Totale	70.068	-7.007

Esposizione al rischio di cambio

Il portafoglio non è esposto al rischio di cambio in modo apprezzabile: la quasi totalità degli investimenti, pari a circa il 99,4%, è rappresentata da attività denominate in euro.

Esposizione al rischio liquidità

I principi, le strategie e i processi da seguire al fine di identificare, valutare e gestire il rischio di liquidità, in ottica attuale e prospettica, a cui la Compagnia è esposta, sono delineati nelle Regole di Gestione del Rischio Liquidità.

Sia il livello della liquidità nella Compagnia, costantemente monitorato al fine di garantire la copertura di tutti gli impegni da rispettare nel breve termine nei confronti degli assicurati e degli altri creditori, sia il buon livello di qualità creditizia del portafoglio, evidenziato nel paragrafo precedente, insieme con la limitata presenza di strumenti finanziari illiquidi (circa lo 2,89% del portafoglio) rendono l'esposizione a tale rischio non apprezzabile.

I rischi assicurativi

I rischi assicurativi a cui è esposta Fideuram Vita S.p.A. possono essere riassunti in tre categorie:

- rischi di tariffazione;
- rischi demografico-attuariali;
- rischi di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività (sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività). In sede di definizione di un prodotto viene utilizzato lo strumento del profit testing, con l'obiettivo di misurarne la redditività e di identificare in via preventiva eventuali elementi di debolezza attraverso specifiche analisi di sensitivity.

I rischi demografico-attuariali si manifestano qualora si misuri un andamento sfavorevole rispetto alle ipotesi prese a base nella costruzione delle tariffe, in particolare un andamento sfavorevole della mortalità e dei tassi di interesse presi a riferimento per la determinazione dei minimi garantiti.

La Società presidia tali rischi mediante una regolare analisi statistica dell'evoluzione delle passività del proprio portafoglio di contratti, suddivisa per tipologia di rischi e mediante simulazioni sulla redditività attesa degli attivi posti a copertura delle riserve tecniche.

Tra i rischi che necessitano di particolare attenzione si rilevano anche quelli connessi con la copertura dei costi. A questo scopo Fideuram Vita S.p.A. ha realizzato un modello che analizza i costi per macro-categoria di prodotti e per ciclo di vita del prodotto stesso. Tale strumento, condiviso da più funzioni della Società, viene utilizzato per il monitoraggio dei costi, per la corretta tariffazione e per la sostenibilità della riservazione.

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve matematiche, con una serie di controlli sia di dettaglio (per esempio con controllo preventivo sulla corretta memorizzazione a sistema delle variabili necessarie al calcolo, quali rendimenti, quotazioni, basi tecniche, parametri per le riserve integrative, ricalcolo dei valori di singoli contratti) sia d'insieme, mediante il raffronto dei risultati con le stime che vengono prodotte mensilmente. Particolare attenzione viene posta al controllo della corretta presa in carico dei contratti, attraverso la

quadratura del relativo portafoglio con ricostruzione delle movimentazioni intervenute nel periodo e della coerenza degli importi liquidati, rispetto alla movimentazione delle riserve.

Nella tabella che segue viene data rappresentazione della struttura per minimo garantito delle riserve di Classe C.II.1.

(in migliaia di euro)

Distribuzione delle Riserve Matematiche per livello di garanzia	
Minimo garantito	Valutazione al 31/12/2023
0,00%	4.175.790
0,75%	5.710
1,00%	569.550
1,50%	56.410
1,80%	416.280
2,00%	51.980
2,25%	220
2,50%	684.150
3,00%	45.140
4,00%	361.620
Totale	6.366.850

La riserva aggiuntiva per rischio demografico relativa ai contratti di ramo III e VI è stata convenzionalmente classificata in funzione del tasso minimo garantito previsto dalle Condizioni Contrattuali per la conversione in rendita. Le altre riserve aggiuntive di cui all'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 209/2005, non investite nelle Gestioni Separate, sono state convenzionalmente inserite nella linea 0%.

Per misurare e gestire insieme i rischi attuariali e finanziari viene utilizzato un modello di Asset Liability Management (ALM) dinamico che simula l'evoluzione del valore di attività e passività sulla base delle caratteristiche tecniche dei prodotti, dell'andamento delle variabili finanziarie significative e di regole che gestiscono investimenti e disinvestimenti.

L'obiettivo di tale modello è la misurazione del rischio connesso alla possibilità di conseguire perdite di valore dei fondi propri (confronto tra riserve tecniche ed investimenti a copertura) derivante da una variazione sfavorevole dei mercati (rischi finanziari) e delle ipotesi attuariali. I fattori di rischio presi in considerazione sono di natura attuariale e finanziaria. Tra i primi sono modellizzati i rischi derivanti da dinamiche di riscatto estreme, da shock sulla mortalità e longevità, da pressioni sulle spese; tra i secondi, sono presi in considerazione scenari di stress su orizzonte periodale annuo per i tassi di interesse, lo spread di credito e l'andamento dei mercati azionari.

Attraverso il motore di ALM è colta la sensitivity del passivo a movimenti dei fattori di rischio di mercato ed è consentita una gestione efficace degli attivi a copertura.

Le riserve matematiche vengono calcolate sulla quasi totalità del portafoglio contratto per contratto e la metodologia utilizzata per la determinazione delle riserve tiene conto di tutti gli impegni futuri dell'impresa.

I rischi operativi

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni. Per la

componente di perdite economiche, nel rischio operativo sono compresi anche i rischi: legale, di condotta, di non conformità, di financial crime, IT e cyber, di sicurezza fisica, di continuità operativa, di informativa finanziaria, terze parti e di modello. Sono, invece, esclusi rischi strategici e di reputazione.

La Società ha strutturato un sistema di gestione e monitoraggio del rischio operativo in armonia con i principi in ambito europeo (EIOPA) e nazionale (IVASS, COVIP, ANIA) e, allo stesso tempo, in linea con gli standard definiti dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

I processi chiave per la gestione dei rischi operativi si fondano sulla raccolta e il censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi e sull'esecuzione del processo di Autodiagnosi.

In ambito di gestione dei rischi operativi, le attività si suddividono essenzialmente nella raccolta e nel censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, e nella esecuzione del processo di Autodiagnosi.

Il processo di raccolta dei dati degli eventi operativi è un'attività continuativa, necessaria al fine di garantire una visione costantemente aggiornata della realtà aziendale in ambito di rischi operativi e ICT e Sicurezza. Il processo di gestione degli eventi operativi è Event-Based, dunque il punto di partenza è la manifestazione dell'evento operativo.

Il processo di Autodiagnosi (AD) si compone di due fasi:

- la Valutazione del Contesto Operativo (VCO), è l'analisi qualitativa dell'esposizione corrente ai rischi operativi e ai rischi ICT e sicurezza, effettuata mediante una valutazione dei Fattori di Rischio in termini di "rilevanza" e "presidio" e volta ad individuare le aree di vulnerabilità e le eventuali azioni di mitigazione che possono colmarle, promuovendo così un risk-management "proattivo" (Risk Ownership).
- la fase successiva, ovvero l'Analisi di Scenario (AS), ha invece lo scopo di identificare i rischi operativi in ottica forward-looking, misurando l'esposizione in termini di frequenza, impatto medio, worst case.

Il processo di Autodiagnosi ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo dei rischi operativi.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato definito un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

In particolare, Fideuram Vita segue quanto indicato dalla Controllante bancaria in materia di Rischi Operativi ed al contempo continua l'attività di verifica dell'adeguatezza dell'intero processo alla luce degli sviluppi, non solo normativi, specifici per le Compagnie di assicurazione, sia in ambito internazionale (consorzio ORX Insurance Sector Database) che in ambito europeo (Solvency II) e nazionale (IVASS e CROFI).

I CONTI DI CAPITALE E I REQUISITI DI SOLVIBILITÀ

Il patrimonio netto

A fine esercizio il patrimonio netto ammonta a 774,1 milioni di euro, incluso una perdita pari a 0,09 milioni di euro, a fronte di un patrimonio ad inizio periodo di 773,9 milioni di euro.

(in migliaia di euro)

Evoluzione del patrimonio netto

Patrimonio netto al 1° gennaio 2023	773.871
Variazioni altre riserve	372
Risultato del periodo	-90

Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	774.154
---	----------------

La voce variazione altre riserve si riferisce all'incremento della riserva che rappresenta una contribuzione di valore da parte della Controllante derivante dall'operazione del piano di investimento.

Riguardo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità della stessa, si fa rimando alla Sezione 8 dello "Stato Patrimoniale – Passivo" e alla Parte C "Altre informazioni" della Nota Integrativa.

Requisiti di solvibilità

In base a quanto previsto dal Regolamento Isvap n. 22/2008, come integrato e modificato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, di seguito si dà evidenza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), del Requisito Patrimoniale Minimo (MCR) nonché dell'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli.

(in migliaia di euro)

Requisiti Patrimoniali di Solvibilità	31.12.2023		31.12.2022	
	SCR	MCR	SCR	MCR
Requisito Patrimoniale di Solvibilità - Solvency Capital Requirement	584.666		540.474	
Requisito Patrimoniale Minimo - Minimum Capital Requirement		263.100		243.213
Fondi Propri Ammissibili - Eligible Own Funds	1.420.158	1.336.718	1.211.932	1.131.146
Livelli di ammissibilità dei Fondi Propri				
Tier 1 - unrestricted	1.284.098	1.284.098	1.082.503	1.082.503
Tier 1 - restricted				
Tier 2	136.061	52.620	129.429	48.643
Tier 3				
Livelli di ammissibilità dei Fondi Propri	243%	508%	224%	465%

I dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale Minimo sopra indicati corrispondono a quanto comunicato all'Autorità di Vigilanza con riferimento all'adempimento obbligatorio relativo al 4° trimestre 2023.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA COMPAGNIA

I canali distributivi

Fideuram Vita S.p.A. si avvale per la distribuzione dei suoi prodotti di una struttura di oltre 6.600 private banker, presenti in tutte le regioni e nelle principali città italiane, di Fideuram, Sanpaolo Invest ¹, IW SIM S.p.A. e Intesa Sanpaolo Private Banking.

Per la distribuzione di prodotti realizzati a tutela delle aziende e del suo personale si avvale, inoltre, di agenti di Intesa Sanpaolo Insurance Agency S.p.A..

Gestione del personale

L'organico della Compagnia al 31 dicembre 2023 consta di 94 dipendenti, incluso il personale distaccato.

Composizione dell'organico	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Dipendenti	135	138	-3
- Dirigenti	3	2	1
- Funzionari	65	67	-2
- Impiegati	67	69	-2
Personale distaccato	-42	-40	-2
- da Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	18	18	0
- presso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	-60	-58	-2
Altre forme contrattuali	1	1	0
Totale	94	99	-5

Nel corso dell'anno sono state realizzate alcune modifiche organizzative - al fine di adeguare la struttura agli obiettivi della Società, anche tenuto conto del nuovo Piano di Impresa 2022 – 2025 - tra cui, per rilevanza:

- a seguito dell'affidamento in outsourcing a Intesa Sanpaolo Vita delle attività relative ai processi di calcolo di Fideuram Vita, l'unità di prima linea "Attuariato, Processi di Calcolo e Sviluppo Prodotti", è stata riorganizzata attraverso le unità "Attuariato Prodotti" e "Sviluppo prodotti";
- l'unità di staff "Relazioni Clienti" viene ridenominata "Legale e Reclami".

Con riferimento al sistema incentivante relativo all'esercizio 2022 - in linea con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione - sono stati erogati provvedimenti premianti (bonus) a favore di complessive 75 risorse (organico IAS).

Il Sistema Incentivante a Squadre ("SIS"), destinato ai Responsabili e al Restante Personale in servizio a tempo indeterminato appartenente a specifiche unità organizzative, ha visto coinvolte 3 squadre per un numero complessivo di risorse premiate pari a 54. In termini di valorizzazione del merito, e crescita professionale, sono stati riconosciuti, inoltre, interventi economici a favore di 17 risorse.

¹ Sanpaolo Invest è una Rete di Private Banker di Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking

Relazioni Industriali

Nell'ambito delle Relazioni Industriali nel mese di febbraio 2023 è stata perfezionata la sottoscrizione del "Protocollo per l'integrazione della contrattazione di primo livello e per la contrattazione di secondo livello della Divisione Insurance del Gruppo Intesa Sanpaolo", applicabile anche alla Società; a seguire nel mese di giugno sono stati siglati gli Accordi sulla Banca del Tempo, per l'Organizzazione del lavoro, con l'introduzione delle specifiche sul Nuovo Lavoro Flessibile e per il PAV 2023.

A partire dal mese di ottobre si sono poi finalizzate le contrattazioni per l'elezione degli RLS (Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza), oltre che per il Sostegno alla genitorialità e per l'Assistenza sanitaria integrativa.

Spese del Personale

Il consuntivo delle spese del personale del 2023 ammonta a **15,9 milioni di euro** (16,3 milioni nel 2022), inclusi gli oneri del personale in regime di distacco e quelli relativi agli Amministratori e ai Sindaci, con un decremento del costo pari a **460 mila euro**.

Il consuntivo delle spese del personale non considera peraltro i ricavi di 5 milioni di euro correlati ai dipendenti in regime di distacco presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il decremento del costo del lavoro anno su anno pari a 460 mila euro è principalmente riconducibile a:

- riduzione degli organici e, a seguito della sottoscrizione del nuovo "Protocollo" che ha recepito il rinnovo del CCNL di settore, non si è provveduto a nessun accantonamento (401 mila euro nel 2022 per arretrati CCNL), ciò ha determinato un minor costo pari a 529 mila euro;
- decremento per minor accantonamento relativo alle coperture assicurative garantite dal contratto integrativo di secondo livello pari a 60 mila euro;
- incremento relativo alle spese del personale somministrato pari a 29 mila euro;
- incremento del costo relativo ai distacchi in pari a 131 mila euro;
- incremento del compenso per amministratori e sindaci pari a 27 mila euro.

Formazione e sviluppo

Le attività formative e di sviluppo rivolte ai dipendenti della Compagnia sono promosse dalla struttura Sviluppo, Cultura e Inclusione e vengono progettate ed erogate avvalendosi della collaborazione di Digit'Ed, una nuova società di formazione e *digital learning* creata da Intesa Sanpaolo. Le iniziative di formazione sono definite in pieno allineamento con le strategie e le progettualità della società, a valle di un'azione di ascolto del management, e sono finalizzate alla *professionalizzazione continua*, all'*accompagnamento delle trasformazioni di business* e all'*empowerment* dei/delle manager e delle risorse chiave.

Complessivamente sono state erogate nel 2023 n. 2.090 ore di formazione a favore dei dipendenti di Fideuram Vita. La tabella seguente riepiloga i dati di tutte le attività di formazione monitorate in sinergia con la Controllante Intesa Sanpaolo.

Area di Know how	Ore di formazione erogate	Giornate Equivalenti	Numero Partecipazioni	% Rispetto a Totale Ore Erogate
Tecnico Specialistica	541	145	4.019	26%
Manageriale e Comportamentale	92	21	662	4%
Normativa	1.392	546	18.308	67%
Linguistica	65	21	16	3%
Totale	2.090	733	23.005	100%

Si riportano di seguito le iniziative di maggiore rilievo svolte nel 2023, suddivise per Area tematica: **tecnico-specialistica, manageriale e comportamentale, normativa.**

Formazione tecnico specialistica

Nel corso del 2023 sono stati completati numerosi percorsi per specifiche popolazioni aziendali:

- due cicli formativi dedicati alla Digital Transformation (con focus sui principali trend in questo ambito);
- Prosecuzione della Formazione SAS per gli attuari;
- Formazione IVASS preventiva sui nuovi prodotti per gli addetti alla distribuzione diretta;
- Un evento per il Top Management (Capo Divisione più Prime Linee) dedicato alla Cyber Security.

Inoltre, per favorire l'ingresso dei nuovi assunti è stato ridisegnato il programma di *onboarding*, mentre per facilitare l'integrazione dei nuovi colleghi entrati nel gruppo dalle società acquisite sono stati realizzati dei progetti specifici per alcune aree. Inoltre, è stato avviato un programma strutturato finalizzato all'approfondimento del funzionamento della Divisione e della conoscenza dei processi e delle attività svolte da tutte le strutture che compongono la società, chiamato *La Divisione si Racconta*, che si è completato dopo 17 puntate dedicate a tutte le aree della Divisione.

Formazione manageriale e comportamentale

Tutti i manager hanno fruito dei contenuti formativi digitali messi a disposizione dalla Controllante Intesa Sanpaolo attraverso l'App "Scuola dei Capi". Sono state realizzate inoltre, sempre in sinergia con Intesa Sanpaolo, iniziative di *Distance Tutoring*, *Digital Shadowing*, *Intensive Coaching Conversation* e *Individual Empowerment* rivolte ai manager della Società, nonché percorsi di *Learning Journey* personalizzati per i manager di nuova nomina.

Inoltre, nel corso dell'anno è stato avviato un percorso di mentoring interno che coinvolge 15 manager senior (come mentor) e 15 manager più junior (come mentee), che si concluderà ad inizio 2024 e che ha compreso un periodo di formazione e sperimentazione delle tecniche e degli strumenti da utilizzare. Per tutti i manager di professional è stato disegnato e avviato un percorso dedicato allo sviluppo dell'utilizzo del feedback e al miglioramento della cultura dell'errore.

Per i Professional, è stato attivato un programma per supportare lo sviluppo professionale di un gruppo di 20 COA di recente nomina ed un programma specifico di dedicato a 10 Talent della Divisione, volto a orientare e supportare la loro crescita professionale.

Formazione normativa

Sono proseguite le attività di erogazione e monitoraggio dei corsi normativi rivolti a tutti i dipendenti, fruiti tramite la piattaforma ISP Apprendo. La Società ha attivato infine, nel rispetto del Regolamento IVASS n. 38/2018, un Piano di formazione dedicato ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Inclusione

La Diversity & Inclusion è un elemento essenziale della *People Strategy* e della strategia ESG del Gruppo Intesa Sanpaolo. Il piano d'azione e gli ambiti di intervento della Divisione Insurance sono allineati con i principi e le iniziative di Gruppo e hanno previsto, per il 2023:

- la prosecuzione di progetti esterni in ambito sociale, come
 - In Action ESG NEET, un progetto finalizzato all'inclusione nel mondo del lavoro di giovani che vivono situazioni di disagio sociale, economico e familiare;
 - il Progetto Pioltello, volto a supportare la riqualificazione urbana e sociale del Quartiere Satellite.
- Diverse iniziative interne, quali:
 - prosecuzione del percorso di awareness e sensibilizzazione per tutte le colleghe e i colleghi delle società della Divisione Insurance. Il palinsesto ha previsto 3 nuovi eventi, sotto forma di webinar, dedicati a temi come la body positivity, la genitorialità inclusiva, disabilità e lavoro.
 - partecipazione all'iniziativa *Young Women Empowerment Program* di *Ortygia Business School*, un programma di *mentoring* rivolto a studentesse di facoltà economiche e STEM iscritte ad un percorso di Laurea Magistrale delle principali Università del Sud Italia;
 - partecipazione all'iniziativa PlayMore! insieme alla D&I di Gruppo;
 - proseguimento della collaborazione con *Professional Women's Network*. Sono state attivate iniziative di *mentoring* (coinvolgendo 3 *mentor* e 3 *mentee* della Divisione) e di sviluppo professionale
 - proseguimento dell'iniziativa per l'inserimento di persone con diagnosi nello spettro autistico (che nel 2022 ha portato all'inserimento di 4 nuove persone), a valle di un processo formativo e di accompagnamento per i membri dell'ufficio di destinazione.

Iniziative di comunicazione ed eventi

Nel corso del 2023 la *content strategy* dei canali di comunicazione *online* e *offline* si è basata su un'attività di informazione costante e di coinvolgimento delle persone sui progetti strategici, valoriali e di HR. Particolare rilievo hanno avuto l'approfondimento dell'andamento del Piano d'Impresa 2022/2025, la nuova offerta, l'impegno concreto del Gruppo Assicurativo in ambito ESG e *Diversity & Inclusion*.

Le comunicazioni sono state diffuse attraverso:

- *Myinsurance*, il portale di comunicazione per tutte le persone del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita. Apposite campagne di comunicazione hanno valorizzato le iniziative di *business* e quelle dedicate alla sostenibilità, alla diffusione della cultura della protezione, all'inclusione e integrazione delle persone, al *wellbeing*. nonché volte a favorire la conoscenza delle attività e dei diversi mestieri presenti nelle Compagnie del Gruppo Assicurativo.
- *Newsletter*: è proseguito l'invio periodico di "Myinsurance news" per condividere una selezione di notizie pubblicate sulla Intranet e per mettere in evidenza date di eventi o scadenze amministrative utili alla *community*.

-
- Eventi interni: L'andamento del piano d'impresa è stato presentato a tutte le persone del Gruppo in una Plenaria dedicata organizzata in modalità ibrida (digital e presenza). Di particolare rilievo è anche un evento in presenza svoltosi a Milano il 21 giugno dedicato a tutti i colleghi del Gruppo Assicurativo per proseguire il percorso di costruzione di una cultura comune basata sui valori e il *purpose* definiti nel progetto "Shape out future". Inoltre, si è tenuta nel secondo semestre una plenaria in modalità ibrida (digital e presenza) dedicata a tutti i Responsabili per condividere i risultati conseguiti e l'andamento delle principali progettualità 2023.
 - LinkedIn: nel corso dell'anno il piano editoriale ha visto la valorizzazione delle interviste rilasciate dai Top Manager e le principali iniziative strategiche.
 - Canali interni ed esterni del Gruppo Intesa Sanpaolo: le iniziative della Società sono state valorizzate in coordinamento con le funzioni competenti del Gruppo bancario. In particolare, è stato avviato un ciclo di video interviste volte a raccontare l'approccio al business del Gruppo Assicurativo.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La Compagnia mantiene costantemente alta l'attenzione all'evoluzione della complessa normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, operando in modo costante per assicurare la prevenzione dei rischi e la tutela della salute dei dipendenti e dei terzi presenti sulle sedi lavorative, attraverso un complesso Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), in linea con le previsioni contenute nella normativa aziendale (Regole, Guide Operative, modello organizzativo), nonché in conformità con quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 81/2008, che prevede l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici in materia.

Nel corso del 2023 le attività volte al contenimento del contagio da Covid-19 nei luoghi di lavoro sono state meno intense rispetto agli anni passati ma la Società ha messo in atto tutte le misure applicabili prescritte dalle Autorità di Sanità Pubblica e dalla normativa tempo per tempo vigente, con particolare riguardo alle tutele previste per il personale con fragilità o che comunque sia esposto ad una situazione di maggiore rischio.

La Compagnia, già da alcuni anni, ha inoltre adottato un approccio alla materia, non limitato alla sola applicazione delle prescrizioni normative, ma finalizzato a creare migliori condizioni di lavoro e tutela della salute e sicurezza. In tal senso anche per il 2023 si segnala che è stata data l'opportunità nel mese di novembre a tutti i colleghi, su base volontaria, di aderire alla campagna della vaccinazione antiinfluenzale presso le sedi aziendali.

Nell'anno 2023 la Società ha concluso positivamente le verifiche annuali di audit esterno dell'Ente certificatore internazionale RINA Services S.p.A., volte al mantenimento delle certificazioni triennali del sistema di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro e del sistema di gestione dell'ambiente, in accordo con le norme ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015.

Adempimenti in materia di protezione dati personali

Il Data Protection Officer (DPO) ha supportato la Compagnia (Titolare del trattamento) nell'assicurare il presidio del rischio di non conformità con riferimento all'ambito Protezione dei Dati Personali.

Nel 2023 sono stati numerosi i provvedimenti normativi con riflessi sulla protezione dei dati personali, fra questi, si menzionano in particolare:

- Parere del Garante per la Protezione dei Dati Personali sullo schema di decreto legislativo che dà attuazione alla Direttiva (UE) 2019/1937 (Direttiva *Whistleblowing*);
- Aggiornamento delle Linee Guida del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati su "Diritti degli Interessati – Diritto di Accesso";
- Aggiornamento delle Linee Guida del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati sul calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie;
- Provvedimento Interpretativo del Garante per la Protezione dei Dati Personali in materia di accesso ai dati dei beneficiari delle polizze vita.

La Compagnia ha proceduto con il continuo aggiornamento del corpo normativo interno e con la promozione della cultura sulla protezione dei dati personali dedicando specifici momenti formativi sulla materia.

Aspetti organizzativi e gestionali

Con riferimento agli **aspetti organizzativi** attinenti la *governance* aziendale, ad inizio anno il Consiglio di Amministrazione della Società ha proceduto a svolgere, con esito positivo, l'annuale processo di autovalutazione previsto dall'articolo 5, comma 2 lettera z) del Regolamento IVASS n. 38/2018, sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'Organo Amministrativo nel suo complesso, nonché dei suoi comitati, verificando la presenza numericamente adeguata, in relazione all'attività svolta, di membri indipendenti.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha inoltre effettuato il riesame dell'assetto di governo societario della Società, come previsto dall'articolo 5 comma 2 lettera aa) del Regolamento IVASS n. 38/2018, attraverso l'analisi di:

- assetto organizzativo;
- sistema di deleghe e poteri;
- sistema gestione dei rischi;
- sistema di controllo interno;
- sistema di trasmissione delle informazioni;
- possesso dei requisiti di idoneità alle cariche;

attestandone l'adeguatezza in relazione alla natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività svolta.

Inoltre, è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita l'esito positivo della verifica di coerenza delle politiche della Società con le omologhe redatte a livello di Gruppo Assicurativo, come previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

Nel corso dell'anno la Società ha proceduto ad apportare variazioni organizzative orientate ad un progressivo rafforzamento dei presidi sui processi di controllo, di gestione caratteristica e di supporto al business. In particolare, nel mese di dicembre si è proceduto a riorganizzare e quindi a ridenominare l'Unità "Attuariato, Processi di Calcolo e Sviluppo Prodotti" in "Sviluppo Prodotti e Attuariato Prodotti" per effetto dell'accentramento delle attività relative ai processi di calcolo nella Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita.

In relazione alle modifiche descritte, è stato aggiornato il funzionigramma aziendale, è stata data comunicazione a IVASS ai sensi dell'articolo 5 comma 3 del Regolamento IVASS n. 38/2018 ed è stato rivisto il sistema dei poteri delegati attraverso l'aggiornamento delle procure necessarie.

Con riferimento agli **aspetti normativi** e di **evoluzione del sistema di controllo interno**, è stato condotto nel corso del 2023 il consueto processo di adeguamento continuo (e almeno annuale, laddove previsto) della normativa interna che risponde alle diverse esigenze provenienti dal dettato normativo, dall'attività delle Autorità di Vigilanza, dall'evoluzione del business e dei processi gestionali, di supporto e di controllo; la Società, coerentemente alle disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 38/2018 e dalla normativa interna, ha inoltre provveduto a recepire i documenti inerenti al governo societario e al sistema di gestione dei rischi predisposti a livello di Gruppo Assicurativo.

Per quanto concerne le **attività progettuali** della Compagnia, si è conclusa nel corso dell'anno la seguente relativa a:

- **OICR esterni clausola di salvaguardia, monitoraggio, aggiornamento periodico e Piano di Allocazione:** Il progetto ha l'obiettivo di automatizzare, efficientare ed uniformare la gestione delle operazioni sugli OICR esterni in riferimento ai prodotti FV.

Si tratta di gestire, in modalità automatica, oltre all'attività di censimento ed aggiornamento dell'anagrafica dei fondi anche le operazioni di «Fund Keeping su OICR» che comportano un'attività di switch massivo sui contratti.

Il nuovo processo è partito nel corso del secondo semestre 2023 con le attività di censimento e aggiornamento dell'anagrafica dei fondi.

Fideuram Vita inoltre, partecipa a specifici progetti istituiti a livello di Gruppo Assicurativo quali ad esempio: **Digital Transformation**, con l'obiettivo di rinnovare i "touch point" con i clienti in ottica "digital"; **ESG**, con l'obiettivo di integrare i fattori di sostenibilità nell'approccio allo sviluppo dei prodotti, agli investimenti, nella comunicazione verso la clientela e nella gestione delle risorse e **IFRS17 Fase 2**, con l'obiettivo di efficientare i processi pro-IFRS 17 oltre che consolidare i sistemi SAP anche al fine di renderli maggiormente compatibili con le tempistiche di invio dei dati alla Controllante.

Sistemi informativi

Nel corso del 2023 l'industria assicurativa si è trovata a far fronte:

1. da una parte allo scenario macroeconomico globale, di forte incertezza, che ha fatto registrare un anno difficile, anche a seguito dei rialzi dei tassi della BCE, che hanno prodotto una corsa ai riscatti e, di conseguenza, una raccolta negativa per le Compagnie Vita, per la preferenza dei risparmiatori a investire i risparmi nei titoli di stato;
2. dall'altra al comportamento degli assicurati, che si sono significativamente modificati, sia per la diffusione delle nuove tecnologie che per la crescente digitalizzazione.

Fideuram Vita, per far fronte a questi importanti cambiamenti, ha avviato numerose iniziative per favorire processi organizzativi e prodotti più innovativi, affiancando lo sviluppo di soluzioni caratterizzate alla protezione del risparmio in mercati ad alta volatilità.

In questo contesto, i Sistemi Informativi sono stati fondamentali per garantire, velocemente, i cambiamenti richiesti e per favorire il rilascio di processi digitali e di nuovi prodotti, ma hanno mantenuto la focalizzazione sui principali driver IT, come la convergenza applicativa, la gestione dei dati e le nuove tecnologie digitali (utilizzo del cloud, un'architettura resiliente e predisposta a connettersi con i nuovi ecosistemi, come robotica e IA).

È bene ricordare che, nel corso del primo semestre 2023 la Compagnia ha aggiornato il Piano Strategico dell'Informatica 2022, che recepiva e declinava nella strategia ICT gli obiettivi del piano industriale 2022-2025 del Gruppo ISV e che i Sistemi Informativi hanno conseguito tutti gli obiettivi intrapresi nei precedenti Piani Strategici, sia in termini di risultati che di rafforzamento dello sviluppo di soluzioni. Contestualmente, è stato evoluto il modello di offerta, sfruttando le nuove tecnologie, per migliorare il servizio ai clienti; in particolare, attraverso la realizzazione di prodotti digitali previdenziali e con il completamento della migrazione delle compagnie assicurative ex-UBI.

Nel corso del 2023 i Sistemi Informativi di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., oltre al corretto funzionamento della macchina operativa, che nel corso di tutto l'anno non ha registrato blocchi, disservizi o incidenti, hanno operato su quattro aree di sviluppo:

1. La realizzazione delle iniziative di business o regolamentari caratteristiche delle Compagnie assicurative;
2. L'identificazione di nuove soluzioni digitali;
3. Il rilascio degli applicativi a supporto dell'implementazione del nuovo principio contabile IFRS17 e le chiusure contabili in tempi ristretti, dettate dall'esigenze del Gruppo ISP di fornire ai mercati informazioni tempestive;
4. Il completamento dei progetti di integrazione informatica delle compagnie ex-UBI per la rete IW Bank

Per quello che riguarda le iniziative di business e regolamentari più rilevanti nel corso dell'anno:

- è stato rilasciato il progetto di Divisione sulla sostenibilità, che prevede la realizzazione di una piattaforma specifica per la classificazione di prodotti assicurativi che integrino i principi di sostenibilità, la gestione di enti emittenti critici e la Net Zero Asset Owner Alliance (NZAOA);
- sono stati rilasciati nei tempi richiesti tutti i prodotti previsti nel Piano Commerciale;
- sono stati completati gli sviluppi per la realizzazione del Modello Interno per il calcolo dei requisiti patrimoniali e degli indici di solvibilità e rilasciate in produzione al 30 giugno 2023 le ETL e le configurazioni del Data Hub e del DB Solvency;
- è stato completato il progetto di migrazione a Tagetik per il calcolo del Solvency Ratio, con l'obiettivo di uniformare gli applicativi di Divisione a un unico sistema di Gruppo e adeguare il sistema agli aggiornamenti normativi IVASS sulla nuova tassonomia EIOPA;
- sono continuate le attività di miglioramento del sistema di portafoglio Universo, che è stato rafforzato, adeguato ai nuovi standard tecnologici e reso maggiormente resiliente alle nuove richieste;
- è stato completato lo sviluppo di soluzioni in ottica parametrica dei sistemi di gestioni prodotto FV Futura, con l'adozione di strumenti tecnologici per l'ottimizzazione delle fasi di sviluppo e rilascio (DEVOPS).

Nell'ambito delle soluzioni digitali:

- è continuato lo sviluppo di Nuovi Servizi Digitali dedicati ai clienti di Fideuram Vita, sia sull'area riservata che sull'APP;
- Sono state introdotte le nuove tecnologie digitali (IA, RPA) per gli adempimenti anticiclaggio e la gestione documentale;
- è stato evoluto il nuovo modello di distribuzione online per il prodotto FV Futura, che permette il controllo dei dati e la stampa in tempo reale.

Per quello che riguarda il nuovo principio IFRS17 e i processi contabili, i Sistemi Informativi sono stati determinanti nell'identificazione e nel rilascio di nuove soluzioni tecnologiche, che hanno elevato la complessità gestita dei sistemi contabili al livello dei sistemi gestionali core e creato una dipendenza tra l'area tecnica e quella contabile:

- sono state completate le attività del progetto IFRS17, avviate nel 2019, con l'obiettivo di avere un unico sistema contabile per tutta la Divisione Insurance e l'adeguamento dei processi/strumenti per l'applicazione del principio contabile IFRS 17, dal 1° gennaio 2023;
- è stata completata la gestione a regime del sistema SAP, introdotto per tutte le compagnie della Divisione per la contabilità tecnica, contabilità generale, pianificazione e controllo e principio IFRS17 su unica architettura e il completamento del data hub, vera innovazione tecnologica del progetto, per IFRS17 e l'estensione al modello interno;
- è stata avviata la seconda fase del progetto che ha riguardato, durante il 2023, il consolidamento dei processi di formazione del bilancio, e dall'inizio del 2024, riguarda l'efficientamento dei processi di contribuzione delle numeriche secondo le nuove grandezze introdotte del principio IFRS17.

Per quello che riguarda i progetti tecnologici e architetturali:

- è stato effettuato un assessment, condotto da un Business Integration Partners sul Sistema Informativo della Divisione Insurance, che ha rilevato nel complesso degli ambiti analizzati un sistema informativo in «buona salute», con una ottima copertura applicativa funzionale e dei processi assicurativi, oltre a una elevata percentuale di applicativi gestiti internamente, in particolare nel comparto Vita. L'assessment ha evidenziato che l'integrazione delle diverse Compagnie ha comportato un aumento molto contenuto della complessità informatica, minimizzando l'introduzione di nuovi sistemi all'interno del patrimonio IT gestito. Le nuove applicazioni sviluppate «in house» adottano framework e tecnologie di riferimento del mercato e del Gruppo (DevOps e Darwin) con pattern architetturali robusti, resilienti e affidabili. Sono emerse alcune opportunità di miglioramento della postura architetturale grazie anche al processo di innovazione determinato dalla trasformazione del business e dalle potenzialità delle tecnologie Cloud di prossima adozione (gestione dell'obsolescenza, razionalizzazione piattaforme e tecnologie) già comprese nella strategia ICT;
- in ambito Cloud, sono state avviate le attività preliminari propedeutiche alla migrazione dei primi workload applicativi verso il provider Cloud Google.

Iniziative volte a ottemperare alle novità regolamentari in campo assicurativo

La Compliance di Fideuram Vita S.p.A. identifica in via continuativa le norme applicabili alla Compagnia valutando l'impatto sui processi/procedure e proponendo i relativi interventi di adeguamento finalizzati ad assicurare un adeguato presidio del rischio di non conformità.

In particolare - nel corso dell'anno - per quanto riguarda la normativa nazionale assicurativa, si segnalano, tra i principali, i seguenti interventi normativi attinenti alla trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela:

- Provvedimento IVASS n. 128/2023, in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa;

-
- Provvedimento IVASS n. 131/2023 che modifica i Regolamenti nn. 24, 38, 40 e 45, integrando e aggiornando il dettato normativo ai profili di sostenibilità;
 - Legge 7 dicembre 2023, n. 193, recante disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche.

Tra le principali pubbliche consultazioni delle Autorità, si segnala:

- Documento in consultazione n. 8 del 6 ottobre 2023 in relazione alle 15 aspettative di vigilanza, in materia di governo e controllo dei prodotti assicurativi e di Value for Money rivolte alle imprese di assicurazione, per favorire l'uniforme e corretta applicazione del framework normativo europeo e nazionale. La consultazione si è conclusa il 13 novembre;
- Documento in consultazione n. 9 del 23 novembre 2023 per le proposte di modifica finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione dell'informativa precontrattuale sul distributore di cui al Regolamento IVASS n. 40/2018 e dell'informativa precontrattuale sul prodotto di cui al Regolamento IVASS 41/2018, e relativi allegati, nonché in materia di finanza sostenibile. La consultazione si è conclusa il 22 gennaio 2024.

Per entrambe le consultazioni Compliance ha reso le proprie osservazioni che sono state inviate all'Autorità di Vigilanza per il tramite dell'Associazione di categoria (ANIA), unitamente a quelle delle altre funzioni.

Si richiama, inoltre, la proposta della Commissione Europea- Retail Investment Strategy (RIS) del 24 maggio 2023 in materia di protezione degli investitori al dettaglio, che raggruppa le modifiche alle direttive IDD (2016/97) e Solvency II (2009/138).

A livello europeo in materia di *Environmental, Social e Governance* (ESG) si evidenzia principalmente:

- Regolamento delegato (UE) 2023/363, pubblicato il 17 febbraio 2023, che modifica e rettifica gli RTS (*Regulation on technical standards*) stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1288, in ordine al contenuto e alla presentazione delle informazioni relative all'informativa nei documenti precontrattuali e nelle relazioni periodiche per i prodotti finanziari che investono in attività economiche sostenibili, con particolare riferimento a gas e nucleare;
- Regolamento Delegato della Commissione Europea del 31 luglio 2023, contenente gli Standards Europei sul Rapporto di Sostenibilità (*European Sustainability Reporting Standards – 'ESRS'*) applicabili a tutte le imprese che devono redigere la relazione di sostenibilità ai sensi della Direttiva n. 2013/34/EU del 26 giugno 2013 in materia di bilanci d'esercizio e bilanci consolidati.

In generale Compliance garantisce la coerenza dell'operatività alla lettera e allo spirito della normativa esterna e interna.

ALTRE INFORMAZIONI

Continuità aziendale

Sulla base dei dati dell'esercizio 2023 e dell'andamento della gestione previsto per il 2024, la Compagnia ritiene che i rischi cui è esposta non determinino dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Alla luce delle informazioni ad oggi disponibili, si ritiene che gli impatti sui mercati finanziari dati dagli eventi macroeconomici e dalle tensioni geopolitiche in atto, non producano effetti sulla situazione reddituale, patrimoniale, finanziaria e di solvibilità della Società tali da far sorgere incertezze sulla continuità aziendale.

Attività di capital management

Attività di ALM e Capital Management

Il framework di ALM e Capital Management della Compagnia si pone l'obiettivo di contribuire all'indirizzo ottimale delle attività delle altre funzioni aziendali coinvolte nella generazione e nella gestione delle posizioni di rischio della Compagnia. Viene applicata una logica di analisi integrata attivo/passivo nella quale le varie istanze di natura commerciale, attuariale e finanziaria, sono fattorizzate e valutate rispetto all'obiettivo primario di contenere la volatilità dei fondi propri, garantendo al tempo stesso coerenza con il profilo rischio/rendimento atteso dagli azionisti. Le attività si svolgono tipicamente secondo tre direttrici.

A livello Micro, ogni gestione separata è considerata singolarmente in base al proprio portafoglio di attivi e passivi, quindi agli specifici livelli di garanzie minime offerte, tipologie di prodotto e livelli di plus/minusvalenze latenti.

Oltre alla definizione di una Asset Allocation specifica per le principali gestioni separate, ovvero quelle aperte o potenzialmente aperte alla produzione, si conducono analisi di resilienza, sia in condizioni di mercato alla data, che su scenari di stress, per determinare i rendimenti prevedibili in base a diverse strategie commerciali e gestionali, e differenti politiche di retrocessione. Si effettuano inoltre le tradizionali analisi di gap statica di liquidità, anch'esse in condizioni normali e stressate, cash-flow ed effective duration, unitamente all'utilizzo di metriche di immunizzazione passiva (DV01 e gamma/convexity). Vengono quindi definite le c.d. 'future misure di gestione', da incorporare nel modello di proiezione dei futuri flussi di cassa del passivo, modulandole in funzione dei differenti scenari economici utilizzati per le simulazioni prospettiche, al fine di garantire una valutazione dei portafogli coerente con le strategie gestionali normalmente seguite in condizioni di mercato comparabili.

A livello Macro, si aggregano i risultati delle analisi Micro, valutandone la coerenza a livello complessivo, isolando cioè i bucket temporali per i quali sussistono eventuali disallineamenti che poi vengono riassorbiti a livello aggregato, ovvero effettuando le dovute compensazioni in ambito di allocazione di portafoglio.

Si valutano inoltre gli impatti complessivi derivanti da specifici scenari economici sfavorevoli, sia in data corrente che in proiezione futura, in modo da definire appropriate strategie di copertura

da implementare poi sul portafoglio di proprietà o ripartire pro quota sulle singole gestioni che presentano le esposizioni più marcate.

Trasversalmente rispetto a quanto sin qui descritto, ma in modalità integrata, vengono svolte le attività di Capital Management, i cui obiettivi sono definiti nella "Politica di Gestione del Capitale", che, nel rispetto dei vincoli regolamentari e della tenuta della solvibilità del Gruppo Assicurativo, mira a sostenere la crescita delle Compagnie e a soddisfare le attese di rendimento degli azionisti, assicurando al contempo il mantenimento di una dotazione patrimoniale adeguata.

Allo scopo sono identificati sia specifici limiti alla distribuzione di elementi dei fondi propri sia opportuni vincoli in relazione alla qualità del capitale da garantire in diversi scenari di solvibilità.

La gestione del capitale della Compagnia si espleta attraverso:

- Il monitoraggio nel continuo della posizione di capitale mediante analisi di sensitivity ai diversi fattori di rischio;
- l'ottimizzazione del capitale attuale e prospettico, in coerenza con il contesto operativo della Società e con le valutazioni prospettiche sull'andamento delle variabili finanziarie più rilevanti, perseguendo l'obiettivo di accentrare le fonti di capitale presso la Capogruppo Assicurativa, e in seconda istanza presso la Controllante;
- il contributo alla definizione delle strategie commerciali, in particolare tramite valutazioni sugli impatti dei nuovi prodotti in termini di capitale attuale e prospettico e di creazione di valore;
- il mantenimento di un livello di qualità del capitale adeguato al contesto operativo della Compagnia, tenendo in particolare considerazione l'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo, e avendo come riferimento il Risk Appetite del Gruppo Assicurativo e delle singole Compagnie e i livelli di target capital definiti gestionalmente;
- la valutazione di ipotesi di LME (Liability Management Exercise) in merito alla gestione dinamica degli strumenti di capitale di debito, già emessi o di eventuale futura emissione, con diverse forme tecniche e in differenti scenari economici ed il coordinamento delle attività necessarie per la finalizzazione delle operazioni di raccolta di capitale.

Nel corso dei primi 10 mesi del 2023 è proseguito il percorso di normalizzazione della politica monetaria ad opera delle principali Banche Centrali, impegnate a ricondurre il tasso di inflazione al livello target di medio periodo del 2%. Il tasso di riferimento della BCE (MRO) è pertanto passato dal 2.5% di fine 2022 all'attuale 4.5%, determinando una significativa inversione delle curve dei tassi, con la parte breve ancorata a livelli vicini al tasso MRO, ed una parte lunga attestata a livelli inferiori di circa 40 bps, in previsione di un nuovo scenario economico recessivo nel prossimo futuro.

Gli ultimi due mesi dell'anno sono invece stati caratterizzati da un violento repricing dei mercati, a seguito del repentino deterioramento degli indicatori macroeconomici registratosi in tutte le principali economie e soprattutto della significativa accelerazione al ribasso dell'inflazione. Tale evento ha portato le Banche Centrali ad interrompere il processo di inasprimento delle politiche

monetarie ed i mercati a scontare l'inizio di un percorso di riduzione dei tassi già a partire dal secondo trimestre del 2024. Il tasso swap a 10 anni ha quindi chiuso il 2023 al 2.38%, un livello inferiore di circa 110 bps rispetto al massimo registrato i primi di ottobre e di circa 80 bps rispetto ad inizio 2023.

Il consolidamento delle curve dei rendimenti a livelli più interessanti rispetto alle medie dell'ultimo decennio, e soprattutto più elevati rispetto ai rendimenti espressi dalle Gestioni Separate, più lente ad incorporare le dinamiche dei mercati finanziari, ha determinato nel corso dell'anno un significativo aumento delle frequenze di riscatto delle polizze di Ramo I per l'intero settore assicurativo, rendendo l'attività di ALM quantomai cruciale sotto il profilo della gestione della liquidità e del mismatch tra i flussi di cassa dell'attivo e del passivo, in presenza di portafogli obbligazionari ancora fortemente minusvalenti.

In tale contesto, la presenza di liquidità sufficiente a provvedere al pagamento delle prestazioni oltre che ad incrementare gli investimenti agli attuali rendimenti, si è rivelata fattore determinante per supportare le gestioni separate del Gruppo, riducendo sensibilmente, laddove possibile, il divario rispetto ai rendimenti espressi dal mercato ed evitando che i riscatti opportunistici potessero in alcun modo inficiare la stabilità delle gestioni stesse.

Operazioni di Capital Management

Il 18 dicembre 2017 è stata concesso dalla controllante Intesa Sanpaolo un finanziamento subordinato per un nominale pari a 145 milioni di euro, con caratteristiche che lo rendono idoneo alla classificazione tra i fondi propri di secondo livello, tasso nominale annuo fisso pari a 2.8% e scadenza decennale.

Composizione dell'azionariato

La Compagnia è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'80,01% e partecipata da Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. per il 19,99% ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Operazioni con imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo

Fideuram Vita ha posto in essere con alcune società del Gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. La Compagnia non ha effettuato nel periodo operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi. Il dettaglio dei rapporti intercorsi con società del Gruppo è riportato nell'**Allegato 16** e nell'**Allegato 30** alla Nota Integrativa.

Possesso di azioni proprie e delle imprese controllanti

Al 31 dicembre Fideuram Vita non possiede azioni proprie.

Fideuram Vita possiede n. 117.887 azioni della controllante Intesa Sanpaolo e valorizzate in bilancio per 312 migliaia di euro. Le azioni residue della Capogruppo si sono così generate:

-
- n. 763 azioni (per un controvalore di 2 migliaia di euro) sono il residuo delle assegnazioni per il Piano d'Impresa 2014-2017 del Gruppo Intesa Sanpaolo;
 - n. 117.124 azioni secondo i diversi piani di incentivazione azionario destinato ai "Risk Takers", autorizzati dalle Assemblee di Capogruppo e dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

La Società, in ottemperanza alle norme contenute nel D. Lgs. 231/2001 relativo alla disciplina della Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, ha adottato e aggiorna annualmente il "*Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Dlgs 231/01*" (nel seguito anche MOG), idoneo a prevenire i reati richiamati da detto Decreto, anche in coerenza con gli aggiornamenti intervenuti sull'omologo Modello adottato dalle altre Società del Gruppo Assicurativo e da Intesa Sanpaolo.

È pure costantemente aggiornata la procedura interna che regola i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza da parte delle Unità Organizzative che presidiano i processi sensibili riconducibili alle aree a rischio reato ai sensi del D. Lgs. 231/2001. L'aggiornamento tiene conto delle variazioni normative, delle modifiche organizzative e del contesto operativo all'interno della Società. L'Organismo di Vigilanza, incaricato di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del MOG, svolge attività di verifica e di monitoraggio sempre avvalendosi delle funzioni Audit, Compliance e AFC.

Il MOG della Società è stato aggiornato in data 16 maggio 2023.

Principali evoluzioni normative intervenute nell'esercizio 2023

Normativa di settore

I principali Provvedimenti normativi emanati da IVASS, sui quali non ci sono segnalazioni particolari, sono i seguenti:

- **Provvedimento n. 127 del 14 febbraio 2023:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal decreto-legge 21 giugno 2022 N. 73 e al Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 concernente la costituzione e l'amministrazione delle gestioni separate delle imprese che esercitano l'assicurazione sulla vita.
- **Provvedimento n. 128 del 20 febbraio 2023:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al Reg. IVASS n. 40/2018 su requisiti professionali e domini Internet, che modifica il Reg. IVASS n. 40/2018 recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa di cui al Titolo IX (disposizioni generali in materia di distribuzione) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - Codice delle Assicurazioni Private.
- **Provvedimento n. 131 del 10 maggio 2023:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni in materia di finanza sostenibile ai regolamenti IVASS: n. 24 del 6 giugno 2016, recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche;

n. 38 del 3 luglio 2018, recante disposizioni in materia di sistema di governo societario; n. 40 del 2 agosto 2018 recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa; n. 45 del 4 agosto 2020 recante disposizioni in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi.

- **Provvedimento n. 132 del 6 giugno 2023:** Provvedimento contenente modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche di cui all'articolo 36-bis, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – Codice delle Assicurazioni Private - conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida EIOPA sui requisiti finanziari del regime Solvency II.
- **Provvedimento n. 134 del 25 luglio 2023:** Provvedimento recante modifiche ed integrazioni al Regolamento IVASS n. 40/2018 in materia di accesso e gestione del Registro Unico degli Intermediari assicurativi.
- **Provvedimento n. 138 del 25 settembre 2023:** Provvedimento recante modifiche al Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal decreto-legge 21 giugno 2022 n. 73.
- **Provvedimento n. 139 del 23 novembre 2023:** Fissazione dell'aliquota per il calcolo degli oneri di gestione da dedursi dai premi assicurativi incassati nell'esercizio 2024 ai fini della determinazione del contributo di vigilanza sull'attività di assicurazione e riassicurazione.
- **Provvedimento n. 141 del 19 dicembre 2023:** Provvedimento recante i parametri di calibrazione degli incentivi/penalizzazioni di cui all'art. 6 del Provvedimento IVASS n. 79 del 14 novembre 2018; tale Provvedimento ha ad oggetto la determinazione dei parametri di calibrazione per il calcolo degli incentivi e delle penalizzazioni relativi ai sinistri accaduti nell'esercizio 2024, ai sensi dell'articolo 6 del Provvedimento IVASS n. 79 del 14 novembre 2018.

Nel 2024 l'Autorità di Vigilanza ha pubblicato i seguenti Provvedimenti che hanno avuto impatti sull'esercizio 2023:

- **Provvedimento n. 142 del 5 marzo 2024:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni ai Regolamenti nn. 29/2016 e 38/2018 in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali.
- **Provvedimento n. 143 del 12 marzo 2024:** Provvedimento recante modifiche e integrazioni al regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal decreto legge 21 giugno 2022, n. 73, recante misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, tesoreria dello stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122".

Principi contabili internazionali IAS/IFRS

La Compagnia contribuisce al bilancio consolidato assicurativo del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita e al bilancio consolidato bancario del Gruppo Intesa Sanpaolo entrambi predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Normativa fiscale

Consolidato Fiscale

Nel corso dell'esercizio 2023 è stata rinnovata per il periodo 2022-2024 l'opzione di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma IRES dagli artt. 117 e seguenti del DPR n. 917/1986.

Gruppo IVA

A decorrere dal 1° gennaio 2019, Fideuram Vita S.p.A. ha aderito al Gruppo IVA della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi del Titolo V-bis del DPR n. 633/1972 (artt. da 70-bis a 70-duodecies). La durata del Gruppo IVA è triennale a rinnovo annuale automatico.

Ammissione al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate DLgs. N. 128/2015

In data 29 dicembre 2020 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Grandi Contribuenti, Ufficio Adempimento Collaborativo – con Provvedimento Prot. n. 391939, ha ammesso Fideuram Vita S.p.A. al regime premiale di "Adempimento Collaborativo", che ha sancito l'istituzione del regime di "cooperative compliance" con effetto che decorre dal periodo d'imposta 2019. Al momento Fideuram Vita è ancora in regime di adempimento collaborativo.

La partecipazione al regime di "Adempimento Collaborativo" consente una interlocuzione preventiva, costante e periodica con l'Agenzia delle Entrate permettendo di operare la preventiva valutazione di situazioni suscettibili di generare rischi di natura fiscale riducendo comportamenti che possano essere considerati in contrasto con i principi dell'ordinamento tributario, mitigando l'insorgere di contestazioni tributarie e migliorando i profili reputazionali della compagnia verso l'Amministrazione Finanziaria e gli *stakeholder*.

Sede principale e sedi secondarie

La società ha la propria sede legale a Roma, in Via Ennio Quirino Visconti, 80 e non possiede sedi secondarie.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non vengono segnalati fatti di particolare rilievo che possano modificare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rappresentata nel bilancio al 31 dicembre 2023.

La Compagnia continuerà a perseguire politiche di investimento improntate alla prudenza e alla salvaguardia della coerenza tra attività e passività.

I flussi di raccolta premi attesi saranno ancora fortemente concentrati sui prodotti assicurativi il cui rischio è sopportato dagli assicurati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni sull'andamento dell'economia mondiale nel 2024 sono orientate a un moderato rallentamento della crescita reale e a ulteriori progressi del processo di disinflazione. Le politiche monetarie dovrebbero essere allentate nei principali paesi avanzati, sebbene non in Giappone (dove, al contrario, è atteso un modesto aumento dei tassi ufficiali). I mercati scontano già un sentiero molto aggressivo di riduzione dei tassi ufficiali americani ed europei: nel caso della Banca Centrale Europea, i tassi a termine incorporano una riduzione dei tassi di 125-150 punti base entro fine anno. L'aggravamento delle tensioni nella regione mediorientale potrebbe, però, disturbare l'ordinato sviluppo di tali tendenze aumentando la volatilità dei prezzi e indebolendo il clima di fiducia. Per l'economia italiana, le previsioni di consenso collocano la crescita media annua del PIL intorno al mezzo punto percentuale.

In relazione alle prospettive per i Paesi con controllate ISP, il PIL è visto in crescita ma con ritmi di espansione più contenuti rispetto a quelli registrati prima del 2022 in tutte le aree, in relazione alle conseguenze derivanti dalle guerre in Ucraina e Medio Oriente. Nonostante si temano ripercussioni sulla dinamica dei prezzi, i livelli di inflazione dovrebbero moderarsi nel prossimo biennio in tutte le aree ed anche in Egitto dove, seppur in flessione, persistono elevati livelli di CPI.

Con riguardo al sistema bancario italiano, il 2024 dovrebbe vedere una domanda di credito ancora debole, stanti i tassi elevati, con la prosecuzione del calo dei prestiti alle imprese. Se da un lato il credito potrebbe beneficiare di ricadute positive derivanti dai progetti del PNRR, d'altro canto, il fabbisogno finanziario potrà essere colmato con l'utilizzo dei buffer di liquidità presso le banche e con l'autofinanziamento. Per i prestiti alle famiglie, col proseguimento del calo delle transazioni immobiliari, il 2024 si prospetta in media negativo per i mutui, ma in possibile miglioramento verso fine anno, a seguito del ribasso dei tassi ufficiali e della pressione concorrenziale.

La raccolta diretta vedrà ancora una significativa riduzione dei depositi. In un contesto di cospicue emissioni nette del Tesoro italiano, il livello elevato dei tassi dovrebbe continuare a sostenere la domanda di titoli di Stato da parte delle famiglie. I conti correnti saranno quindi caratterizzati da un calo prolungato, mentre proseguirà lo spostamento verso i depositi a tempo. Per le obbligazioni bancarie, continuerà la ripresa emersa con forza nel 2023, col progressivo rimborso delle TLTROIII.

Nella prospettiva dell'avvio dei tagli dei tassi ufficiali, si ipotizza una moderata ripresa dei volumi di attività dell'asset management e delle assicurazioni vita, in un contesto che tuttavia vedrà la conferma della forte capacità attrattiva dell'investimento diretto in titoli a reddito fisso. L'offerta di fondi obbligazionari dovrebbe sostenere il ritorno del segno positivo sulla raccolta netta dei fondi comuni, per un importo nel complesso modesto. Anche per le assicurazioni vita si prospetta una ripresa della raccolta netta, a seguito di una normalizzazione dei riscatti e nonostante un calo atteso per i premi lordi delle polizze tradizionali dopo l'intensa offerta di nuovi prodotti nel 2023.

Milano, 25 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Maria Luisa Gola



PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2023 che chiude con una perdita di 90.357,02 euro.

Si propone quindi:

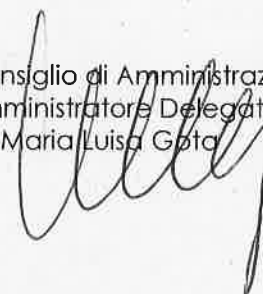
- di coprire la perdita pari a 90.357,02 euro mediante l'utilizzo della Riserva straordinaria.

Accolta la proposta sopra esposta, il patrimonio netto della Compagnia assumerà la seguente composizione e consistenza:

	Patrimonio netto al 31.12.2023	Destinazione risultato esercizio 2023	Patrimonio netto al 31.12.2023 dopo l'approvazione del bilancio
Capitale sociale	357.447		357.447
Riserva legale	45.342		45.342
Riserve per azioni proprie e della controllante	266		266
Altre riserve	30.906		30.906
Riserva straordinaria	340.283	-90	340.193
Utile dell'esercizio	-90	90	0
PATRIMONIO NETTO	774.154	0	774.154

Milano, 25 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Maria Luisa Gota





PROSPETTI CONTABILI



STATO PATRIMONIALE

Allegato I

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto E. 357.446.836,00 Versato E. 357.446.836,00

Sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti, 80

Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2023

(Valore in Euro)

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0			
	185	0		
	186	54.886.262		
	187	0		
	188	0		
	189	3.967.609	190	58.853.871
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	268.660			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202		268.660
203	13.026.470			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208		13.026.470
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				13.295.130
		da riportare		
				58.853.871

		Valori dell'esercizio	
		riporto	46.126.380
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	69.655.566	
b) Azioni non quotate	37	146.162	
c) Quote	38	0	39 69.801.728
2. Quote di fondi comuni di investimento			40 665.516.704
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41	5.814.362.939	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44 5.814.362.939
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	390.345	
c) altri prestiti	47	0	48 390.345
5. Quote in investimenti comuni			49 0
6. Depositi presso enti creditizi			50 0
7. Investimenti finanziari diversi			51 787.940
IV - Depositi presso imprese cedenti			52 6.550.859.656
			53 0
			54 6.564.192.683
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55 28.754.528.805
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56 2.919.761.862
			57 31.674.290.667
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	58	0	
2. Riserva sinistri	59	0	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0	
4. Altre riserve tecniche	61	0	62 0
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3. Riserva per somme da pagare	65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
5. Altre riserve tecniche	67	0	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69 0
			70 0
			38.284.609.730
		da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			58.853.871
216	76.020.468				
217	133.880				
218	0	219	76.154.348		
		220	734.933.629		
221	5.171.570.672				
222	0				
223	0	224	5.171.570.672		
225	0				
226	410.345				
227	0	228	410.345		
		229	0		
		230	0		
		231	1.025.985	232	5.984.094.979
				233	0
				234	5.997.390.109
				235	27.135.031.979
				236	2.395.908.637
				237	29.530.940.616
		238	0		
		239	0		
		240	0		
		241	0	242	0
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
		250	0		0
		da riportare			35.587.184.596

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			38.284.609.730
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	262.398	
b) per premi degli es. precedenti	72	99.254	
		73	361.652
2. Intermediari di assicurazione		74	190.405
3. Compagnie conti correnti		75	213.746
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	0
		77	765.803
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
		78	1.089.473
2. Intermediari di riassicurazione		79	0
		80	1.089.473
III - Altri crediti			
		81	711.048.588
		82	712.903.864
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			
		83	0
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84	0
3. Impianti e attrezzature		85	0
4. Scorte e beni diversi		86	0
		87	0
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
		88	392.627.029
2. Assegni e consistenza di cassa		89	20.658
		90	392.647.687
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
		92	0
2. Attività diverse		93	0
		94	0
		95	392.647.687
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
		96	56.533.098
2. Per canoni di locazione		97	0
3. Altri ratei e risconti		98	435.396
		99	56.968.494
TOTALE ATTIVO			100
			39.447.129.775

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			35.587.184.596
251	413.388			
252	71.731	253	485.119	
		254	190.033	
		255	156.827	
		256	0	257 831.979
		258	1.409.959	
		259	0	260 1.409.959
				261 721.259.909
				262 723.501.847
		263	83	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267 83
		268	356.813.823	
		269	20.658	270 356.834.481
		272	0	
		273	0	274 0
				275 356.834.564
				276 46.923.604
				277 0
				278 595.659
				279 47.519.263
				280 36.715.040.270

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	357.446.836	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	45.341.711	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserve per azioni della controllante	400	266.667	
VII - Altre riserve	107	371.189.495	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	-90.357	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 774.154.352
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111 145.000.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	0	
2. Riserva sinistri	113	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	0	
5. Riserve di perequazione	116	0	117 0
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	6.511.478.443	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	50.374	
3. Riserva per somme da pagare	120	81.980.004	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	884.385	
5. Altre riserve tecniche	122	8.554.175	123 6.602.947.381 124 6.602.947.381
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	28.754.551.380	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	2.919.726.926	127 31.674.278.306
	da riportare		39.196.380.039

Valori dell'esercizio precedente

		281	357.446.836	
		282	0	
		283	0	
		284	40.726.366	
		285	0	
		500	268.660	
		287	329.276.484	
		288	0	
		289	46.153.451	
		501	0	290 773.871.797
				291 145.000.000
292	0			
293	0			
294	0			
295	0			
296	0	297	0	
298	5.912.386.882			
299	55.724			
300	109.465.226			
301	850.606			
302	9.026.683	303	6.031.785.121	304 6.031.785.121
		305	27.134.581.107	
		306	2.395.860.634	307 29.530.441.741
da riportare				36.481.098.659

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			39.196.380,039
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0
2. Fondi per imposte		129	1.467,768
3. Altri accantonamenti		130	3.948,495
			131 5.416,263
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	115.330,443	
2. Compagnie conti correnti	134	26,206	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	6.822,700	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 122.179,349
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.588,514	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 2.588,514
III - Prestiti obbligazionari			
			141 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
			142 0
V - Debiti con garanzia reale			
			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
			144 65,050
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
			145 1.356,524
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2. Per oneri tributari diversi	147	50.744,052	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	820,672	
4. Debiti diversi	149	48.200,039	150 99.764,783
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3. Passività diverse	153	19.245,774	154 19.245,774
da riportare			155 245.199,994
			39.446.996,296

Valori dell'esercizio precedente

riporto			36.481.098.659
	308	0	
	309	1.420.012	
	310	4.586.056	311 6.006.068
			312 0
313	111.476.880		
314	0		
315	4.788.913		
316	0	317 116.265.793	
318	2.588.514		
319	0	320 2.588.514	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 375.401	
		325 1.420.954	
326	0		
327	30.035.687		
328	811.796		
329	51.432.935	330 82.280.418	
331	0		
332	7.325		
333	24.863.659	334 24.870.984	335 227.802.064
da riportare			36.714.906.791

		Valori dell'esercizio	
	riporto		39.446.996.296
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		€6 133.479	
2. Per canoni di locazione		€7 0	
3. Altri ratei e risconti		€8 0	133.479
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			€9 39.447.129.775

Valori dell'esercizio precedente

riporto		36.714.906.791
	336	133.479
	337	0
	338	0
	339	133.479
	340	36.715.040.270

Fideuram Vita S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore Delegato - Maria Luisa Gota



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

CONTO ECONOMICO

Allegato I

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto E. 357.446.836,00 Versato E. 357.446.836,00

Sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti, 80

Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2023

(Valore in Euro)

		Valori dell'esercizio	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1	0	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	0	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0	5 0
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			
			6 0
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			7 0
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8	0	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10 0
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11	0	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 0
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14	0	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16 0
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			17 0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			18 0
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20	0	
b) Altre spese di acquisizione	21	0	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			
d) Provvigioni di incasso	22	0	
e) Altre spese di amministrazione	23	0	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	24	0	25 0
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			26 0
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			
			27 0
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			
			28 0
			29 0

Valori dell'esercizio precedente

			111	0	
			112	0	
			113	0	
			114	0	115
					0
					116
					0
					117
					0
		118	0		
		119	0	120	0
		121	0		
		122	0	123	0
		124	0		
		125	0	126	0
					127
					0
					128
					0
					129
					0
			130	0	
			131	0	
			132	0	
			133	0	
			134	0	
			135	0	136
					0
					137
					0
					138
					0
					139
					0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Premi lordi contabilizzati	30	3.344.724.812		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	1.489.189	32	3.343.235.623
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	3.893.154		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	22.129		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	35	0		
bb) da altri investimenti	36	203.312.334	37	203.312.334
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	38	399.260		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	25.712.111		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	13.443.471		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	0	42	246.361.070
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
			43	3.598.884.312
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
			44	601.615.935
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Somme pagate				
aa) Importo lordo	45	3.211.586.733		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	1.000.000	47	3.210.586.733
b) Variazione della riserva per somme da pagare				
aa) Importo lordo	48	-27.485.222		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	-27.485.222
51			51	3.183.101.511
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Riserve matematiche:				
aa) Importo lordo	52	603.443.346		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	603.443.346
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa) Importo lordo	55	-5.351		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	-5.351
c) Altre riserve tecniche				
aa) Importo lordo	58	-472.507		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	-472.507
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa) Importo lordo	61	2.065.368.286		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	2.065.368.286
			64	2.668.333.774

Valori dell'esercizio precedente

		<u>140</u>	<u>3.272.253.409</u>		
		<u>141</u>	<u>2.826.323</u>		<u>142</u> 3.269.427.086
		<u>143</u>	<u>3.273.386</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		<u>144</u>	<u>13.762</u>)		
	<u>145</u>	<u>0</u>			
	<u>146</u>	<u>211.657.454</u>	<u>147</u>	<u>211.657.454</u>	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		<u>148</u>	<u>399.380</u>)		
		<u>149</u>	<u>2.249.933</u>		
		<u>150</u>	<u>9.752.403</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		<u>151</u>	<u>0</u>)		<u>152</u> 226.933.176
					<u>153</u> 750.331.990
					<u>154</u> 600.348.193
	<u>155</u>	<u>2.477.216.107</u>			
	<u>156</u>	<u>1.310.166</u>	<u>157</u>	<u>2.475.905.941</u>	
	<u>158</u>	<u>9.475.475</u>			
	<u>159</u>	<u>0</u>	<u>160</u>	<u>9.475.475</u>	<u>161</u> 2.485.381.416
	<u>162</u>	<u>252.038.352</u>			
	<u>163</u>	<u>0</u>	<u>164</u>	<u>252.038.352</u>	
	<u>165</u>	<u>-563</u>			
	<u>166</u>	<u>0</u>	<u>167</u>	<u>-563</u>	
	<u>168</u>	<u>-536.643</u>			
	<u>169</u>	<u>0</u>	<u>170</u>	<u>-536.643</u>	
	<u>171</u>	<u>-4.563.854.934</u>			
	<u>172</u>	<u>0</u>	<u>173</u>	<u>-4.563.854.934</u>	<u>174</u> -4.312.353.788

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	33.778
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66	1.674.842	
b) Altre spese di acquisizione	67	5.709.782	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0	
d) Provvigioni di incasso	69	79.474	
e) Altre spese di amministrazione	70	13.041.205	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	168.703	72
			20.336.600
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	22.151.122	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	135.276.534	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	30.095.243	76
			187.522.899
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77
			1.202.433.101
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78
			530.315.228
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79
			0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80
			-1.979.951
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81
			0
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82
			-1.979.951
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	0	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85	0	
bb) da altri investimenti	86	0	87
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	88	0	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	0	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	0	92
			0

Valori dell'esercizio precedente

		175	140.030
	176	1.984.055	
	177	5.656.384	
	178	0	
	179	95.871	
	180	12.799.028	
	181	261.333	182
			20.274.005
	183	18.747.052	
	184	52.850.076	
	185	15.573.200	186
			87.170.328
			187
			5.971.506.912
			188
			523.973.790
			189
			20.203.365
			190
			50.744.387
			191
			0
			192
			50.744.387
	193	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194	0)	
	195	0	
	196	0	197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	198	0)	
	199	0	
	200	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	0)	202
			0

		Valori dell'esercizio
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93 0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94 0	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95 0	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96 0	97 0
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98 0
7. ALTRI PROVENTI		99 12.359.493
8. ALTRI ONERI		100 12.123.121
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101 -1.743.579
10. PROVENTI STRAORDINARI		102 244.173
11. ONERI STRAORDINARI		103 181.056
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104 63.117
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105 -1.680.462
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106 -1.590.105
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107 -90.357

Valori dell'esercizio precedente

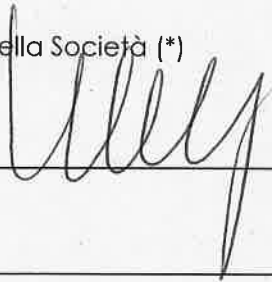
		203	20.203.365
	204	0	
	205	0	
	206	0	
		207	0
		208	0
		209	6.085.256
		210	13.028.265
		211	64.004.743
		212	158.122
		213	218.053
		214	-59.931
		215	63.944.812
		216	17.791.361
		217	46.153.451

Fideuram Vita S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore Delegato - Maria Luisa Gota



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

Quadro di riferimento

Il bilancio individuale della Compagnia relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità alle disposizioni applicabili contenute nel d.lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private) e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato ed integrato da successivi provvedimenti regolamentari, in particolare dal Provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia così come aggiornati alla data del 31 dicembre 2016 dall'OIC.

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto altresì riferimento al Codice Civile, agli altri Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS, dall'Associazione nazionale di categoria ANIA nonché dalla normativa di riferimento.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio non sono variati rispetto all'esercizio precedente e sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile.

Struttura del bilancio individuale

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato della relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori. La Nota integrativa comprende tutti gli schemi e fornisce tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari, inclusi gli allegati, ritenute necessarie per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 54 dell'art. 2423 del C.C.

I dati sono espressi, ove non diversamente indicato, in migliaia di euro.

Revisione contabile

Ai sensi della delibera assembleare assunta in data 13 marzo 2020, che ha conferito l'incarico per gli esercizi 2021-2029, il bilancio individuale di Fideuram Vita è sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione EY S.p.A., con sede legale in Via Meravigli 12, Milano.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Attivi immateriali (voce B)

Gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo degli attivi la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci. Se il valore netto, come sopra determinato, supera quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore.

In particolare:

- le altre spese di acquisizione sono costituite dagli oneri sostenuti per l'assunzione in portafoglio di un particolare tipo di contratto Unit Linked di durata pluriennale, che vengono ammortizzati in conto per un periodo pari alla durata della polizza.
- gli altri oneri relativi ai costi pluriennali sono iscritti all'attivo ed ammortizzati direttamente in conto, in funzione della loro possibilità di utilizzo, e comunque per un periodo non superiore a cinque anni. I costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso e programmi informatici aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in conto, in quote costanti, per un periodo di tre anni. Investimenti finanziari (voci C.II e C.III)

Gli investimenti finanziari si dividono in investimenti finanziari ad utilizzo durevole ed investimenti finanziari ad utilizzo non durevole, nel rispetto dei criteri formalizzati in apposita delibera del Consiglio di Amministrazione e in conformità alle disposizioni emanate dall'IVASS con il Regolamento n. 24 del 6 giugno 2016. Le linee guida fissate dal Consiglio di Amministrazione da utilizzare per la classificazione del portafoglio individuano le caratteristiche, in termini di duration, natura ed impiego, affinché un titolo possa essere classificato come immobilizzato. In particolare, il carattere durevole dell'investimento deve essere valutato in coerenza con la complessiva situazione economica e finanziaria, attuale e prospettica, della Compagnia.

Investimenti finanziari ad utilizzo durevole

I titoli a reddito fisso ad utilizzo durevole sono valutati al costo, applicando il principio del riconoscimento per competenza della differenza tra il costo e il prezzo di rimborso, conformemente a quanto disposto dall'art. 16, comma 16, del D.Lgs. n. 173/97.

Per i titoli acquistati o sottoscritti nell'anno il costo è rappresentato dal prezzo d'acquisto o di sottoscrizione.

I titoli che alla data della chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il criterio del costo sono iscritti a tale minor valore; lo stesso non viene mantenuto nei successivi periodi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli interessi attivi e le altre componenti economiche sui titoli sono calcolati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati tra i proventi da investimenti nel conto tecnico, con contropartita nella voce ratei attivi dello stato patrimoniale per la parte non incassata.

Il valore dei titoli in valuta estera è iscritto al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data del 31 dicembre se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le partecipazioni azionarie sono state valutate al costo, eventualmente, ridotto per perdite durevoli di valore.

Non vi sono investimenti classificati nelle classi B "Attivi immateriali" e C.I "Terreni e fabbricati" a carattere non durevole.

Gli investimenti nella classe C.II "Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate" voce 1 "Azioni e quote di imprese" sono a carattere durevole mentre gli investimenti inclusi nella voce 2 "Obbligazioni emesse da imprese" sono non durevoli.

L'eventuale trasferimento dal comparto durevole al non durevole riveste il carattere di eccezionalità e straordinarietà; il trasferimento è contabilizzato sulla base del valore del titolo alla data di operazione sulla base dei principi della classe di provenienza.

Investimenti finanziari ad utilizzo non durevole

I titoli e le azioni ad utilizzo non durevole sono valutati al minore fra il costo, determinato secondo il metodo del "costo medio ponderato continuo", e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore di realizzazione si è assunto:

- nel caso di azioni e titoli a reddito fisso quotati, le quotazioni dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- nel caso di titoli a reddito fisso non quotati, quello determinato con riferimento all'andamento delle quotazioni di titoli aventi caratteristiche simili o in base ad altri elementi obiettivi;
- nel caso di quote di fondi comuni di investimento quello desumibile dall'andamento del mercato pari alle quotazioni dell'ultimo giorno del mese, o valori espressi da altra documentazione.

Le rettifiche di valore contabilizzate nei precedenti esercizi, allorché vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate, vengono contabilizzate come riprese di valore fino al raggiungimento del costo storico.

Tale minor valore non viene mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Per quanto concerne alcuni specifici investimenti finanziari appartenenti alla categoria in oggetto, si precisa che:

- i titoli a reddito fisso vengono iscritti al costo di acquisto; la differenza tra il costo di acquisto e il valore esigibile alla scadenza viene contabilizzata pro-quota, in base alla competenza temporale;
- gli interessi attivi e altri frutti sui titoli sono calcolati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati tra i proventi da investimenti nel conto tecnico, con contropartita nello stato patrimoniale per la parte non incassata;
- il valore dei titoli e delle azioni in valuta estera viene iscritto al tasso di cambio a pronti alla data del 31 dicembre e i relativi utili o perdite su cambi sono imputati a conto economico.

Investimenti finanziari facoltà Regolamento IVASS 52/2022

La società, in analogia all'esercizio 2022, per il 2023 si è avvalsa della facoltà consentita dall'art. 4 comma 1, del Regolamento IVASS n. 52 del 30 Agosto 2022, adottato in attuazione del Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73 convertito con Legge 4 agosto 2022, n. 122, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 143 del 12 marzo 2024, adottato in attuazione del Decreto Legge 29 settembre 2023, n. 131, convertito con modificazioni dalla legge del 27 novembre 2023 n. 169, in virtù del quale, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, è stato consentito alle imprese che non adottano i principi contabili internazionali, di derogare al comma 6 dell'art. 16 del D.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, che prevede che i titoli, non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, siano iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Pertanto, in virtù del sopracitato Regolamento, la compagnia ha proceduto a valutare anche per l'esercizio 2023 alcuni titoli allocati nel comparto "non durevole" in base al valore di iscrizione nel bilancio 2022, ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, sulla base del loro costo di acquisizione, anziché al valore di realizzo.

L'utilizzo della suddetta facoltà prevede che l'impresa destini ad una riserva indisponibile di patrimonio netto un ammontare di utile o di riserve di utili disponibili, corrispondente alla differenza tra i valori iscritti in bilancio o, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre, tra il costo d'acquisizione e i valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio al netto del relativo onere fiscale e dell'effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi.

La Compagnia, nell'ambito del portafoglio investimenti di classe C ad utilizzo non durevole, ha applicato la facoltà sui titoli obbligazionari, coerentemente con la struttura degli impegni finanziari in essere e le scadenze dei relativi esborsi, con particolare riguardo al portafoglio assicurativo.

Per tali posizioni si è ritenuto che il valore di mercato al 31 dicembre 2023 non fosse espressione del reale valore del titolo in funzione della qualità dell'emittente, della durata e della relativa redditività.

Le informazioni dettagliate vengono riportate nella **PORTE B** della presente nota integrativa.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, così come definiti dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, sono utilizzati esclusivamente allo scopo di ridurre il rischio di investimento e di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio titoli, escludendo fini puramente speculativi.

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività e le passività oggetto della copertura.

I contratti non di copertura sono valutati al valore di mercato alla chiusura dell'anno, se inferiore a quello di carico, e le relative minusvalenze sono rilevate in bilancio.

Finanziamenti

I finanziamenti, costituiti prevalentemente da prestiti su polizze, sono iscritti al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo, salvo verifica di perdite durevoli di valore.

Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

Investimenti relativi a polizze Unit Linked

Gli investimenti, posti a copertura degli impegni assicurativi assunti a fronte di contratti aventi le caratteristiche indicate all'art. 41, comma 1, del D.Lgs. n. 209/05, sono iscritti al valore corrente, pari al valore di mercato alla data dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Investimenti derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione

Gli investimenti, posti a copertura degli impegni assicurativi assunti a fronte di contratti aventi le caratteristiche indicate all'art. 41, comma 1, del D.Lgs. n. 209/05, sono iscritti al valore corrente, pari al valore di mercato dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio.

Riserve Tecniche a Carico dei Riassicuratori (voce D bis)

Le riserve tecniche in oggetto sono relative alla quota dei rischi che la Società ha ceduto a compagnie di riassicurazione determinate sulla base dei trattati in essere alla chiusura dell'esercizio.

Crediti (voce E)

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione.

Relativamente ai crediti nei confronti degli assicurati, nel calcolo di tale valore si è tenuto conto delle svalutazioni ritenute necessarie in funzione dell'evoluzione degli incassi, desunta dalle esperienze acquisite dalla Società negli esercizi precedenti.

Altri elementi dell'attivo (voce F)

Gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Il valore degli attivi la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di impiego.

Gli elementi dell'attivo che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il criterio del costo, sono iscritti a tale minor valore; lo stesso non viene mantenuto se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli attivi materiali iscritti non sono stati oggetto di alcuna rivalutazione.

Gli ammortamenti sono contabilizzati, utilizzando il metodo del pro-rata temporis, applicando le seguenti aliquote (base annua):

- | | |
|---------------------------|-----|
| - Macchine elettroniche | 40% |
| - Impianti speciali | 25% |
| - Impianti e attrezzature | 15% |

- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Stigliature	10%

Le disponibilità liquide, inclusive dei depositi bancari in conto corrente il cui prelevamento non è soggetto a vincoli temporali, sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti (voce G)

I ratei e risconti, calcolati secondo i criteri della competenza economica temporale, comprendono i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti, successivamente al 31 dicembre.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Riserve tecniche rami Vita (voce C.II)

Riserve matematiche

Le riserve matematiche si riferiscono alle riserve matematiche in base ai premi puri, alle riserve per sovrappremi sanitari, professionali e sportivi, al riporto di premio, alle riserve aggiuntive di cui all'art. 36 del d.lgs. 209/05, nonché alle riserve addizionali.

Nelle riserve matematiche è compresa la riserva necessaria alla regolazione del bonus previsto in alcune tipologie di polizze di tipo Unit Linked o della garanzia caso morte o scadenza se necessaria del ramo III o VI.

Le riserve matematiche sono calcolate analiticamente e sono almeno pari ai valori di riscatto garantiti.

Tra le riserve aggiuntive figura anche la riserva di cui all'art. 36 del d.lgs. 209/05, calcolata sulla base dei rendimenti prevedibili risultanti dall'applicazione dei criteri di cui agli artt. 35 e 36 del Regolamento Isvap n. 21 del 28 marzo 2008.

Le riserve per sovrappremi sanitari, professionali e sportivi risultano non inferiori all'ammontare complessivo dei sovrappremi di competenza dell'esercizio.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

Le assicurazioni complementari hanno per oggetto la copertura del rischio di morte a seguito di infortunio e la copertura del rischio di invalidità permanente a seguito di infortunio, la copertura del rischio di malattia grave e il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. La riserva delle assicurazioni complementari viene calcolata con il criterio del "pro rata temporis", e ove ne ricorrano i presupposti viene inoltre inclusa la riserva per rischi in corso.

Riserva per somme da pagare

La riserva per somme da pagare comprende le somme che la Società ha liquidato a seguito di scadenze, di sinistri, di riscatti, di scadenze periodiche e di rate di rendita, ma che non ha ancora pagato alla data di chiusura dell'esercizio e per le quali è già maturato il diritto.

Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni

In tale voce viene riportata la sola riserva per ristorni di premio da mettere in relazione alle polizze collettive stipulate nella forma "monoannuale per il caso di morte" che prevedono, contrattualmente, la restituzione di una parte del premio netto corrisposto, determinata sulla base dell'andamento della mortalità relativa al gruppo di assicurati rientranti nella polizza.

Altre riserve tecniche

Rientrano in tale voce le riserve per spese future che risultano determinate come previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 209/05 e in conformità ai principi contenuti nell'art. 31 del Regolamento ISVAP n. 21, nel rispetto delle regole di prodotto ed a fronte di oneri che la società dovrà sostenere per la gestione dei contratti.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.I e D.II)

Le riserve tecniche relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato sono state calcolate analiticamente in base alle condizioni contrattuali.

Polizze Unit Linked

Le polizze Unit Linked acquisite dalla società e presenti in portafoglio risultano stipulate:

- 1) nella forma "rendita vitalizia differita con controassicurazione";
- 2) nella forma "capitale differito con controassicurazione";
- 3) nella forma "vita intera".

Per i contratti di cui al punto 1) e per una tipologia di contratti di cui al punto 2) viene prestata, al termine del periodo di differimento, la garanzia di conservazione del premio versato al netto di imposte e caricamenti. Per alcuni contratti di cui al punto 3) viene prestata, in caso di decesso dell'assicurato, la garanzia di conservazione del premio versato al netto di imposte e caricamenti con una soglia limite di garanzia prevista dalle condizioni contrattuali.

Nessuna garanzia di tipo finanziario viene prestata invece i restanti contratti di cui al punto 2) e 3).

Fondo Pensione Aperto

Le riserve tecniche derivanti dalla gestione del Fondo Pensione sono calcolate sulla base del valore delle quote del fondo a cui le prestazioni si riferiscono.

Per la componente di contributo investita nel comparto garantito viene prestata, al termine del periodo di differimento, la garanzia di conservazione al netto di imposte e caricamenti.

Fondi per rischi e oneri (voce E)

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Debiti ed altre passività (voce G)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato analiticamente per ciascun dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate nel periodo di riferimento sono state destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero sono state mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS (Fondo di Tesoreria INPS).

Il fondo iscritto copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente per il trattamento di fine rapporto sino al 31 dicembre.

CONTO ECONOMICO

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.1)

I premi lordi contabilizzati, come definiti dall'art. 45 del d.lgs. n. 173/97, comprendono tutti gli importi maturati per i contratti di assicurazione, al netto degli annullamenti, conformemente a quanto indicato dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

I premi ceduti in riassicurazione comprendono gli importi spettanti ai riassicuratori in base ai trattati stipulati dalla Società.

Proventi da investimenti (voce II.2)

Il conto accoglie i proventi derivanti da azioni e quote, da terreni e fabbricati e da investimenti finanziari diversi quali gli interessi lordi maturati, gli scarti di emissione e di negoziazione relativi a titoli obbligazionari e altri titoli a reddito fisso.

La voce accoglie altresì le rivalutazioni degli investimenti derivanti dall'annullamento di precedenti svalutazioni per le quali sono venuti meno i presupposti e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di investimenti non durevoli.

Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.4)

Il conto accoglie i proventi di natura tecnica tra cui le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di prima annualità precedentemente svalutati, gli annullamenti di premi ceduti in riassicurazione nonché le commissioni prelevate dai Fondi interni assicurativi e dal Fondo Pensione.

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.5)

Il conto accoglie gli importi pagati al 31 dicembre e la variazione della riserva per somme da pagare a fronte di capitali e rendite maturati, riscatti, sinistri e spese sostenute dalla Società per la liquidazione degli stessi, al netto delle quote a carico dei riassicuratori.

Le spese di liquidazione comprendono le spese interne ed esterne sostenute per la gestione dei sinistri. Esse includono, tra l'altro, le spese per il personale dipendente e gli ammortamenti dei beni mobili afferenti alla gestione dei sinistri stessi.

Spese di gestione (voce II.8)

La voce "Provvigioni di acquisizione" accoglie i compensi spettanti per l'acquisizione e il rinnovo, anche tacito, dei contratti inclusi.

La voce "Altre spese di acquisizione" accoglie le spese derivanti dalla conclusione di contratti di assicurazione diverse dalle provvigioni di acquisizione.

Esse comprendono sia i costi direttamente imputabili connessi all'assunzione e all'emissione dei contratti di assicurazione, sia i costi indirettamente imputabili; tra questi ultimi sono incluse prevalentemente le spese per il personale dipendente addetto.

La voce "Altre spese di amministrazione" accoglie le spese di amministrazione diverse dalle provvigioni di incasso ed in particolare, in via prevalente, quelle per la gestione del portafoglio, per la gestione della riassicurazione e per le informazioni agli assicurati.

Esse includono, tra l'altro, le spese di amministrazione non contabilizzate nelle seguenti voci:

- Altre spese di acquisizione per altre spese di acquisizione
- Oneri relativi ai sinistri la quota relativa a spese di liquidazione
- Oneri patrimoniali e finanziari la quota relativa a oneri di gestione degli investimenti
- Altri oneri la quota relativa a oneri amministrativi per conto terzi

Oneri da investimenti (voce II.9)

Il conto accoglie gli oneri derivanti dalla gestione degli investimenti della classe "C" dell'attivo circolante tra i quali i costi di custodia e amministrazione titoli, i differenziali negativi su contratti swaps, nonché le spese inerenti il personale addetto alla gestione degli investimenti attribuite con criteri di proporzionalità.

Il conto accoglie altresì la svalutazione degli investimenti effettuate in applicazione dei criteri di valutazione di cui all'art. 16 D.Lgs. n. 173/97, le quote di ammortamento dei terreni e fabbricati e le perdite derivanti dall'alienazione di investimenti non durevoli.

Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.11)

La voce ricomprende le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi di prima annualità, lo storno delle provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati, le commissioni corrisposte ai soggetti gestori dei Fondi interni e del Fondo pensione, nonché le commissioni riconosciute agli intermediari per il mantenimento del portafoglio.

Altri proventi (voce III.7)

Il conto accoglie i proventi relativi alle macroclassi E "Crediti" e F "Altri elementi dell'attivo", l'utilizzo nell'esercizio dei fondi rischi ed oneri e i recuperi da terzi di oneri amministrativi e spese.

Altri oneri (voce III.8)

Il conto accoglie gli accantonamenti relativi di "Fondi per rischi ed oneri", gli oneri relativi ai "Debiti e altre passività", gli oneri amministrativi e le spese per conto terzi, le quote di ammortamento degli attivi immateriali diversi dalle provvigioni di acquisizione e dalle spese di acquisizione.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce III.14)

L'onere per imposte sul reddito è calcolato, in conformità alla vigente normativa fiscale, sulla base di una stima del reddito complessivo imponibile. In particolare:

- la Compagnia ha provveduto a determinare e rilevare l'Irap di competenza in relazione alla quale gli obblighi dichiarativi permangono in capo alla Società medesima;
- per quanto concerne l'Ires, a seguito dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale ed in conformità a quanto previsto sia dal Regolamento di consolidamento sia dalla prevalente dottrina e prassi in materia, la Compagnia ha provveduto alla sua determinazione rilevando quale contropartita il debito nei confronti della Società consolidante che in conformità al nuovo istituto è la sola obbligata a regolare il rapporto con l'Amministrazione Finanziaria;
- si è proceduto altresì alla determinazione delle imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra l'utile civilistico e fiscale, sorte o annullate nell'esercizio. Per quanto riguarda le imposte anticipate, si precisa che le stesse sono state contabilizzate in quanto, sulla base delle previsioni di reddito per gli esercizi futuri della Compagnia, esistono i presupposti contabili e fiscali per il recupero delle stesse.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

In conformità alle disposizioni contenute nell'Allegato 2 al Regolamento n 22 del 4 aprile 2008, si forniscono di seguito le informazioni in merito alla composizione ed alla movimentazione delle poste dello Stato patrimoniale e del Conto economico, con la motivazione delle variazioni più significative avvenute nell'esercizio. Sono inoltre fornite le altre informazioni richieste da Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emessi dall'IVASS (già ISVAP).

Per i crediti e debiti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo, l'indicazione di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo e oltre i cinque anni è riportata nella **Sezione 16** della Nota Integrativa.

Il dettaglio delle partite relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate è riportato negli **Allegati 16 e 30**.

L'elenco completo degli allegati compilati nella redazione del Bilancio è riportato, per facilità di lettura, dopo la Parte C della presente Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SEZIONE 1: Attivi Immateriali (Voce B)

Gli attivi immateriali, pari a 46.127 migliaia di euro, risultano così ripartiti:

(in migliaia di euro)			
Attivi immateriali	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altre spese di acquisizione	41.495	54.886	-13.391
Altri costi pluriennali	4.632	3.968	664
Totale	46.127	58.854	-12.727

Le altre spese di acquisizione ricomprendono il bonus legato alla commercializzazione del prodotto "Fideuram Vita Insieme Premium". Tale bonus è stato riconosciuto una tantum sotto forma di maggior numero di quote da attribuire al contratto in aggiunta a quelle assegnate a fronte del premio (unico) versato, e viene ammortizzato per un periodo pari alla durata di ciascun contratto.

Gli altri costi pluriennali, al netto del fondo ammortamento, includono principalmente il software impiegato nella gestione aziendale.

Gli ammortamenti del periodo relativi alle attività immateriali sono stati pari a 18.358 migliaia di euro.

Gli attivi immateriali sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'**Allegato 4**.

SEZIONE 2: Investimenti (Voce C)

La voce in esame si compone come segue:

(in migliaia di euro)			
Investimenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	13.333	13.295	38
Azioni e quote	267	269	-2
Obbligazioni	13.066	13.026	40
Altri investimenti finanziari	6.550.860	5.984.095	566.765
Azioni e quote	69.802	76.154	-6.352
Quote di fondi comuni di investimento	665.517	734.934	-69.417
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	5.814.363	5.171.571	642.792
Finanziamenti	390	410	-20
Investimenti finanziari diversi	788	1.026	-238
Totale	6.564.193	5.997.390	566.803

Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate (voce C.II)

La voce "Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate" (voce C.II) ammonta a 13.333 migliaia ed include investimenti rappresentati da obbligazioni di imprese consociate e da azioni emesse dalla Controllante Intesa Sanpaolo.

La voce "Azioni e quote di imprese" (voce C.II.1) è costituita da azioni della controllante Intesa Sanpaolo, per 267 migliaia di euro.

Il confronto del valore di mercato delle azioni della Controllante con i valori di bilancio evidenzia plusvalenze potenziali per 45 migliaia di euro.

La voce "Obbligazioni emesse da imprese" (voce C.II.2) pari a 13.066 migliaia di euro è interamente costituita da obbligazioni emesse dalla controllante Intesa Sanpaolo e si riferisce ad investimenti ad utilizzo non durevole.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023 possono essere così rappresentate:

(in migliaia di euro)

	Utilizzo non durevole	Utilizzo durevole	Totale
Esistenza iniziale all'1.1.2023	13.026	0	13.026
Scarti di emissione	4	0	4
Minusvalenze	0	0	0
Riprese di valore	36	0	36
Rimanenza finale al 31.12.2023 (voce C.II.2)	13.066	0	13.066

Al 31 dicembre il valore di mercato delle obbligazioni ed i valori di bilancio risultano pressoché allineati.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell' **Allegato 5**.

Il prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate è riportato nell' **Allegato 6**.

Il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio è riportato nell' **Allegato 7**.

Altri investimenti finanziari (voce C.III)

La voce altri Investimenti Finanziari" (voce C.III) ammonta a 6.550.860 migliaia di euro.

Gli investimenti inclusi in tale voce fanno riferimento a:

- azioni e quote per 69.802 migliaia di euro;
- quote di fondi comuni di investimento per 665.517 migliaia di euro;
- obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso 5.814.363 migliaia di euro;
- finanziamenti per 390 migliaia di euro;
- investimenti finanziari diversi per 788 migliaia di euro.

La ripartizione degli attivi della presente voce in base alla durevolezza dell'utilizzo, con evidenza del valore corrente alla data di bilancio, viene riportata, dettagliatamente, nell' **Allegato 8**.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell' **Allegato 9** e nell' **Allegato 10**.

La voce "Azioni e quote" (C.III.1) ammonta a 69.802 migliaia di euro ed è costituita da investimenti in azioni di imprese quotate e non quotate nelle quali la Società detiene una partecipazione non superiore al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Si riportano, di seguito, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023:

(in migliaia di euro)	
Azioni e Quote	Importo
Esistenza iniziale all'1.1.2023	76.154
Acquisti e sottoscrizioni	0
Altri incrementi	53
Vendite	-9.332
Plusvalenze da negoziazione	4.129
Minusvalenze da negoziazione	-2.810
Riprese di valore	1.608
Minusvalenze	0
Rimanenza finale al 31.12.2023 (voce C.III.1)	69.802

Il confronto dei prezzi di mercato rilevati al 31 dicembre 2023 con i valori di bilancio evidenzia plusvalenze potenziali nette per 28.098 migliaia di euro.

La voce "Quote di fondi comuni di investimento" (C.III.2), ammonta a 665.517 migliaia di euro, principalmente ascrivibile ad investimenti non durevoli, ed è costituita da:

- investimenti in quote di fondi obbligazionari per 533.866 migliaia di euro;
- investimenti in fondi di investimento alternativo per 68.036 migliaia di euro;
- investimenti in quote di fondi immobiliari per 24.456 migliaia di euro;
- da quote di fondi private equity per 16.787 migliaia di euro;
- investimenti in quote di fondi infrastrutturali per 13.035 migliaia di euro;
- investimenti in quote di fondi ETF per 4.380 migliaia di euro;
- da quote di altri fondi per 4.957 migliaia di euro.

Si riportano, di seguito, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023:

(in migliaia di euro)	
Quote di fondi comuni di investimento	Importo
Esistenza iniziale all'1.1.2023	734.934
Acquisti e sottoscrizioni	48.009
Vendite e altri decrementi	-65.492
Plusvalenze da negoziazione	247
Minusvalenze da negoziazione	-783
Riprese di valore	2.327
Minusvalenze	-52.892
Differenze nette cambi	-833
Rimanenza finale al 31.12.2023 (voce C.III.2)	665.517

Il confronto dei valori di mercato rilevato al 31 dicembre 2023 con i valori di bilancio evidenzia plusvalenze latenti nette per 13.146 migliaia di euro.

La voce "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" (C.III.3) è costituita, prevalentemente, da titoli quotati in mercati regolamentati ed ammonta a 5.814.363 migliaia di euro.

La classificazione degli investimenti nel comparto ad utilizzo durevole e non durevole è stata effettuata in base alle linee guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione risultate coerenti con la delibera quadro sugli investimenti di cui all'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 e approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate operazioni di trasferimenti tra il comparto dei titoli ad utilizzo durevole e non durevole che hanno riguardato titoli obbligazionari:

(in migliaia di euro)

Codice Isin	Descrizione del titolo	Comparto	valore nominale	valore operazione
IT0000366655	BTPS 9 01/11/2023	Circolante	23.000	23.145
IT0000366655	BTPS 9 01/11/2023	Immobilitato	-23.000	-23.145
IT0001086567	BTPS 7,25 01/11/2026	Circolante	5.000	5.129
IT0001086567	BTPS 7,25 01/11/2026	Immobilitato	-5.000	-5.129
IT0001174611	BTPS 6,5 01/11/2027	Circolante	10.000	10.187
IT0001174611	BTPS 6,5 01/11/2027	Immobilitato	-10.000	-10.187
IT0001278511	BTPS 5,25 01/11/2029	Circolante	5.000	5.064
IT0001278511	BTPS 5,25 01/11/2029	Immobilitato	-5.000	-5.064
IT0000366655	BTPS 9 01/11/2023	Immobilitato	-41.000	-41.224
IT0000366655	BTPS 9 01/11/2023	Circolante	41.000	41.224
IT0001086567	BTPS 7,25 01/11/2026	Circolante	53.000	54.346
IT0001086567	BTPS 7,25 01/11/2026	Immobilitato	-53.000	-54.346
IT0004889033	BTPS 4,75 01/09/2028	Immobilitato	24.100	25.154
IT0004889033	BTPS 4,75 01/09/2028	Circolante	-24.100	-25.154

Per quanto riguarda i titoli che sono passati dal comparto immobilizzato a circolante, il trasferimento viene effettuato al fine di riequilibrare l'asset liability management match della Gestione separata (ad esempio per far fronte a maggiori riscatti).

Il trasferimento da circolante ad immobilizzato è stato effettuato al fine di stabilizzare il rendimento dell'obbligazione all'interno della gestione separata e di conseguenza il rendimento della stessa.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei titoli ad utilizzo durevole presenti nel portafoglio della società alla data del 31 dicembre 2023.

(in migliaia di euro)								
ISIN	DESCRIZIONE	Valore Nominale	Valore Contabile					
DE000AAR0314	AAREAL BANK AG 0,125 01/02/2030	1.500	1.268	DE000CZ40MM4	COMMERZBANK AG 1,875 28/02/2028	3.000	2.701	
XS2575555938	ABB FINANCE BV 3,25 16/01/2027	3.000	2.953	DE000CZ45W57	COMMERZBANK AG 3 14/09/2027	2.000	1.923	
FR0013505633	AEROPORT PARIS 2,75 02/04/2030	6.000	5.689	XS2168285000	COOPERATIEVE RAB 0,875 05/05/2028	6.000	5.406	
XS2152796269	AIRBUS SE 2 07/04/2028	3.000	2.805	FR0014009UH8	CRED AGRICOLE SA 1,875 22/04/2027	2.000	1.918	
XS2462468740	AKZO NOBEL NV 2 28/03/2032	3.000	2.681	XS1958307461	CREDIT AGRICOLE 1,75 05/03/2029	4.000	3.582	
DE000A28R5R6	ALLIANZ FINANCE 0,5 14/01/2031	3.000	2.467	XS2412556461	CREDITO EMILIANO 1,125 19/01/2028	3.000	2.720	
XS2227906208	AMERICAN TOWER 1 15/01/2032	8.000	6.210	XS2466172363	DAIMLER TRUCK 1,625 06/04/2027	6.000	5.576	
XS2052998403	ANZ NZ INTL/LDN 0,375 17/09/2029	5.000	4.119	DE000DL19V2T	DEUTSCHE BANK AG 0,75 17/02/2027	2.000	1.825	
BE6326767397	ARGENTA SPBNK 0,01 11/02/2031	1.500	1.210	DE000DL19VU0	DEUTSCHE BANK AG 1,375 17/02/2032	3.500	2.662	
XS2180008513	AT&T INC 2,05 19/05/2032	7.500	6.594	DE000DL19V54	DEUTSCHE BANK AG 1,75 19/11/2030	6.500	5.338	
XS2434702853	AUTOSTRADE PER L 2,25 25/01/2032	5.000	4.014	DE000A2TSDE2	DEUTSCHE TELEKOM 1,75 25/03/2031	6.500	5.724	
FR0013329216	AXA BANK EUROPE 1,375 18/04/2033	1.000	867	XS2466368938	DIAGEO CAPITAL 1,5 08/06/2029	4.500	4.051	
FR0013453172	AXA HOME LOAN 0,01 16/10/2029	1.000	845	DE000A3MP684	DZ HYP AG 1,625 30/05/2031	1.500	1.370	
XS2573807778	AXA SA 3,625 10/01/2033	3.000	2.943	XS2077546682	E.ON SE 0,625 07/11/2031	3.000	2.388	
XS2430998893	BANCO BILBAO VIZ 0,875 14/01/2029	4.000	3.514	AT000A2CDT6T	ERSTE GROUP 0,1 15/01/2030	1.500	1.257	
XS2357417257	BANCO SANTANDER 0,625 24/06/2029	3.000	2.589	XS2147977636	HEINEKEN NV 2,25 30/03/2030	4.000	3.686	
XS1811435251	BANK OF AMER CRP 1,662 25/04/2028	3.000	2.739	XS2485360981	HERA SPA 2,5 25/05/2029	3.000	2.740	
XS2148370211	BANK OF AMER CRP 3,648 31/03/2029	7.000	6.848	XS2251736992	HSBC HOLDINGS 0,77 13/11/2031	2.000	1.555	
FR00140007J7	BANQ FED CRD MUT 0,625 21/02/2031	3.500	2.740	XS2259191273	HUNGARY 0,5 18/11/2030	2.950	2.227	
FR001400FBN9	BANQ FED CRD MUT 3,875 26/01/2028	2.000	1.964	XS2161992198	HUNGARY 1,125 28/04/2026	700	651	
XS2430951660	BARCLAYS PLC 0,877 28/01/2028	6.300	5.387	XS2010026214	HUNGARY 4,25 16/06/2031	1.300	1.251	
XS2342060360	BARCLAYS PLC 1,106 12/05/2032	2.000	1.596	XS2588594391	HUNGARY 5 22/02/2027	1.000	1.034	
XS2491542374	BAWF SE 3,125 29/06/2028	2.439	2.439	XS2680932907	HUNGARY 5,375 12/09/2033	1.200	1.220	
DE000A3E5518	BAUSPARK SCHWAB 0,2 27/04/2033	1.500	1.169	AT000A2RY95	HYPONOE GRUPPE 0,125 23/06/2031	1.500	1.205	
XS2523326853	BAWAG PSK 2 25/08/2032	1.500	1.368	XS2069959398	INDONESIA (REP) 1,4 30/10/2031	200	161	
XS1840618216	BAYER CAP CORPNV 2,125 15/12/2029	3.500	3.189	XS1810775145	INDONESIA (REP) 1,75 24/04/2025	5.700	5.539	
DE000BLB6JL6	BAYERISCHE LNDKB 0,125 02/11/2029	1.500	1.286	XS2281155254	ING GROEP NV 0,25 01/02/2030	3.000	2.440	
DE000BHYOH34	BERLIN HYP AG 0,125 18/01/2030	1.500	1.273	XS2443920751	ING GROEP NV 1,75 16/02/2031	6.500	5.664	
FR0014007LK5	BNP PARIBAS 0,875 11/07/2030	5.000	4.137	XS2090807293	ITALGAS SPA 1 11/12/2031	6.500	5.123	
FR00140027U2	BPCE 0,75 03/03/2031	4.000	3.075	XS1835955474	JPMORGAN CHASE 1,812 12/06/2029	4.500	4.097	
IT0005467482	BTPS 0,45 15/02/2029	12.000	10.055	XS2461234622	JPMORGAN CHASE 1,963 23/03/2030	3.500	3.133	
IT0005436693	BTPS 0,6 01/08/2031	6.000	4.675	BE0002766476	KBC GROUP NV 0,125 14/01/2029	7.000	5.988	
IT0005402117	BTPS 1,45 01/03/2036	3.000	2.852	XS1485533431	KONINKLIJKE KPN 1,125 11/09/2028	4.000	4.035	
IT0005094088	BTPS 1,65 01/03/2032	1.000	824	XS1405784015	KRAFT HEINZ FOOD 2,25 25/05/2028	3.000	2.773	
IT0005413171	BTPS 1,65 01/12/2030	57.000	49.341	FR001400A9N7	LA BANQUE POST H 1,625 12/05/2030	1.500	1.370	
IT0005323032	BTPS 2 01/02/2028	5.000	4.758	XS2690137299	LLOYDS BK GR PLC 4,75 21/09/2031	3.000	2.943	
IT0005480980	BTPS 2,15 01/09/2052	20.500	13.186	XS2433206740	MACQUARIE GROUP 0,943 19/01/2029	6.000	5.126	
IT0005240350	BTPS 2,45 01/09/2033	67.500	58.240	XS2343850033	MACQUARIE GROUP 0,95 21/05/2031	3.500	2.765	
IT0005494239	BTPS 2,5 01/12/2032	36.000	31.727	XS2431320378	MEDIOBANCA SPA 1 17/07/2029	2.000	1.723	
IT0005162828	BTPS 2,70 01/03/2047	22.000	24.025	XS2049630028	MIZUHO FINANCIAL 0,402 06/09/2029	3.000	2.482	
IT0005217390	BTPS 2,8 01/03/2067	16.500	17.194	XS2465984529	MIZUHO FINANCIAL 2,096 08/04/2032	3.500	2.985	
IT0005340929	BTPS 2,8 01/12/2028	141.000	140.263	XS2292263121	MORGAN STANLEY 0,497 07/02/2031	2.000	1.636	
IT0005365165	BTPS 3 01/08/2029	34.500	34.466	DE000MH830J1	MUNCHEN HYPOBANK 1,25 14/02/2030	1.500	1.350	
IT0005083057	BTPS 3,25 01/09/2046	17.000	20.120	XS1638816089	NATIONWIDE BLDG 1,375 29/06/2032	1.500	1.290	
IT0005358806	BTPS 3,35 01/03/2035	21.750	21.302	XS2484111047	NATL AUSTRALIABK 2,125 24/05/2028	3.000	2.838	
IT0005364311	BTPS 3,85 01/09/2049	166.350	211.028	XS2387060259	NATWEST GROUP 0,67 14/09/2029	2.000	1.701	
IT0005519787	BTPS 3,85 15/12/2029	33.000	32.986	XS2307853098	NATWEST GROUP 0,78 26/02/2030	6.000	4.999	
IT0005508590	BTPS 4 30/04/2035	31.000	30.642	XS2333649759	NIBC BANK NV 0,125 21/04/2031	1.500	1.196	
IT0005544082	BTPS 4,35 01/11/2033	8.000	8.095	NL0015614611	NN BANK NV 0,05 24/09/2035	1.500	1.037	
IT0005518128	BTPS 4,4 01/05/2033	64.000	65.297	XS2388449758	NN BANK NV 0,5 21/09/2028	6.500	5.560	
IT0004644735	BTPS 4,5 01/03/2026	10.000	10.188	AT000B126826	OBERBANK AG 1,375 06/06/2033	1.500	1.282	
IT0004889033	BTPS 4,75 01/09/2028	34.100	35.569	FR0013444684	ORANGE 0,5 04/09/2032	3.000	2.362	
IT0004923998	BTPS 4,75 01/09/2044	41.500	52.285	FR0013506300	ORANGE 1,625 07/04/2032	6.500	5.565	
IT0003535157	BTPS 5 01/08/2034	136.500	145.909	FR0013506532	PERNOD RICARD SA 1,75 08/04/2030	3.000	2.644	
IT0004286966	BTPS 5 01/08/2039	12.200	15.036	XS2104985598	PHILIPPINES(REP) 0,7 03/02/2029	1.000	848	
IT0004532559	BTPS 5 01/09/2040	75.000	98.898	XS222876609	REP OF LATVIA 3,875 22/05/2029	200	203	
IT0001278511	BTPS 5,25 01/11/2029	73.000	73.846	XS1373156618	REPUBLIC OF PERU 3,75 01/03/2030	1.000	970	
IT0003256820	BTPS 5,75 01/02/2033	117.000	139.996	XS2388561677	SERBIA REPUBLIC 1 23/09/2028	200	160	
IT0001444378	BTPS 6 01/05/2031	134.000	153.322	XS2170186923	SERBIA REPUBLIC 3,125 15/05/2027	300	277	
IT0001174611	BTPS 6,5 01/11/2027	35.000	35.565	XS2583600791	SKANDINAV ENSKIL 3,75 07/02/2028	3.000	2.945	
IT0005482994	BTPS //L 0,1 15/05/2033	18.000	17.496	XS2190256704	SNAM 0,75 17/06/2030	5.000	4.043	
IT0005436701	BTPS //L 0,15 15/05/2051	3.500	2.721	XS1090107159	SOUTH AFRICA 3,75 24/07/2026	2.700	2.623	
IT0005387052	BTPS //L 0,4 15/05/2030	85.900	99.062	ES0000012B39	SPANISH GOV'T 1,4 30/04/2028	13.000	12.346	
IT0005138828	BTPS //L 1,25 15/09/2032	600	827	XS2325733413	STELLANTIS NV 0,625 30/03/2027	4.000	3.660	
FR0014001GV5	CAISSE FR DE FIN 0,01 18/03/2031	1.500	1.206	XS2464732770	STELLANTIS NV 2,75 01/04/2032	2.000	1.807	
XS2297549391	CAIXABANK 0,5 09/02/2029	5.000	4.290	XS2234579675	SUMITOMO MITSUI 0,303 28/10/2027	3.500	3.028	
XS2346253730	CAIXABANK 0,75 26/05/2028	3.500	3.149	XS2066392452	SUMITOMO MITSUI 1,632 23/10/2029	6.500	5.309	
XS2133071774	CARLSBERG BREW 0,625 09/03/2030	6.500	5.384	XS2112289207	TELEFONICA EMIS 0,664 03/02/2030	3.500	2.953	
XS2369244087	CHILE 0,1 26/01/2027	1.700	1.514	XS2177442295	TELEFONICA EMIS 1,807 21/05/2032	3.500	2.987	
XS2388560604	CHILE 0,555 21/01/2029	2.538	2.538	XS1505554771	TELEFONICA EMIS 1,93 17/10/2031	3.500	3.155	
XS1760409042	CHILE 1,44 01/02/2029	1.000	907	XS2478299204	TENNET HLD BV 2,125 17/11/2029	3.000	2.807	
XS1151586945	CHILE 1,625 30/01/2025	1.200	1.171	XS2104968404	UNICREDIT SPA 1,8 20/01/2030	3.500	2.983	
XS1346652891	CHILE 1,75 20/01/2026	1.100	1.049	XS228958789	UNITED MEXICAN 1,45 25/10/2033	1.600	1.200	
XS2063232727	CITIGROUP INC 0,500 08/10/2027	3.500	3.144	XS2444273168	UNITED MEXICAN 2,375 11/02/2030	2.500	2.267	
XS11890836296	CLOVERIE PLC 1,5 15/12/2028	3.000	2.724	XS1054418600	UNITED MEXICAN 3,625 09/04/2029	500	484	
XS2051655095	COCA-COLA EURO 0,7 12/09/2031	5.500	4.411	FR0013476595	VEOLIA ENVRNMT 0,664 15/01/2031	3.000	2.381	
				XS2052320954	VERIZON COMM INC 0,875 19/03/2032	3.000	2.377	
				XS2056400299	WELLS FARGO CO 0,625 25/03/2030	7.000	5.686	
				XS2167007918	WELLS FARGO CO 1,741 04/05/2030	3.000	2.678	
							Totale	2.009.255

Si riportano, di seguito, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023, ripartite in base alla permanenza nell'attivo di tali attività finanziarie:

(in migliaia di euro)

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Utilizzo non durevole	Utilizzo durevole	Totale
Esistenza iniziale all'1.1.2023	4.025.753	1.145.818	5.171.571
Acquisti e sottoscrizioni	835.830	968.838	1.804.668
Sorteggi, vendite e scadenze	-1.115.190	0	-1.115.190
Trasferimento da comparto durevole a non durevole	139.096	-139.096	0
Trasferimento da comparto non durevole a durevole	-25.154	25.154	0
Altri decrementi	4.959	8.166	13.125
Capitalizzazioni nette	14.740	375	15.115
Plusvalenze da negoziazione	8.692	0	8.692
Minusvalenze da negoziazione	-28.286	0	-28.286
Riprese di valore	21.542	0	21.542
Minusvalenze	-76.574	0	-76.574
Differenze nette cambi	-300	0	-300
Rimanenza finale al 31.12.2023 (voce C.II.2)	3.805.108	2.009.255	5.814.363

Le capitalizzazioni comprendono scarti di emissione e di negoziazione netti per 15.115 migliaia di euro.

Il confronto del valore di mercato rilevato al 31 dicembre 2023 tenendo conto dell'adozione del Regolamento IVASS n. 52/2022, come integrato dal Provvedimento n. 143 del 12 marzo 2024 sulla sospensione delle minusvalenze per i titoli ad utilizzo non durevole ed il valore di bilancio evidenzia minusvalenze nette per 7.757 migliaia di euro riferite a:

- plusvalenze latenti nette su titoli iscritti nell'attivo circolante per 18.537 migliaia di euro;
- minusvalenze latenti nette su titoli ad utilizzo durevole per 26.293 migliaia di euro.

Con riferimento alle obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, ad utilizzo durevole e non durevole, si riporta di seguito l'indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per soggetto emittente

(in migliaia di euro)			
Soggetto emittente	31.12.2023		
STATO ITALIANO	3.901.612	NATWEST GROUP PLC	18.111
STATI ESTERI	453.222	MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GROUP INC	16.834
BNP PARIBAS SA	34.379	WELLS FARGO & CO	16.805
MORGAN STANLEY	33.424	MIZUHO FINANCIAL GROUP INC	16.381
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	30.375	AT&T INC	16.294
CAIXABANK SA	28.641	COMMERZBANK AG	14.626
MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FINANZI	27.519	STELLANTIS NV	14.521
UBS GROUP AG	27.167	HSBC HOLDINGS PLC	14.321
ENEL SPA	26.644	KBC GROUP NV	13.513
BANCO SANTANDER SA	25.976	TELEFONICA EMISIONES SA	13.024
BANK OF AMERICA CORP	24.336	VODAFONE GROUP PLC	12.993
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL	23.244	2I RETE GAS SPA	12.889
UNICREDIT SPA	23.182	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA	12.754
ABN AMRO BANK NV	23.090	ORANGE SA	12.407
CITIGROUP INC	22.717	SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GROUP INC	12.303
SOCIETE GENERALE SA	22.373	COOPERATIEVE RABOBANK UA	12.185
GOLDMAN SACHS GROUP INC/THE	22.331	ENI SPA	11.554
CREDIT AGRICOLE SA	21.578	AMERICAN TOWER CORP	11.431
DEUTSCHE BANK AG	21.371	MUNDYS SPA	11.166
ING GROEP NV	20.934	Petroleos Mexicanos	11.033
BARCLAYS PLC	20.872	LLOYDS BANKING GROUP PLC	10.847
BPCE SA	20.560	GENERAL ELECTRIC CO	10.599
JPMORGAN CHASE & CO	20.147	ARGENTUM NETHERLANDS BV FOR ZURICH	10.573
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	19.557	MACQUARIE GROUP LTD	10.139
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	18.919	ALTRI EMITTENTI	582.890
		Totale	5.814.363

Nella voce in esame sono ricomprese obbligazioni subordinate per 88.398 migliaia di euro.

I livelli di subordinazione sono i seguenti:

- Lower Tier II (LT2): crediti immediatamente successivi ai creditori principali (Senior) - per tali emissioni è prevista la possibilità di differire il pagamento della cedola;
- Upper Tier II (UT2): crediti subordinati ai precedenti - anche per questi sussiste la possibilità di differimento nel pagamento di cedole;
- Tier I (T1): crediti subordinati a qualsiasi altro strumento di debito Senior o subordinato, con la possibilità di mancato pagamento della cedola;
- Tier II (T2): crediti subordinati con una rischiosità relativamente bassa; per tali emissioni non è prevista la possibilità di differire il pagamento della cedola.

Nel prospetto di seguito riportato sono evidenziate le caratteristiche principali di tali investimenti.

(in migliaia di euro)

Interesse	Scadenza	Rimborso anticipato	Livello Subord.ne	valore carico
Fix to Floater	19/02/2049	Sì	LT2	10.573
Fisso	29/01/2029	No	ND	10.081
Fisso	04/05/2026	No	ND	4.524
Fix to Floater	08/06/2048	Sì	T2	7.926
Fix to Floater	27/10/2047	Sì	T2	7.844
Fix to Floater	22/02/2029	Sì	T2	4.982
Fisso	17/02/2025	No	T2	1.955
Fix to Floater	30/11/2030	Sì	ND	2.942
Fix to Floater	31/12/2049	Sì	T1	8.011
Fix to Floater	31/12/2049	Sì	T1	4.756
Fisso	30/06/2025	No	ND	1.977
Fisso	18/03/2025	No	ND	4.864
Fix to Floater	20/02/2029	Sì	ND	6.992
Fisso	11/07/2028	No	ND	8.000
Fix to Floater	31/12/2049	Sì	T1	2.971
				88.398

La voce "Finanziamenti" (C.III.4) ammonta a 390 migliaia di euro e si riferisce esclusivamente a finanziamenti concessi a contraenti di polizze di assicurazione della Compagnia.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell' **Allegato 10**.

La voce "Investimenti finanziari diversi" (voce C.III.7) ammonta a 788 migliaia di euro ed è costituita dal valore dei diritti e warrant su azioni esercitabili da parte della Compagnia e da opzioni su indici.

(in migliaia di euro)

Descrizione	nozionale	Valore contabile	Valore di mercato
Put Lst 0324 3700 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	110	7	7
Put Lst 0324 3700 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	90	6	6
Put Lst 0324 3900 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	170	18	18
Put Lst 0324 3900 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	130	14	14
Put Lst 0624 3700 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	170	50	50
Put Lst 0624 3700 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	130	38	38
Put Lst 0624 4000 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	170	94	94
Put Lst 0624 4000 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	130	72	72
Put Lst 0924 3800 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	90	55	55
Put Lst 0924 3800 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	110	68	68
Put Lst 1224 4000 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	170	207	209
Put Lst 1224 4000 DJ EURO STOXX 50 P INDEX (SX5E	130	159	160
Totale	1.600	788	791

Effetti economici e patrimoniali a seguito dell'esercizio della facoltà di applicazione del Regolamento IVASS 52/2022.

Si riporta di seguito l'informativa di cui all'Allegato A del Regolamento 52 del 30 agosto 2022 così come modificato dal Provvedimento IVASS n.143 del 12 marzo 2024 in virtù della deroga al criterio di valutazione "minore tra costo e mercato" di alcuni titoli appartenenti al portafoglio non durevole, di cui all'articolo 45, comma 3-octies del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122 (D.L. 73/22).

Illustrazione dei criteri di calcolo dell'effetto impegni verso gli assicurati

In analogia all'esercizio 2022, l'applicazione della facoltà di sospensione delle minusvalenze, ha riguardato la tipologia di polizze assicurative relative alle gestioni separate. Per il calcolo della riserva indisponibile con effetto impegni verso agli assicurati si ipotizza il realizzo dell'intero importo delle minusvalenze portate a sospensione nei primi 5 anni successivi all'esercizio della facoltà. Sono stati calcolati gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati sia in assenza di realizzo di minusvalenze che in caso di realizzo di minusvalenze per l'importo complessivo sospeso nei primi 5 anni.

La differenza tra i due valori di interessi tecnici calcolati il primo in assenza di realizzo minusvalenze ed il secondo includendo le minusvalenze realizzate rappresenta l'importo delle minusvalenze che è possibile imputare agli assicurati. Il calcolo è stato effettuato considerando il minimo garantito contrattuale (inclusivo del buffer Best of riconosciuto ai clienti in esercizi precedenti).

A seguire viene illustrato il procedimento seguito nel calcolo della riserva di patrimonio netto indisponibile iscritta nel bilancio della compagnia contestualmente all'esercizio della facoltà di sospensione delle minusvalenze.

A fronte di minusvalenze da valutazione del comparto circolante, rilevate nel bilancio al 31 dicembre 2023 pari a 278,1 milioni di euro, si è proceduto a sospendere l'importo complessivo delle minusvalenze pari a 142,8 milioni di euro, al lordo del reativo effetto fiscale.

Ai fini del calcolo della riserva indisponibile da costituire tra le riserve di patrimonio netto, si considera la sospensione della quota parte di 135,3 milioni di euro (esclusa sovracopertura² pari a 7,5 milioni) e si ipotizza il realizzo dell'intero importo nei primi 5 anni successivi all'esercizio della facoltà.

Applicazione sospensione minusvalenze	Importo
Riserve medie nei 5 anni	5.459,3
Minusvalenze di bilancio al 31/12/2023	278,1
Minus sospese a conto economico nei primi 5 anni (*)	135,3

(*) esclusa sovracopertura di 7,5 milioni

La differenza tra i due valori di interessi tecnici calcolati (512,4 milioni in assenza di realizzo minusvalenze, e 405,5 milioni includendo minusvalenze realizzate) rappresenta l'importo delle minusvalenze che è possibile imputare agli assicurati per un valore pari a 106,9 milioni di euro.

² Con il termine "sovracopertura" si intende la quota parte di attivi appartenenti alle gestioni separate in eccedenza rispetto alle riserve tecniche, utilizzata ai fini gestionali per garantire gli impegni futuri verso gli assicurati

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa:

(Valori in milioni di euro)						
Tabella minusvalenze con PL	T1	T2	T3	T4	T5	TOT
Interessi tecnici senza realizzo di minusvalenze	121,6	111,4	100,9	93,1	85,4	512,4
Interessi tecnici con realizzo di minusvalenze	96,2	88,2	79,8	73,7	67,6	405,5
Minusvalenze realizzate	32,1	29,4	26,6	24,6	22,6	135,3
Sovracopertura						7,5
Minusvalenze di pertinenza della Compagnia	6,7	6,2	5,6	5,2	4,7	28,4
Minusvalenze di pertinenza degli assicurati	25,4	23,2	21,1	19,4	17,8	106,9

Le risultanze dell'attribuzione delle minusvalenze alla compagnia ed agli assicurati sono le seguenti:

(Valori in milioni di euro)		
Calcolo analitico sulle gestioni separate	Importo	%
Minusvalenze di competenza degli assicurati	106,9	75%
Minusvalenze a carico della compagnia	28,4	25%
Sovracopertura	7,5	
Totale	142,8	100%

Il calcolo della riserva indisponibile di patrimonio netto al 31 dicembre 2023 include pertanto le minusvalenze di pertinenza della compagnia per l'importo pari a 35,9 milioni di euro, (27,3 milioni di euro al netto delle imposte).

Sono escluse dalla riserve indisponibile le minusvalenze di pertinenza degli assicurati realizzate nei primi 5 anni successivi alla data di esercizio della facoltà, come previsto dalla norma.

Tabella A

(in migliaia di euro)	
Esercizio 2022 - Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva disponibile	Valori
1. Patrimonio netto - minusvalenze sospese (a)	343.125
2. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - effetto impegni verso gli assicurati - riserva disponibile (b)	119.364
3. Effetto impegni verso gli assicurati % (c)=(b)/(a)	35%
4. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva indisponibile (d)= (a)-(b)	223.760
5. Dividendi distribuiti a valere riserva disponibile per effetto impegni verso gli assicurati (e)	-
6. Dividendi distribuiti a valere riserva disponibile per effetto impegni verso gli assicurati % (f)=(e)/(b)	-

Tabella B

(in migliaia di euro)	
Esercizio 2023 - Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva disponibile	Valori
1. Patrimonio netto - minusvalenze sospese (g)	108.488
2. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - esercizio 2022 (a)	343.125
3. Variazione minusvalenze sospese (h)=(g)-(a)	-234.636
4. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - effetto impegni verso gli assicurati - riserva disponibile (i)	81.232
5. Effetto impegni verso assicurati % (l)=(i)/(g)	75%
6. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - effetto impegni verso gli assicurati - riserva disponibile rettificata (m)=(i)-max [0:e+(h)*(c)]	81.232
7. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva indisponibile (n) = (g)-(m)	27.256
8. Dividendi distribuiti a valere riserva disponibile rettificata - effetto impegni verso gli assicurati (o)	-
9. Dividendi distribuiti a valere riserva disponibile rettificata - effetto impegni verso gli assicurati % (p)=(o)/(m)	-

I criteri per il calcolo della voce 4 al 31 dicembre 2023 non sono variati rispetto al 31 dicembre 2022. Le differenti percentuali della voce 5 tra i due esercizi derivano dal differente importo di minusvalenze sospese, pari a 343 milioni di euro nell'esercizio 2022 rispetto a 108 milioni di euro

sospese nel 2023 (importi indicati al netto dei relativi effetti fiscali), e pertanto alla conseguente maggiore capacità di ribaltamento delle stesse agli assicurati.

Altre informazioni Regolamento 52/2022

Con riferimento a quanto richiesto dal Regolamento IVASS 52/2022, come modificato dal Provvedimento n. 143 del 12 marzo 2024, si riporta il prospetto di raffronto del valore iscritto in bilancio dei titoli non durevoli della classe C.III della gestione vita, per i quali è stata esercitata la facoltà di effettuare la valutazione sulla base del valore di iscrizione risultante dal bilancio al 31 dicembre 2022, ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, sulla base del loro costo di acquisizione, con il relativo valore desumibile dall'andamento dei mercati.

Di seguito il dettaglio delle informazioni richieste per gli esercizi 2022 e 2023:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	Var. %
				(in migliaia di euro)
Valore di bilancio titoli Reg. 52	1.173.985	3.685.751	-2.511.766	-68%
Valore desumibile dall'andamento di mercato	1.031.237	3.234.271	-2.203.034	-68%
Minusvalenze sospese	142.748	451.480	-308.732	-68%

Altresì, in caso di non applicazione del Regolamento 52/2022, il risultato prima delle imposte al 31.12.2023 sarebbe stato una perdita di 108.579 migliaia di euro (144.428 migliaia di euro se considerata al lordo delle imposte dell'esercizio); il risultato prima delle imposte al 31.12.2022 avrebbe, invece, riportato una perdita di 296.971 migliaia di euro (perdita di 387.475 migliaia di euro se considerata al lordo delle imposte dell'esercizio).

SEZIONE 3: Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (Voce D)

La voce è costituita dagli investimenti posti a copertura delle riserve tecniche afferenti specifici contratti le cui prestazioni sono direttamente legate al valore degli attivi contenuti nei fondi interni e a fondi esterni (Unit Linked) e nel Fondo Pensione Aperto Fideuram.

(in migliaia di euro)

Voce	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
D.I Investimenti relativi a contratti collegati al valore delle quote di Fondi interni	5.204.772	5.161.964	42.808
D.I Investimenti relativi a contratti collegati al valore delle quote di OICR	23.549.757	21.973.068	1.576.689
totale D.1	28.754.529	27.135.032	1.619.497
D.II Investimenti derivanti dalla gestione del Fondo pensione	2.919.762	2.395.909	523.853
Totale classe D	31.674.291	29.530.941	2.143.350

Al 31 dicembre 2023 non sono stati effettuati trasferimenti dalla classe D alla classe C.

Gli investimenti relativi a polizze Unit Linked (classe D.I), ammontanti a 28.755 milioni di euro, sono costituiti principalmente da quote di fondi comuni di investimento "armonizzati", istituiti e gestiti da società del Gruppo, inseriti nei fondi interni connessi a polizze aventi le caratteristiche di cui all'art. 41, comma 1 del d.lgs. 209/05.

Nella tabella seguente si evidenziano le movimentazioni circa gli investimenti relativi alle polizze Unit Linked collegate a fondi interni.

(in migliaia di euro)

Investimenti relativi a polizze Unit Linked	Importo
Esistenza iniziale all'1.1.2023	5.161.964
Acquisti e sottoscrizioni	4.497.320
Vendite e altri decrementi	-4.754.369
Capitalizzazioni nette	58
Plusvalenze da negoziazione	134.239
Minusvalenze da negoziazione	-38.727
Plusvalenze da valutazione	347.460
Minusvalenze da valutazione	-20.197
Variazioni disponibilità liquide	-131.380
Variazioni altre attività/passività nette	8.404
Rimanenza finale al 31.12.2023 (voce D.I)	5.204.772

Di seguito si riportano le movimentazioni degli investimenti in quote di OICR il cui valore delle stesse è direttamente collegato a polizze aventi caratteristiche di cui all'art. 41, comma 1 del d.lgs. 209/2005, relative ai prodotti di ramo III della gamma "Fideuram Vita Insieme":

(in migliaia di euro)

Investimenti relativi ai Fondi esterni	Importo
Esistenza iniziale all'1.1.2023	21.973.068
Acquisti e sottoscrizioni	7.575.055
Vendite e altri decrementi	-8.270.783
Plusvalenze da negoziazione	292.943
Minusvalenze da negoziazione	-70.739
Plusvalenze da valutazione	2.264.797
Minusvalenze da valutazione	-232.934
Variazioni altre attività/passività nette	18.350
Rimanenza finale al 31.12.2023 (voce D.I)	23.549.757

Nella tabella sotto riportata è evidenziata la ripartizione per Fund House degli OICR oggetto di investimento delle Unit Linked.

(in migliaia di euro)

Fund House	31.12.2023
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT	10.999.490
BLACKROCK INC	2.298.320
JPMORGAN CHASE	1.904.632
MORGAN STANLEY	1.726.319
PICTET & CIE GR	1.594.571
FIL LTD	1.438.573
INVESCO LTD	1.331.955
EURIZON CAPITAL SA	1.294.204
ALLIANZ SE	996.740
CREDIT AGRICOLE	670.420
GOLDMAN SACHS G	660.595
GROUPE BPCE	401.431
SCHRODERS PLC	342.005
M&G PLC	272.315
FRANKLIN RESOUR	229.540
ABRDN PLC	159.150
NEUBERGER BERMA	137.688
LEMANIK GROUP	92.751
UBS GROUP AG	89.676
ORIX CORP	77.715
JANUS HENDERSON	76.916
BNP PARIBAS SA	68.798
NORDEA BANK ABP	66.812
VONTOBEL HOLDIN	65.052
STATE STREET CO	64.551
NEW YORK LIFE I	57.646
CARMIGNAC GESTI	51.755
ALTRE FUND HOUSE	654.385
Totale	27.824.005

Il dettaglio delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato è esposto nell'**Allegato 11**.

Nella classe D.II sono inclusi gli investimenti per 2.919.762 migliaia di euro relativi al Fondo Pensione Aperto Fideuram, gestito dalla Società. Tale fondo è articolato in sei distinti comparti di investimento.

Le attività del Fondo Pensione costituiscono patrimonio autonomo e separato da quello della Società e sono gestite ai sensi del d.lgs. 21 aprile 1999 n. 124.

Fideuram Vita S.p.A. ha avviato, sin dal 2021, un processo di revisione della politica di investimento dei comparti associabili al Fondo, finalizzato ad integrare l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, secondo i criteri ricompresi nell'acronimo ESG (Environmental, Social and Governance).

Tale processo di investimento Sostenibile e Responsabile segue le raccomandazioni contenute nella direttiva (UE) 2016/2341 (IORP 2) in cui i fattori ESG sono considerati particolarmente significativi per la politica d'investimento e i sistemi di gestione del rischio delle forme pensionistiche complementari.

In data 28 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato l'approvazione delle modifiche di Regolamento del Fondo riguardanti l'introduzione di un nuovo comparto di investimento denominato "Fideuram Millennials" sottoscrivibile sia dai nuovi Aderenti che dai già Aderenti al Fondo che, in coerenza con gli obiettivi di integrazione alla previdenza prevista dal sistema obbligatorio nazionale, risulta particolarmente indicato per gli Aderenti più giovani (c.d. Millennials) ovvero un target di clientela tecnologicamente esperto, attento all'innovazione e sensibile ai temi ambientali, etici e sociali (ESG) e con un orizzonte temporale di investimento di lungo periodo.

La Compagnia, in data 26 giugno 2020, ha inviato alla Covip istanza di autorizzazione alle modifiche del Regolamento del Fondo e l'Autorità di Vigilanza, in data 15 settembre 2020, ha approvato le modifiche chiedendo di modificare l'Art. 7 (Gestione degli Investimenti) esplicitando, in forma sintetica, la scelta di integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti di tutti i comparti del Fondo.

Si riportano, di seguito, le variazioni degli investimenti relativi al Fondo Pensione Aperto, intervenute nel corso dell'esercizio 2023:

	(in migliaia di euro)
Investimenti relativi ai Fondi Pensione Aperti	Importo
Esistenza iniziale all'1.1.2023	2.395.909
Acquisti e sottoscrizioni	13.808.788
Vendite e altri decrementi	-13.498.421
Rivalutazioni per adeguamento a prezzi e cambi di mercato	314.082
Svalutazioni per adeguamento a prezzi e cambi di mercato	-73.075
Plusvalenze da negoziazione	172.168
Minusvalenze da negoziazione	-110.572
Scarti di emissione/negoziazione	0
Altre variazioni disponibilità liquide	-37.088
Variazioni altre attività/passività nette	-52.029
Rimanenza finale al 31.12.2023 (voce D.II)	2.919.762

Il dettaglio delle attività relative ai contratti connessi con la gestione dei Fondi Pensione (voce D.II) è esposto nell'**Allegato 12**.

La tabella che segue riporta gli investimenti in contratti derivati inclusi tra gli investimenti del Fondo Pensione Aperto Fideuram:

(in migliaia di euro)

Controparte	data di estinzione	Impegno a termine	Valore contabile
Banca Fideuram	15/03/2024	1.408.562	27.427

Le operazioni su contratti derivati accolti nella voce in esame hanno comportato nel corso del 2023 minusvalenze nette da realizzo su posizioni chiuse per 10.173 migliaia di euro.

SEZIONE 4: Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

La Compagnia non presenta saldi riferibili alla voce in oggetto.

SEZIONE 5: Crediti (voce E)

L'ammontare dei crediti è pari a 712.904 migliaia di euro e si compone come segue:

(in migliaia di euro)

Crediti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	766	832	-66
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.089	1.410	-321
Altri crediti	711.049	721.260	-10.211
Totale	712.904	723.502	-10.598

La voce "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta" (E.I) ammonta a 766 migliaia di euro e comprende:

- crediti verso assicurati, pari a 362 migliaia di euro, esposti al netto del fondo svalutazione pari a 8 migliaia di euro;
- crediti verso intermediari e compagnie di assicurazione, pari a 404 migliaia di euro, principalmente derivanti dal saldo dei rapporti di coassicurazione in essere al 31 dicembre 2023.

I crediti di riassicurazione (E.II) sono pari a 1.089 migliaia di euro.

La voce "Altri crediti" (E.III) ammonta 711.049 migliaia di euro; la sua composizione è riassunta nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)

Altri crediti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Imposta sulle riserve matematiche	492.639	500.099	-7.460
Imposte anticipate	24.084	20.826	3.258
Commissioni di gestione su polizze Unit Linked	138.139	132.390	5.749
Crediti Intesa Sanpaolo consolidato fiscale	1.750	0	1.750
Crediti d'imposta	38.150	51.367	-13.217
Crediti diversi	16.287	16.578	-291
Totale	711.049	721.260	-10.211

SEZIONE 6: Altri elementi dell'attivo (voce F)

La voce, pari a 392.649 migliaia di euro, risulta così composta:

(in migliaia di euro)

Altri elementi dell'attivo	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Attivi materiali e scorte	0	1	-1
<i>Mobili, macchine d'ufficio</i>	0	1	-1
Disponibilità liquide	392.649	356.835	35.814
Totale	392.649	356.836	35.813

L'importo delle disponibilità liquide è principalmente costituito da depositi bancari in essere presso la controllante Intesa Sanpaolo per 7.214 migliaia di euro, presso la consociata Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking per 206.297 migliaia di euro e presso istituti bancari esterni al gruppo per 179.138 migliaia di euro.

SEZIONE 7: Ratei e risconti (voce G)

La voce si riferisce a:

(in migliaia di euro)

Ratei e risconti attivi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ratei per interessi	56.533	46.923	9.610
Altri risconti	435	596	-161
Totale	56.968	47.519	9.449

I ratei attivi per interessi si riferiscono principalmente ai ratei delle cedole in corso di maturazione a fine esercizio sui titoli in portafoglio.

Gli altri ratei e risconti si riferiscono, tra l'altro, a costi sostenuti in via anticipata di competenza dell'esercizio successivo.

Non vi sono ratei e risconti di durata superiore a cinque anni o di durata pluriennale.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SEZIONE 8: Patrimonio netto (voce A)

La voce accoglie gli strumenti rappresentativi del capitale che costituiscono il patrimonio netto, conformemente alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo. La composizione della voce in oggetto è riportata nella tabella seguente.

(in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Altre riserve patrimoniali	Riserva legale	Risultato di periodo	Totale
Esistenza finale 31.12.2020	357.447	412.160	27.399	58.098	855.104
Destinazione utile 31.12.2020		52.288	5.810	-58.098	0
Contribuzione Lecoip 2021		611			611
Risultato periodo 2021				75.176	75.176
Esistenza finale 31.12.2021	357.447	465.059	33.209	75.176	930.891
Destinazione utile 31.12.2021		67.659	7.517	-75.176	0
Contribuzione Lecoip 2022		287			287
Distribuzione "Altre riserve"		-203.460			-203.460
Risultato periodo 2022				46.153	46.153
Esistenza finale 31.12.2022	357.447	329.545	40.726	46.153	773.871
Destinazione utile 31.12.2022		41.537	4.616	-46.153	0
Contribuzione Lecoip 2023		373			373
Risultato periodo 2023				-90	-90
Esistenza finale 31.12.2023	357.447	371.455	45.342	-90	774.154

Di seguito viene riportata l'informativa in merito alle voci del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile:

(in migliaia di euro)

Natura/Descrizione	Totale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	357.447		
Riserva legale	45.342	B	
Riserva straordinaria	340.283	A,B,C	340.283
Riserva azioni della controllante	266		
Riserva indisponibile Reg. 52	27.256		
Riserva conto futuri aumenti di capitale	3.091	A	
Altre riserve	560		
TOTALE	774.245		
Quota distribuibile	340.283		
Quota non distribuibile	433.962		

A) per aumento di capitale

B) per coperture perdite

C) per distribuzione ai soci

Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (voce A.I)

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della compagnia è pari ad 357.447 migliaia di euro suddiviso in n. 356.946.836 azioni prive di valore nominale.

Riserva legale (voce A.IV)

La voce ammonta a 45.342 migliaia di euro ed è stata costituita a seguito della distribuzione di una parte degli utili degli esercizi 2011-2022.

Riserva per azioni della controllante (voce A.VI)

La voce ammonta a 266 migliaia è costituita a fronte dell'operazione di acquisto di azioni di Intesa Sanpaolo, precedentemente commentato.

Altre riserve (voce A.VII)

La voce ammonta a 371.189 ed è relativa:

- per 340.283 a riserva straordinaria costituita a seguito della destinazione di una quota parte degli utili degli esercizi 2012-2022;
- pari a 560 migliaia di euro, relativa a riserva per Lecoip e PSP:
 - per 149 migliaia di euro a fronte dell'operazione di acquisto di azioni della Controllante nell'ambito di un piano di incentivazione su strumenti finanziari basati sulla performance del titolo a partire dal 2022;
 - per 411 migliaia di euro a fronte dell'operazione di acquisto di azioni della Controllante definito nel 2022 a seguito di sistema incentivante a favore dei dipendenti (Lecoip);
- per 3.090 migliaia di euro ad altra riserva che rappresenta una contribuzione di valore da parte della Controllante derivante dall'operazione del piano di investimento.
- per 27.256 a riserva indisponibile costituita per effetto dell'adozione del regolamento IVASS 52/2022 a fonte della mancata svalutazione dei titoli non durevoli.

SEZIONE 9: Passività subordinate (voce B)

Al 31 dicembre 2023 le passività subordinate, pari a 145 milioni di euro, si riferiscono ad un prestito subordinato concesso il 18 dicembre 2017 da Intesa Sanpaolo S.p.A., scadente il 18 dicembre 2027, il cui tasso nominale annuo fisso è pari al 2,80%.

Il prestito prevede la possibilità, da parte della Compagnia e previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, di rimborso anticipato in tutto o in parte a decorrere dalla fine del quinto anno o successivamente ad ogni data di pagamento degli interessi.

In base alle condizioni di subordinazione il prestito fa riferimento ai disposti di cui agli articoli 44 e 45 del d.lgs. 209/2005. Pertanto, in caso di liquidazione della Compagnia, detto prestito avrà grado inferiore rispetto ai crediti di tutti gli altri creditori e verrà rimborsato solo previo pagamento di tutti gli altri debiti in essere alla data di liquidazione, ma con prelazione rispetto ai Soci della Compagnia.

Il prestito subordinato è stato considerato idoneo ai fini dell'inclusione nei fondi propri a copertura del requisito di solvibilità, di cui all'art. 45-bis del Codice, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'art. 47-bis del Codice.

SEZIONE 10: Riserve tecniche (voce C)

Rami Vita (voce C.II)

Le riserve dei rami vita, che ammontano a 6.602.947 migliaia di euro, risultano composte per il loro intero ammontare da riserve tecniche su rischi delle assicurazioni dirette e sono così ripartite:

- riserve matematiche 6.511.478 migliaia di euro;
- riserva per somme da pagare 81.980 migliaia di euro;
- riserve tecniche diverse 9.487 migliaia di euro.

(in migliaia di euro)

Composizione riserve matematiche rami Vita	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Riserva matematica per premi puri	6.368.703	5.756.246	612.457
Riporto premi	639	800	-161
Riserve di integrazione	142.136	155.341	-13.205
Totale	6.511.478	5.912.387	599.091

Le riserve di integrazione sono costituite da riserva per rischio finanziario (5.169 migliaia di euro), da riserve aggiuntive basi demografiche (104.923 migliaia di euro) e da altre riserve aggiuntive (32.044 migliaia di euro).

Di seguito si riporta il dettaglio della riserva per somme da pagare in base alla tipologia di liquidazione:

(in migliaia di euro)

Composizione riserve somme da pagare	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Sinistri	8.932	13.805	-4.873
Riscatti	19.434	39.695	-20.261
Rendite	5.914	5.863	51
Scadenze	47.700	50.102	-2.402
Totale	81.980	109.465	-27.485

La voce "riserve tecniche diverse" si compone come segue:

(in migliaia di euro)

Riserve tecniche diverse	Ramo I	Ramo III	Ramo V	Ramo VI	31.12.2023	31.12.2022
Riserve partecipazione agli utili e ristorni	884				884	851
Riserva per spese future	8.138	415			8.553	9.026
Riserva premi assicurativi complementari	50				50	56
Totale	9.072	415	0	0	9.487	9.933

Nell'**Allegato 14** sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1).

SEZIONE 11: Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

Nella tabella seguente si riporta la composizione, per tipologia di contratti, delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

(in migliaia di euro)

Tipologia contratti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Unit Linked con garanzia	254.038	287.263	-33.225
Unit Linked senza garanzia	28.485.340	26.826.726	1.658.614
Altre	15.173	20.592	-5.419
Fondi Pensione - altre linee di investimento	2.919.727	2.395.861	523.866
Totale	31.674.278	29.530.442	2.143.836

Le riserve tecniche aggiuntive e addizionali costituite per coprire i rischi di mortalità sono state classificate nella voce riserve matematiche (voce C.II.1) mentre le riserve integrative basi tecniche, limitatamente ai prodotti Unit, sono state incluse nella voce D.

Nella voce "Altre riserve" sono incluse le riserve tecniche relative ad alcuni contratti Unit Linked giunti a scadenza per i quali non è ancora stato definito l'importo da liquidare in quanto contrattualmente parametrato al valore delle quote dei relativi fondi rilevato successivamente al perfezionamento della richiesta di liquidazione.

SEZIONE 12: Fondi per rischi e oneri (voce E)

La voce "Fondo rischi e oneri" ammonta a 5.416 migliaia di euro ed è costituita da:

(in migliaia di euro)

Fondi per rischi e oneri	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fondo imposte	1.468	1.420	48
Altri accantonamenti	3.948	4.586	-638
Totale	5.416	6.006	-590

La voce "Fondo imposte" (voce E.2) è interamente ascrivibile all'accantonamento per imposte differite, riferito all'onere per imposte che si renderanno dovute in futuro.

La voce "Altri accantonamenti" (voce E.3) si riferisce principalmente a:

- spese future inerenti al personale per 2.200 migliaia di euro;
- uscite volontarie per pensionamento o esodo incentivato, per 462 migliaia di euro;
- pratiche in contenzioso per 1.286 migliaia di euro.

Le movimentazioni del "Fondo rischi e oneri" sono riportate nell'**Allegato 15**.

SEZIONE 13: Debiti e altre passività (voce G)

I debiti e le altre passività ammontano, a fine esercizio, a 245.201 e sono così ripartiti:

(in migliaia di euro)

Debiti e altre passività	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	122.179	116.266	5.913
Debiti derivanti da operazioni di riass.	2.589	2.589	0
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	65	375	-310
Trattamento di fine rapporto	1.357	1.421	-64
Debiti Intesa Sanpaolo consolidato fiscale	0	14.555	-14.555
Altri debiti	99.765	67.725	32.040
Altre passività	19.246	24.871	-5.625
Totale	245.201	227.802	17.399

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I) sono così composti:

- debiti verso intermediari di assicurazione per 122.179 migliaia di euro derivanti dai rapporti con la rete di vendita rappresentata dalle consociate Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking e Sanpaolo Invest;
- debiti per depositi cauzionali e premi per 6.823 migliaia di euro.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

I debiti derivanti da operazioni di riassicurazione diretta (voce G.II) sono pari a 2.589 migliaia di euro.

Debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV)

La Compagnia non presenta saldi riferibili alla voce in oggetto.

Prestiti diversi e altri debiti finanziari (voce G.VI)

La Compagnia presenta un saldo di 65 migliaia di euro.

Trattamento di fine rapporto (voce G.VII)

Il trattamento di fine rapporto, pari a 1.357 migliaia di euro, è costituito a fronte degli impegni nei confronti dei dipendenti in base alle attuali disposizioni di Legge.

Le variazioni nell'esercizio sono riportate nell'**Allegato 15**.

Altri debiti (vo/ce G.VIII)

La voce ammonta a 99.765 migliaia di euro e risulta così composta:

(in migliaia di euro)

Altri debiti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Oneri tributari diversi	50.744	30.036	20.708
Debiti diversi	48.200	51.432	-3.232
Debiti verso enti previdenziali ed assistenziali	821	812	9
Totale	99.765	82.280	17.485

Gli oneri tributari ammontano a 50.744 migliaia di euro, di cui 20.312 migliaia di euro relativi alla contabilizzazione dell'accantonamento del debito gravante sulla compagnia a fronte dell'imposta sulle riserve matematiche al 31 dicembre 2023, in applicazione della legge 265/2002, e 30.432 migliaia di euro legati a debiti per imposte e ritenute.

I debiti diversi comprendono, tra l'altro:

- debiti verso amministratori e sindaci per 188 migliaia di euro;
- debiti verso fornitori e professionisti per 7.222 migliaia di euro;
- altri debiti per 21.982 migliaia di euro;
- debiti per fatture da ricevere da parte di fornitori 18.808 migliaia di euro.

Non vi sono debiti con durata superiore ai cinque anni.

Altre passività (voce G.IX)

La voce "Altre passività" pari a 19.246 migliaia di euro è dovuta da rimesse effettuate dagli assicurati perfezionate nel corso del 2023.

SEZIONE 14: Ratei e risconti (voce H)

I ratei e i risconti passivi ammontano a 133 migliaia di euro totalmente ascrivibili ai ratei passivi relativi agli interessi in corso di maturazione sul prestito subordinato.

Non vi sono ratei e risconti passivi con durata superiore a cinque anni o di durata pluriennale.

SEZIONE 15: Attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate

Il prospetto di dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate è riportato all'**Allegato 16**.

SEZIONE 16: Crediti e debiti

Per i crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e per i debiti iscritti nelle voci F e G del passivo si riporta di seguito l'indicazione di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo e di quelli esigibili oltre i cinque anni.

(in migliaia di euro)

CREDITI	Saldo al 31.12.2023	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili oltre 5 anni
Crediti verso assicurati	362	-	-
Prestiti su polizze	390	-	-
Altri crediti	711.049	-	514.358
Totale	711.801	-	514.358

(in migliaia di euro)

DEBITI	Saldo al 31.12.2023	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili oltre 5 anni
Debiti verso intermediari di assicurazione	122.179	-	-
Debiti derivanti da operazioni di riass.	2.589	-	-
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	65	-	-
Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi	6.823	-	-
Trattamento di fine rapporto	1.357	-	1.357
Altri debiti	99.765	266	-
Totale	232.778	266	1.357

SEZIONE 16 bis: Forme pensionistiche individuali

Nel corso del 2023 non è stata istituita alcuna nuova forma pensionistica complementare di cui all'art. 13, comma 1, lettera a) e b) del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, né vi sono riserve tecniche relative a contratti di assicurazione sulla vita stipulate ai sensi della richiamata normativa.

La Compagnia colloca esclusivamente il Fondo Pensione Fideuram, fondo pensione aperto ad adesione individuale, i cui comparti di investimento sono coerenti con la Politica di sostenibilità adottata dalla Compagnia.

SEZIONE 17: Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Gli "Impegni", pari a 1.513.049 migliaia di euro sono principalmente costituiti da:

- per euro 104.488 migliaia di euro relativo all'impegno della Compagnia a versare, secondo i termini fissati dagli accordi contrattuali, le somme residue (rispetto all'investimento concordato) a favore dei gestori dei fondi chiusi e degli investimenti di private equity;
- per euro 1.408.561 migliaia di euro relativo agli impegni a termine dei Fondi Pensione.

La voce "Altri conti d'ordine" comprende i titoli di proprietà dell'impresa depositati presso istituti di credito per un ammontare pari a 37.736.269 migliaia di euro.

Il dettaglio degli impegni è riportato nell'**Allegato 17**.

Il dettaglio degli impegni per operazioni su contratti derivati è riportato nell'**Allegato 18**.

	(in migliaia di euro)	
	Consociate	Terzi
Impegni	1.408.561	104.488
Titoli depositati presso terzi		37.736.269
Totale	1.408.561	37.840.757

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 19: Informazioni concernenti il conto tecnico rami Vita (voce II)

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.1)

I premi ed accessori dell'esercizio del lavoro diretto ammontano a 3.344.725 migliaia di euro. Le cessioni di premi sono pari a 1.489 migliaia di euro.

Nell'**Allegato 20** sono state riportate le informazioni di sintesi sui dati relativi ai premi ed al saldo di riassicurazione.

Proventi da investimenti (voce II.2)

I proventi da investimenti ammontano a 246.360 migliaia di euro e comprendono:

- interessi su titoli a reddito fisso per 181.044 migliaia di euro;
- proventi derivanti da azioni e quote per un totale di 3.871 migliaia di euro;
- riprese di rettifiche di valore sugli investimenti per 25.712 migliaia di euro;
- profitti sul realizzo di investimenti per 13.443 migliaia di euro.

Il dettaglio dei "Proventi da investimenti" è riportato nell'**Allegato 21**.

Proventi e plusvalenze non realizzate relative ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

Il dettaglio dei "Proventi e plusvalenze non realizzate relative ad investimenti a beneficio di assicurati" è fornito nell'**Allegato 22**.

Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.4)

La voce ammonta a 601.616 migliaia di euro ed è costituita come segue:

(in migliaia di euro)			
Altri proventi tecnici	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Commissioni di gestione su polizze Unit Linked	546.520	551.681	-5.161
Commissioni di delega da coassicurazione	27	5	22
Commissioni di gestione sul Fondo Pensione	47.417	40.932	6.485
Altri proventi tecnici	7.652	7.730	-78
Totale	601.616	600.348	1.268

Nella voce "Commissione di gestione su polizze Unit Linked" sono ricompresi 447.661 migliaia di euro relativi ai Fondi esterni.

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.5)

La tabella che segue riporta il dettaglio degli oneri per sinistri di competenza dell'esercizio, interamente riferito al lavoro diretto:

(in migliaia di euro)				
Oneri relativi ai sinistri	31.12.2023		31.12.2022	
Somme pagate	-3.211.587	100,0%	-2.477.216	100,0%
- ramo I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	-731.917	22,8%	-496.056	20,0%
- ramo III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	-2.413.848	75,2%	-1.921.156	77,6%
- ramo VI - Fondi Pensione	-56.405	1,8%	-50.515	2,0%
- spese di liquidazione	-9.417	0,3%	-9.489	0,4%
Somme da pagare di competenza	27.485	100,0%	-9.475	100,0%
- ramo I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	3.032	11,0%	-7.420	78,3%
- ramo III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	24.453	89,0%	-2.054	21,7%
- ramo VI - Fondi Pensione	0	0,0%	-1	0,0%
Quote a carico dei riassicuratori	1.000		1.310	
Totale	-3.183.102		-2.485.381	

Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.6)

La "Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche" al netto della riassicurazione è così composta:

(in migliaia di euro)						
Variazione riserve	Ramo I	Ramo III	Ramo V	Ramo VI	31.12.2023	31.12.2022
Riserve matematiche	-613.474	8.802		1.229	-603.443	-252.038
Riserva premi assicurazioni complementari	5				5	1
Altre riserve tecniche	348	124			472	536
Riserve tecniche di classe D		-1.622.515		-442.853	-2.065.368	4.563.855
Totale	-613.121	-1.613.589	0	-441.624	-2.668.334	4.312.354

Spese di gestione (voce II.8)

Il prospetto che segue riepiloga la composizione delle "Spese di gestione":

(in migliaia di euro)			
Spese di gestione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Provvigioni di acquisizione	-1.675	-1.984	309
Altre spese di acquisizione	-5.710	-5.656	-54
Provvigioni di incasso	-79	-96	17
Altre spese di amministrazione	-13.041	-12.799	-242
(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	169	261	-92
Totale	-20.336	-20.274	-62

Le provvigioni di acquisizione ed incasso sono state corrisposte alle consociate Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking e IW Private Investments SIM.

Le "Altre spese di acquisizione" comprendono i costi sia di diretta che di indiretta imputazione derivanti dalla stipula dei contratti di assicurazione.

Le "Altre spese di amministrazione" comprendono i costi di gestione del portafoglio assicurativo della Società.

Oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9)

Gli "Oneri patrimoniali e finanziari" (voce II.9) includono oneri di gestione per 22.151 migliaia di euro, di cui 5.217 migliaia di euro derivanti dalla riallocazione delle spese generali sostenute per la gestione degli investimenti. La voce comprende altresì, rettifiche di valore per 135.277 migliaia di euro e perdite da negoziazione su operazioni di trading per 30.095 migliaia di euro.

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari è stato riportato nell' **Allegato 23**.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

Gli "Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati" sono riportati in dettaglio nell' **Allegato 24**.

Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.11)

Gli "Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione" (voce II.11) ammontano a 530.315 migliaia di euro e si compongono come segue:

(in migliaia di euro)

Altri oneri tecnici	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Retrocessione alle reti commissione di gestione Unit Linked	-429.369	-431.265	1.896
Oneri per commissioni di mantenimento	-58.178	-48.074	-10.104
Altri oneri tecnici	-24.913	-27.101	2.188
Commissioni di gestione investimenti classe D	-17.855	-17.534	-321
Totale	-530.315	-523.974	-6.341

Gli oneri per retrocessione delle commissioni di gestione relative ai fondi Unit Linked, pari a 429.369 migliaia di euro, sono attribuibili per la totalità a società consociate.

Le commissioni di mantenimento, pari a 58.178 migliaia di euro, si riferiscono alla raccolta relativa a:

- prodotti tradizionali per 37.241 migliaia di euro;
- fondi pensione per 20.937 migliaia di euro;

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce II.12)

Coerentemente con quanto previsto dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 non è stato effettuato il trasferimento della quota dell'utile dal conto tecnico al conto non tecnico in conseguenza del risultato negativo della differenza tra i proventi da investimenti e l'importo degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico conseguiti nel corso dell'esercizio.

SEZIONE 20: Sviluppo delle voci tecniche di ramo

È stato predisposto il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano (**Allegato 27**), nonché il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami Vita – portafoglio italiano (**Allegato 28**).

Le spese generali sono state allocate alle quattro aree aziendali e successivamente ripartite ai singoli rami.

In coerenza con la normativa di riferimento, la Compagnia suddivide le spese nelle seguenti quattro categorie:

- spese di acquisizione, ovvero i costi sostenuti all'emissione dei contratti;
- spese di amministrazione, costi collegati alla gestione delle polizze;
- spese di liquidazione, ovvero le spese sostenute per il trattamento e la risoluzione dei sinistri e per l'erogazione delle prestazioni;
- spese relative alla gestione degli investimenti.

Ciascuna spesa è identificata o come costo diretto ed è pertanto attribuita interamente ad una sola area di destinazione, oppure come costo indiretto e pertanto allocata a più aree impiegando specifici driver di allocazione. A titolo esemplificativo, il costo del personale è ripartito mediante un'analisi periodica che valuta secondo il metodo del *Full Time Equivalent* l'impiego di ciascuna risorsa nelle diverse aree aziendali.

Le spese raggruppate per area di destinazione sono attribuite ai rami impiegando i seguenti parametri:

- spese di acquisizione: premi registrati nel periodo;
- spese relative ai sinistri: somme pagate nel periodo;
- altri oneri di gestione degli investimenti: riserve tecniche;
- altre spese di amministrazione: riserve tecniche.

Come si evince dall'**Allegato 29**, nella Compagnia non è presente il portafoglio estero.

SEZIONE 21: Informazioni concernenti il conto non tecnico (voce III)

Altri proventi (voce III.7)

Gli "Altri proventi" comprendono:

(in migliaia di euro)			
Altri proventi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Recuperi costi del personale e altre spese amministrative	5.228	5.487	-259
Altri proventi	7.131	598	6.533
Totale	12.359	6.085	6.274

La voce "Recuperi costi del personale e altre spese amministrative" si riferisce al recupero verso

- Controllante Intesa Sanpaolo per 117 migliaia di euro;
- Consociate:
 - o Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking per 213 migliaia di euro;
 - o Intesa Sanpaolo Vita per 4.893 migliaia di euro;

Altri oneri (voce III.8)

La voce "Altri oneri" ammontante ad 12.123 migliaia di euro accoglie principalmente:

- spese conto terzi per 5.242 migliaia di euro;

- interessi passivi sui prestiti subordinati per 4.060 migliaia di euro;
- ammortamento beni immateriali per 2.321 migliaia di euro;
- accantonamenti a fondi rischi e oneri per 420 migliaia di euro;

Risultato della gestione straordinaria (voce III.12)

Il risultato dell'attività straordinaria negativo di 63 migliaia di euro ed è riferibile principalmente a sopravvenienze diverse.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce III.14)

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio", calcolate in applicazione della vigente normativa fiscale per il periodo d'imposta 2023, risultano essere in dettaglio le seguenti:

(in migliaia di euro)

Imposte sul reddito dell'esercizio	IRES	IRAP	TOTALE 31.12.2023	TOTALE 31.12.2022	VARIAZIONE
IMPOSTE CORRENTI:					
Imposta corrente	-34	-41	-75	-18.188	18.113
Imposte estere	-533		-533	-278	-255
IMPOSTE DIFFERITE/ANTICIPATE:					
utilizzo imposte anticipate	-948	-145	-1.093	-519	-574
accantonamento imposte anticipate	3.467	112	3.579	1.182	2.397
imposte anni precedenti	-412	172	-240		
utilizzo imposte differite	0		0	254	-254
accantonamento imposte differite	-48		-48	-242	194
Totale	1.492	98	1.590	-17.791	19.621

A seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale, le imposte IRES correnti generatesi nell'esercizio, al netto degli acconti versati, sono state esposte quale debito nei confronti della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota IRES e IRAP teorica e l'aliquota effettiva:

	31.12.2023	31.12.2022
Aliquota IRES ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Effetto della variazione in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Dividendi	52,82%	-1,63%
- Costi indeducibili	-5,71%	0,16%
- Deduzione ACE	74,35%	-1,17%
- Altre differenze permanenti	-32,10%	0,59%
Aliquota effettiva	113,36%	21,95%
	31.12.2023	31.12.2022
Aliquota IRAP ordinaria applicabile	6,82%	6,82%
Effetto della variazione in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Dividendi e proventi Pex	6,71%	-0,22%
- Ammortamenti	2,59%	-0,33%
- Altre variazioni in aumento	-19,84%	0,89%
Aliquota effettiva	-3,72%	7,16%

Il prospetto seguente illustra le movimentazioni relative alle imposte anticipate.

Imposte anticipate			(in migliaia di euro)	
	IRES	IRAP	31.12.2023	31.12.2022
Esistenze iniziali	17.881	295	18.176	17.517
Variazioni			0	0
Utilizzi dell'esercizio	-948	-145	-1.093	-520
Incrementi dell'esercizio	3.468	112	3.580	1.183
Totale	20.401	262	20.663	18.180

Nella tabella che segue si riassume la movimentazione delle imposte differite.

Imposte differite			(in migliaia di euro)	
	IRES	IRAP	31.12.2023	31.12.2022
Esistenze iniziali	1.420		1.420	1.432
Utilizzi dell'esercizio	0		0	-254
Incremento dell'esercizio	48		48	242
Totale	1.468	0	1.468	1.420

SEZIONE 22: Informazioni varie relative al Conto Economico

Ad integrazione delle informazioni fornite, così come previsto dal D.Lgs. 173/1997, sono stati predisposti i seguenti prospetti:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate (**Allegato 30**);
- prospetto relativo ai premi contabilizzati del lavoro diretto (**Allegato 31**);
- prospetto degli oneri relativi al personale, Amministratori e Sindaci (**Allegato 32**).

Effetti dell'applicazione del Regolamento IVASS n.52 del 30 agosto 2022 come modificato dal Provvedimento n. 143 del 12 marzo 2024 sul risultato di esercizio

Il risultato del conto economico della Compagnia senza l'esercizio della facoltà prevista dal Regolamento IVASS n.52 del 30 agosto 2022 come modificato dal Provvedimento n. 143 del 12 marzo 2024 avrebbe conseguito una perdita d'esercizio pari a 108.579 migliaia di euro.

Strumenti derivati

Nel portafoglio di Fideuram Vita S.p.A. sono presenti due strumenti derivati sottoscritti a seguito della commercializzazione di prodotti a capitale protetto delle linee Fideuram Vita Insieme e Fideuram Vita Sintonia. La Compagnia ha stipulato due accordi quadro standard (c.d. "ISDA"), con le banche di investimento Credit Suisse International e Intesa Sanpaolo Divisione IMI Corporate & Investment Banking, per l'operatività in derivati. Il contratto Gap Put Option è una opzione put che consente alla Compagnia di coprire il cosiddetto "gap risk" ovvero, nello specifico, il rischio che il valore di portafoglio del singolo investitore sul quale è stata adottata la tecnica di protezione, registri un valore al di sotto di una soglia al momento fissata all'80% del massimo valore del portafoglio o all'85% del premio versato.

Tra gli investimenti afferenti al Fondo Pensione Aperto Fideuram, figurano dei contratti derivati (forward su cambi) stipulati con Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e aventi come finalità la copertura del rischio di cambio.

Con riferimento al Regolamento Emir, la Compagnia ha svolto tutte le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di segnalazione previste dalla normativa.

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

Prospetto di patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

(in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Altre riserve patrimoniali	Riserva legale	Risultato di periodo	Totale
Esistenza finale 31.12.2020	357.447	412.160	27.399	58.098	855.104
Destinazione utile 31.12.2020		52.288	5.810	-58.098	0
Contribuzione Lecoip 2021		611			611
Risultato periodo 2021				75.176	75.176
Esistenza finale 31.12.2021	357.447	465.059	33.209	75.176	930.891
Destinazione utile 31.12.2021		67.659	7.517	-75.176	0
Contribuzione Lecoip 2022		287			287
Distribuzione "Altre riserve"		-203.460			-203.460
Risultato periodo 2022				46.153	46.153
Esistenza finale 31.12.2022	357.447	329.545	40.726	46.153	773.871
Destinazione utile 31.12.2022		41.537	4.616	-46.153	0
Contribuzione Lecoip 2023		373			373
Risultato periodo 2023				-90	-90
Esistenza finale 31.12.2023	357.447	371.455	45.342	-90	774.154

Onorari della società di revisione

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere 15915 del 3 maggio 2007 e 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. Il compenso indicato non include né l'IVA né le spese:

(in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Compensi 2023
Revisione contabile	EY S.p.A.		493
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	(1)	883
Altri servizi	EY S.p.A.	(2)	37
			1.413

(1) Corrispettivi per la revisione così come previsto dal Regolamento IVASS n.42/2018, revisione contabile rendiconti del fondo pensione aperto, dei fondi interni e delle gestioni separate, attività di sottoscrizione

(2) Corrispettivi per lo svolgimento di procedure di verifica concordate

OPERAZIONI CON IMPRESE DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Fideuram Vita ha in essere con alcune società del Gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività, che di seguito si sintetizzano. Tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. La Compagnia non ha posto in essere nel periodo operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi. Il dettaglio dei rapporti intercorsi con società del Gruppo è di seguito riportato.

(in migliaia di euro)

	Controllanti	Consociate
Attività		
Investimenti (Classe C)	13.333	0
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio (classe D)	6.666	203.574
Depositi presso istituti e aziende di credito	7.214	206.297
Crediti e altre attività	1.878	2.378
Ratei e risconti attivi	326	0
Passività		
Passività subordinate	145.000	0
Riserve tecniche	0	701.949
Debiti e altre passività	17.026	134.723
Ratei e risconti passivi	133	0

In merito ai rapporti patrimoniali si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- al possesso di titoli obbligazionari emessi dalla controllante Intesa Sanpaolo e relativi ratei di interesse su cedole in corso di maturazione alla data di chiusura dell'esercizio e al possesso di titoli azionari emessi dalla controllante;
- a crediti e debiti nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo, espressi nel rispetto di quanto previsto in tema di consolidato fiscale;
- a crediti e debiti attribuibili ai rapporti di distacco di personale;
- a depositi in conti correnti accesi presso banche del Gruppo;
- alle riserve accantonate a fronte di contratti assicurativi sottoscritti da imprese del Gruppo;
- al prestito subordinato sottoscritto con la controllante e relativi ratei di interessi passivi in corso di maturazione;
- a debiti per le commissioni di spettanza delle reti del Gruppo Intesa Sanpaolo da queste ultime maturate a fronte del collocamento dei prodotti assicurativi della Compagnia;
- a operazioni di compra/vendita divisa a pronti e forward su cambi con la consociata Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking;
- a debiti per servizi informatici prestati dall'outsourcer del Gruppo.

	(in migliaia di euro)	
	Controllanti	Consociate
Profitti e rendite		
Proventi da investimenti	458	0
Proventi da investimenti non realizzate su investimenti di classe D	587	33.529
Altri proventi tecnici	0	336
Altri proventi	335	10.039
Proventi straordinari	0	1
Perdite e spese		
Oneri di acquisizione	0	1.754
Spese generali	4.375	9.742
Variazione delle riserve tecniche	0	-1.268
Oneri su investimenti	3	2.443
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti di classe D	9	19.246
Altri oneri tecnici	557	504.719
Oneri non ricorrenti	0	17
Altri oneri	2	0
Interessi su passività subordinate	4.060	0

In merito ai rapporti economici si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- ai proventi netti derivanti dagli strumenti finanziari emessi da Società del Gruppo;
- alle competenze maturate sui conti correnti accesi presso la controllante e le banche consociate;
- ai costi ed ai ricavi derivanti dai contratti di servizi in essere ed aventi ad oggetto il reciproco distacco di personale o la messa a disposizione di spazi attrezzati;
- agli oneri netti derivanti dalle liquidazioni di prestazioni assicurative nei confronti di società del gruppo ed alla variazione delle riserve tecniche;

- all'onere per interessi passivi relativi al prestito subordinato;
- all'onere rappresentato dai compensi provvigionali ed alle commissioni passive di competenza sui prodotti collocati dalle reti distributrici del gruppo;
- alle commissioni di gestione riconosciute alle società del Gruppo cui è affidata la gestione dei portafogli mobiliari;
- all'onere per l'outsourcing di servizi informatici;
- ai costi e ai recuperi riferiti al distacco di personale nell'ambito delle società del Gruppo.

BILANCIO CONSOLIDATO

Non sussistendo i presupposti previsti dagli art. 96 e 97 del d.lgs. 209/05 e dell'art. 21 del Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007, la Compagnia non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

La Compagnia viene inclusa nel consolidamento per direzione unitaria di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e nel Bilancio consolidato della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Per quanto riguarda la controllante Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., la partecipazione di Fideuram Vita viene consolidata tramite il metodo del patrimonio netto.

INFORMAZIONI DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La società, pur ricadendo nell'ambito di applicazione previsto dall'art. 2 del D. Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione non finanziaria avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 6 del Decreto stesso, in quanto società figlia ricompresa nella Dichiarazione Consolidata non finanziaria resa da Intesa Sanpaolo S.p.A..

RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario è riportato nell'**Allegato A**.

SITUAZIONE FISCALE

Consolidato fiscale nazionale

La Compagnia ha rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo, in qualità di controllata, per gli esercizi 2022 - 2024 ai sensi degli artt. 117 e seg. del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.Lgs. n. 917/1986).

Accertamento Agenzia delle Entrate

Nel corso dell'anno 2023 la Compagnia non ha effettuato ravvedimenti operosi di importi rilevanti e non sono sorte controversie con l'amministrazione finanziaria.

Ammissione al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate DLgs. N. 128/2015

In data 29 dicembre 2020 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Grandi Contribuenti, Ufficio Adempimento Collaborativo – con Provvedimento Prot. n. 391939, ha ammesso Fideuram Vita S.p.A. al regime premiale di “Adempimento Collaborativo”, che ha sancito l'istituzione del regime di “cooperative compliance” con effetto che decorre dal periodo d'imposta 2019.

La partecipazione al regime di “Adempimento Collaborativo” consente una interlocuzione preventiva, costante e periodica con l'Agenzia delle Entrate permettendo di operare la preventiva valutazione di situazioni suscettibili di generare rischi di natura fiscale riducendo comportamenti che possano essere considerati in contrasto con i principi dell'ordinamento tributario, mitigando l'insorgere di contestazioni tributarie e migliorando i profili reputazionali della compagnia verso l'Amministrazione Finanziaria e gli stakeholder.

CONTRIBUTI PUBBLICI

In accordo a quanto previsto dalla legge n. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” si informa che la Compagnia nel 2021 non risulta beneficiaria di contributi pubblici.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Compagnia è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., quale Capogruppo Assicurativa.

Si riporta, nell'**Allegato B**, una sintesi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e del Provv. IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale -Gestione danni	n.d.		
2	Stato patrimoniale -Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo -Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo -Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo -Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo -Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo -Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo -Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo -Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo -Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		1	
12	Attivo -Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		1	
13	Passivo -Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	n.d.		
14	Passivo -Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.I.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristami (voce C.II.4)		1	
15	Passivo -Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	n.d.		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni -Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo -Portafoglio italiano	n.d.		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni -Portafoglio italiano	n.d.		
27	Assicurazioni vita -Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo -Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita -Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita -Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato non è stato compilato per inesistenza di valori per tutte le voci. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Società **FIDEURAM VITA S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 357.446.836,00 Versato E. 357.446.836,00

Sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti, 80

Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2023**

(Valore in migliaia di Euro)

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato		2	0	
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		3	0	
2. Altre spese di acquisizione		6	41.495	
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0	
4. Avviamento		8	0	
5. Altri costi pluriennali		9	4.632	
			10	46.127
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0	
2. Immobili ad uso di terzi		12	0	
3. Altri immobili		13	0	
4. Altri diritti reali		14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	
			16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre parte:				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	267		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	267
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	13.066		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	13.066
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	13.333
		da riportare		46.127

Esercizio 2023

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
	182	0			
	183	0			
	186	54.886			
	187	0			
	188	0			
	189	3.968	190	58.854	
	191	0			
	192	0			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	0	
197	269				
198	0				
199	0				
200	0				
201	0	202	269		
203	13.026				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	13.026		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	13.295
	da riportare				58.854

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto				46.127	
C.INVESTIMENTI (segue)							
III - Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote							
a) Azioni quotate	36	69.656					
b) Azioni non quotate	37	146					
c) Quote	38	0	39	69.802			
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	665.517			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:							
a) quotati	41	5.814.363					
b) non quotati	42	0					
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	5.814.363			
4. Finanziamenti							
a) prestiti con garanzia reale	45	0					
b) prestiti su polizze	46	390					
c) altri prestiti	47	0	48	390			
5. Quote in investimenti comuni			49	0			
6. Depositi presso enti creditizi			50	0			
7. Investimenti finanziari diversi			51	788	52	6.550.860	
IV - Depositi presso imprese cedenti				53	0	54	6.564.193
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				55	28.754.529		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				56	2.919.762	57	31.674.291
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
II - RAMI VITA							
1. Riserve matematiche		63	0				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64	0				
3. Riserva per somme da pagare		65	0				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66	0				
5. Altre riserve tecniche		67	0				
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento		68	0			69	0
da riportare						38.284.611	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			58.854
216	76.020			
217	134			
218	0	219	76.154	
		220	734.934	
221	5.171.571			
222	0			
223	0	224	5.171.571	
225	0			
226	410			
227	0	228	410	
		229	0	
		230	0	
		231	1.026	
		232	5.984.095	
		233	0	234
				5.997.390
		235	27.135.032	
		236	2.395.909	237
				29.530.941
243	0			
244	0			
245	0			
246	0			
247	0			
248	0			249
				0
da riportare				35.587.185

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
		riporto		38.284.611	
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione dire					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	262			
b) per premi degli es. precedenti	72	99			
			73	361	
2. Intermediari di assicurazione			74	190	
3. Compagnie conti correnti			75	214	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	77 765
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, n°					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	1.089	
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80 1.089
III - Altri crediti					81 711.049 82 712.903
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto inte			83	0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0	
3. Impianti e attrezzature			85	0	
4. Scorte e beni diversi			86	0	87 0
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			88	392.627	
2. Assegni e consistenza di cassa			89	21	90 392.648
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0	
2. Attività diverse			93	0	94 0 95 392.648
di cui Conto di collegamento con la gestione da			901	0	
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi				96 56.533	
2. Per canoni di locazione				97 0	
3. Altri ratei e risconti				98 435	99 56.968
TOTALE ATTIVO					100 39.447.130

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				35.587.185
251	413				
252	72				
	253	485			
	254	190			
	255	157			
	256	0	257	832	
	258	1.410			
	259	0	260	1.410	
			261	721.258	262
					723.500
	263	0			
	264	0			
	265	0			
	266	0	267	0	
	268	356.814			
	269	21	270	356.835	
	272	0			
	273	0	274	0	275
	903	0			356.835
			276	46.924	
			277	0	
			278	596	279
					47.520
					280
					36.715.040

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	357.447	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0	
III - Riserve di rivalutazione		103	0	
IV - Riserva legale		104	45.342	
V - Riserve statutarie		105	0	
VI - Riserva per azioni della controllante		400	267	
VII - Altre riserve		107	371.189	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	-90	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0	110 774.155
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 145.000
C. RISERVE TECNICHE				
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	118 6.511.478			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119 50			
3. Riserva per somme da pagare	120 81.980			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121 884			
5. Altre riserve tecniche	122 8.554			123 6.602.946
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	28.754.551	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	2.919.727	127 31.674.278
	da riportare			39.196.379

Valori dell'esercizio precedente

	281	357.447		
	282	0		
	283	0		
	284	40.726		
	285	0		
	500	269		
	287	329.276		
	288	0		
	289	46.153		
	501	0	290	773.871
			291	145.000
298	5.912.387			
299	56			
300	109.465			
301	851			
302	9.027		303	6.031.786
	305	27.134.581		
	306	2.395.861	307	29.530.442
da riportare				36.481.099

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto				39.196.379
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0		
2. Fondi per imposte		129	1.468		
3. Altri accantonamenti		130	3.948	131	5.416
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diret					
1. Intermediari di assicurazione	133	115.330			
2. Compagnie conti correnti	134	26			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	6.823			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	122.179	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, ne					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.589			
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	2.589	
III - Prestiti obbligazionari				141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari				142	0
V - Debiti con garanzia reale				143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari				144	65
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinat				145	1.357
VIII - Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0			
2. Per oneri tributari diversi	147	50.744			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	821			
4. Debiti diversi	149	48.201	150	99.766	
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0			
3. Passività diverse	153	19.246	154	19.246	155
di cui Conto di collegamento con la gestione da	902	0			
da riportare					39.446.997

Valori dell'esercizio precedente

riporto					36.481.099
	308	0			
	309	1.420			
	310	4.586	311	6.006	
				312	0
	313	111.477			
	314	0			
	315	4.789			
	316	0	317	116.266	
	318	2.589			
	319	0	320	2.589	
			321	0	
			322	0	
			323	0	
			324	375	
			325	1.421	
	326	0			
	327	30.036			
	328	812			
	329	51.432	330	82.280	
	331	0			
	332	7			
	333	24.864	334	24.871	335
	904	0			227.802
da riportare					36.714.907

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			39.446.997
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	133
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			159 133
			160 39.447.130

Valori dell'esercizio precedente

riporto			36.714.907
	336	133	
	337	0	
	338	0	133
		340	36.715.040

Società FIDEURAM VITA S.p.A.Esercizio 2023

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Risultato del conto tecnico.....		1	21 -1.980	41	-1.980
Proventi da investimenti.....	+	2		42	
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3		43	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite	+		24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite	-	5		45	
Risultato intermedio di gestione.....		6	26 -1.980	46	-1.980
Altri proventi.....	+	7	27 12.359	47	12.359
Altri oneri.....	-	8	28 12.122	48	12.122
Proventi straordinari.....	+	9	29 244	49	244
Oneri straordinari.....	-	10	30 181	50	181
Risultato prima delle imposte.....		11	31 -1.680	51	-1.680
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12	32 -1.590	52	-1.590
Risultato di esercizio		13	33 -90	53	-90

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2023

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 263.741	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 5.631	32
per: acquisti o aumenti		3 5.631	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 269.372	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 204.887	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 18.358	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 18.358	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b).....		19 223.245	49
Valore di bilancio (a - b)		20 46.127	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali	22		52
Svalutazioni totali	23		53

Società FIDEURAM VITA S.p.A.Esercizio 2023

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	1 269	21 13.026	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 251	22 40	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		3 203	23	43
riprese di valore.....		4	24 36	44
rivalutazioni.....		5		
altre variazioni.....		6 48	26 4	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 253	27	47
per: vendite o rimborsi.....		8 253	28	48
svalutazioni.....		9	29	49
altre variazioni.....		10	30	50
Valore di bilancio.....		11 267	31 13.066	51
Valore corrente.....		12 312	32 13.066	52
Rivalutazioni totali.....		13		
Svalutazioni totali.....		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	61	13.066
Obbligazioni non quotate.....	62	
Valore di bilancio.....	63	13.066
di cui obbligazioni convertibili.....	64	

Nota integrativa - Allegato 6
Esercizio 2023

Società FIDELRAM VITA S.p.A.
Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (****) (4)	Quota posseduta (5)	
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %
2	A	Q	3	Intesa Sanpaolo spa - Piazza San Carlo, 156 Torino	242	10.368.870,930	1828278989			0,001	0,001

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tr

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività sv

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impreso industriale
- 9 = Altro società o ente

(2) Indicare Q per i titoli negoziati i regolamentati e NQ per gli altri

(****) Da compilare solo per società controllate e collegate

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio 2023

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:

N ord	Tipo	Denominazione	Per acquisti		Incrementi nell'esercizio		Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)	Costo d'acquisto	Valore corrente
			Quantità	Valore	Altri incrementi	Per vendite	Altri decrementi	Quantità			
1	A	V Intesa Sanpaolo spa - Piazza San Carlo, 156 Torino	81716	202.464	47.463	101940	252.043	117887	266.667	266.667	311.634
		Totale C.i.1		202.464	47.463		252.043		266.667	266.667	311.634
	a	Società controllanti		202.464	47.463		252.043		266.667	266.667	311.634
	b	Società controllate		0	0		0		0	0	0
	c	Società consociate		0	0		0		0	0	0
	d	Società collegate		0	0		0		0	0	0
	e	Altre		0	0		0		0	0	0
		Totale D.1		0	0		0		0	0	0
		Totale D.1		0	0		0		0	0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.i.1.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.i.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alta partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnata lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per tipo b e d)

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2023

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente				
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	69.802	181	97.855	201	69.802	221	97.855		
a) azioni quotate	122	142	162	69.656	182	97.696	202	69.656	222	97.696		
b) azioni non quotate	123	143	163	146	183	159	203	146	223	159		
c) quote	124	144	164		184		204		224			
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	6.111	145	5.922	165	659.406	185	672.552	205	665.517	225	678.474
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	2.009.255	146	1.953.193	166	3.805.108	186	3.679.681	206	5.814.363	226	5.632.874
a1) titoli di Stato quotati	127	1.702.435	147	1.635.598	167	2.652.399	187	2.519.067	207	4.354.833	227	4.154.665
a2) altri titoli quotati	128	306.820	148	317.595	168	1.152.709	188	1.160.614	208	1.459.530	228	1.478.209
b1) titoli di Stato non quotati	129		149		169		189		209		229	
b2) altri titoli non quotati	130		150		170		190		210		230	
c) obbligazioni convertibili	131		151		171		191		211		231	
5. Quote in investimenti comuni	132		152		172		192		212		232	
7. Investimenti finanziari diversi	133		153	788	193	791	213	788	233	791		

Nota integrativa - Allegato 9

Esercizio 2023

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	2	22	42	82	102
per: acquisti.....	3	23	43	83	103
riprese di valore.....	4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....	5	25	45	85	105
altre variazioni.....	6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	7	27	47	87	107
per: vendite.....	8	28	48	88	108
svlutazioni.....	9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....	10	30	50	90	110
altre variazioni.....	11	31	51	91	111
Valore di bilancio.....	12	32	52	92	112
Valore corrente.....	13	33	53	93	113

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti	Depositi presso enti creditizi
		C.III.4	C.III.6
Esistenze iniziali.....	+	1 410	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni.....		3	
riprese di valore.....		4	
altre variazioni.....		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 20	26
per: rimborsi.....		7 20	
svalutazioni.....		8	
altre variazioni.....		9	
Valore di bilancio		10 390	30

Nota integrativa - Allegato 11

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2023

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice Fondo: 001 Descrizione fondo: UNIT LINKED

	Valore corrente		Esercizio precedente	Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente		Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61	
III. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote	2	22	42	62	
2. Obbligazioni	3	23	43	63	
3. Finanziamenti	4	24	44	64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	27.824.005	26.413.876	45	25.847.067
IV. Altri investimenti finanziari:					
1. Azioni e quote	6	232.089	142.639	46	201.441
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	552.032	324.341	47	560.138
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68	
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69	
V. Altre attività	10	1.916	3.754	50	1.916
VI. Disponibilità liquide	11	175.591	286.127	51	175.591
	12	-31.104	-35.705	52	-31.104
	13	33	53	73	
Totale	14	28.754.529	27.135.032	54	26.755.049
				74	27.770.263

Nota integrativa - Allegato 12
Esercizio 2023

Società FIDEURAM VITA S.p.A.
Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)
Codice: 001 Descrizione Fondo Pensione: FONDO PENSIONE FIDEURAM

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21		41	61
2. Obbligazioni	22		42	62
III. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	1.308.281	43	1.524.217
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	24	821.959	44	1.066.772
3. Quote di fondi comuni di investimento	25		45	65
4. Depositi presso enti creditizi	26		46	66
5. Investimenti finanziari diversi	27	-662	47	27.427
III. Altre attività	28	164.637	48	114.480
IV. Disponibilità liquide	29	108.351	49	60.214
	30	-6.657	50	-7.517
	31		51	71
Totale	32	2.395.909	52	2.785.593
			72	2.526.513

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2023

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1	6.368.703	11	5.756.246	21 612.457
Ripporto premi	2	639	12	800	22 -161
Riserva per rischio di mortalità	3		13		23
Riserve di integrazione.....	4	142.136	14	155.341	24 -13.205
Valore di bilancio	5	6.511.478	15	5.912.387	25 599.091
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	884	16	851	26 33

Nota integrativa - Allegato 15

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2023

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	1	1.420	21	31
Accantonamenti dell'esercizio	2	48	22	32
Altre variazioni in aumento	3		23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	4		24	34
Altre variazioni in diminuzione	5		25	35
Valore di bilancio	6	1.468	26	36
				1.421
				1
				31
				94
				2
				1.357

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2023

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 267	2	3	4	5	6 267
Obbligazioni	7 13.066	8	9	10	11	12 13.066
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato.....	43 6.666	44	45 176.146	46	47	48 182.812
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.....	49	50	51 27.427	52	53	54 27.427
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	55	56	57 189	58	59	60 189
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67 1.878	68	69 2.189	70	71	72 4.067
Depositi bancari e c/c postali	73 7.214	74	75 206.297	76	77	78 213.511
Attività diverse	79	80	81 0	82	83	84 0
Totale	85 29.091	86	87 412.248	88	89	90 441.339
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 145.000	98	99	100	101	102 145.000
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
diretta.....	109 3	110	111 115.013	112	113	114 115.016
.....						
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139 4.328	140	141 15.699	142	143	144 20.027
Passività diverse	145 12.695	146	147 4.011	148	149	150 16.706
Totale	151 162.026	152	153 134.723	154	155	156 296.749

Nota integrativa - Allegato 17

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2023

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1		31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2		32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10		40	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11		41	
Totale	12		42	
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13		43	
b) da terzi.....	14		44	
Totale	15		45	
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16		46	
b) da terzi.....	17		47	
Totale	18		48	
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20		50	
c) altri impegni.....	21	1.513.049	51	1.233.942
Totale	22	1.513.049	52	1.233.942
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23		53	
VI. Titoli depositati presso terzi	24	37.736.269	54	34.958.132
Totale	25	37.736.269	55	34.958.132

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2023

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente											
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita									
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)								
Futures: su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161								
su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162								
su valute	3	103	23	123	43	143	63	163								
su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164								
altri	5	105	25	125	45	145	65	165								
Opzioni: su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166								
su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167								
su valute	8	108	28	128	48	148	68	168								
su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169								
altri	10	110	30	130	50	150	70	170								
Swaps: su valute	11	111	31	131	51	151	71	171								
su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172								
altri	13	113	33	133	53	153	73	173								
Altre operazioni	14	2.934	114	5	34	1.405.627	134	27.422	54	48.534	154	-20	74	1.101.048	174	-642
Totale	15	2.934	115	5	35	1.407.027	135	28.145	55	48.534	155	-20	75	1.101.668	175	9

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 20
Esercizio 2023

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	3.344.725	11		21	3.344.725
a) 1. per polizze individuali.....	2	3.302.163	12		22	3.302.163
2. per polizze collettive.....	3	42.562	13		23	42.562
b) 1. premi periodici.....	4	47.901	14		24	47.901
2. premi unici.....	5	3.296.824	15		25	3.296.824
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	1.232.268	16		26	1.232.268
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	352	17		27	352
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8	2.112.106	18		28	2.112.106
Saldo della riassicurazione	9	-320	19		29	-320

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2023

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1	41	22
.....	2	3.871	82
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	3	3.893	83
Totale	4	44	84
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati			
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5	45	399
.....	6	46	86
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	7	47	21.847
.....	8	48	181.044
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	9	49	22
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	10	50	90
Interessi su finanziamenti	11	51	91
Proventi su quote di investimenti comuni	12	52	92
Interessi su depositi presso enti creditizi	13	53	93
Proventi su investimenti finanziari diversi	14	54	203.312
Interessi su depositi presso imprese cedenti	15	55	95
Totale	16	56	0
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	17	57	36
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	18	58	1.608
.....	19	59	21.741
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	20	60	2.327
.....	21	61	25.712
Altre azioni e quote	22	62	102
Altre obbligazioni	23	63	103
Altri investimenti finanziari	24	64	104
Totale	25	65	4.129
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	26	66	8.692
.....	27	67	622
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	28	68	13.443
.....	29	69	246.360
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....			
.....			
Profitti su altre azioni e quote			
Profitti su altre obbligazioni			
Profitti su altri investimenti finanziari			
Totale			
TOTALE GENERALE			

Nota integrativa - Allegato 22
Esercizio 2023

FIDEURAM VITA S.p.A.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2	5.742
Quote di fondi comuni di investimento.....	3	8.461
Altri investimenti finanziari.....	4	12.244
- di cui proventi da obbligazioni.....	5	9.157
Altre attività.....	6	53
Totale	7	26.500
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	8	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	9	21
Profitti su fondi comuni di investimento.....	10	409.961
Profitti su altri investimenti finanziari.....	11	18.130
- di cui obbligazioni.....	12	3.346
Altri proventi.....	13	
Totale	14	428.112
Plusvalenze non realizzate.....	15	2.612.256
TOTALE GENERALE	16	3.066.868

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21	
Altri investimenti finanziari.....	22	45.710
- di cui proventi da obbligazioni.....	23	14.589
Altre attività.....	24	
Totale	25	45.710
Proventi sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26	
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27	172.167
- di cui obbligazioni.....	28	18.894
Altri proventi.....	29	57
Totale	30	172.224
Plusvalenze non realizzate.....	31	314.082
TOTALE GENERALE	32	532.016

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2023

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	31 628	61	628
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62	
Oneri inerenti obbligazioni	3	33 20.698	63	20.698
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34 824	64	824
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36 1	66	1
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67	
Totale	8	38 22.151	68	22.151
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9	39	69	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71	
Altre azioni e quote	12	42 2.810	72	2.810
Altre obbligazioni	13	43 77.073	73	77.073
Altri investimenti finanziari	14	44 55.394	74	55.394
Totale	15	45 135.277	75	135.277
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76	
Perdite su azioni e quote	17	47	77	
Perdite su obbligazioni	18	48 28.286	78	28.286
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49 1.809	79	1.809
Totale	20	50 30.095	80	30.095
TOTALE GENERALE	21	51 187.523	81	187.523

Nota integrativa - Allegato 24

Società FIDEURAM VITA S.p.A.Esercizio 2023

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2 8.557
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4 10
Altre attività	5 540.693
Totale	6 549.260
Perdite di realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9 98.663
Perdite su altri investimenti finanziari.....	10 11.226
Altri oneri	11
Totale	12 109.889
Minusvalenze non realizzate.....	13 253.133
TOTALE GENERALE	14 912.282

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività.....	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	25
Perdite su altri investimenti finanziari.....	26 110.572
Altri oneri.....	27 106.504
Totale	28 217.076
Minusvalenze non realizzate.....	29 73.075
TOTALE GENERALE	30 290.151

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2023

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni di nuzialita' e di (denominazione)	Codice ramo 03 Operazioni connesse con fondi o indici (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1 1.232.620	1	1 1.852.609
Oneri relativi ai sinistri	- 2 731.037	2	2 2.396.494
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3 613.151	3	3 1.613.587
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4 -38.897	4	4 91.471
Spese di gestione	- 5 4.641	5	5 13.823
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6 63.167	6	6 2.150.655
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A 7 -91.939	7	7 70.831
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 8 -320	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C) 10 -92.259	10	10 70.831

	Codice ramo 04 Assicurazione di malattia di cui art. 1 (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Operazioni di gestione fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1	1	1 259.496
Oneri relativi ai sinistri	- 2	2 0	2 56.570
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	3	3 441.623
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	4	4 18.721
Spese di gestione	- 5	5 0	5 2.042
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	6 0	6 241.466
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A 7	7 0	7 19.448
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C) 10	10 0	10 19.448

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 28
Esercizio 2023

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4			
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4				
Premi contabilizzati.....	+ 1	3.344.725	11	1.489	21	31	41	3.343.236
Oneri relativi ai sinistri.....	- 2	3.184.101	12	1.000	22	32	42	3.183.101
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 3	2.668.361	13		23	33	43	2.668.361
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 4	71.295	14		24	34	44	71.295
Spese di gestione.....	- 5	20.506	15	169	25	35	45	20.337
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*).....	+ 6	2.455.288			26		46	2.455.288
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	7	-1.660	17	320	27	37	47	-1.980

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società FIDEURAM VITA S.p.A.2023

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30

Esercizio 2023

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	39	40	41	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
.....	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67	68	69	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

li: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione di ri	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione ..	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	0	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	2	153	154	155	156
Totale	157	4.062	159	160	0	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	163	9	164	166	19.246	167
Oneri straordinari	169	170	171	172	173	174
TOTALE GENERALE	175	176	177	178	17	179
	181	4.071	182	184	19.263	185
			183	186		23.334

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2023

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia.....	1	5	11	3.344.725	15	25
in altri Stati dell'Unione Europea.....	2	6	12		16	26
in Stati terzi.....	3	7	13		17	27
Totale.....	4	8	14	3.344.725	18	28

Società FIDEURAM VITA S.p.A.

Esercizio 2023

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:				
Portafoglio italiano:				
- Retribuzioni	1	31 8.949	61	8.949
- Contributi sociali	2	32 2.053	62	2.053
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3	33 533	63	533
- Spese varie inerenti al personale	4	34 3.843	64	3.843
Totale	5	35 15.378	65	15.378
Portafoglio estero:				
- Retribuzioni	6	36	66	
- Contributi sociali	7	37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68	
Totale	9	39	69	
Totale complessivo	10	40 15.378	70	15.378
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:				
Portafoglio italiano	11	41	71	
Portafoglio estero	12	42	72	
Totale.....	13	43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14	44 15.378	74	15.378

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	45 2.694	75	2.694
Oneri relativi ai sinistri	16	46 3.309	76	3.309
Altre spese di acquisizione	17	47 2.219	77	2.219
Altre spese di amministrazione	18	48 7.156	78	7.156
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	79	
	20	50	80	
Totale	21	51 15.378	81	15.378

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	3
Impiegati	92	65
Salariati	93	
Altri	94	67
Totale	95	135

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti	
Amministratori	96	9	295
Sindaci	97	3	179

Fideuram Vita S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore Delegato - Maria Luisa Gota



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

ALTRI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Allegato A	Rendiconto finanziario
Allegato B	Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31.12.2022 di Intesa Sanpaolo Vita



ALLEGATO A

Allegato A

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

Fonti di Finanziamento	31.12.2023	31.12.2022
Liquidità generata dalla gestione reddituale		
Utile netto di periodo	(90)	46.153
Movimentazioni patrimonio netto	374	(203.173)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A)	284	(157.020)
Gestione operativa		
(Incremento) decremento netto dei crediti:		
Finanziamenti	20	31
Operazioni di assicurazione diretta	67	241
Operazioni di riassicurazione	321	(1.334)
Altri crediti	10.209	99.837
Ratei e risconti attivi	(9.448)	(1.840)
Incremento (decremento) netto dei debiti:		
Operazioni di riassicurazione	0	2.589,00
Operazioni di assicurazione diretta	5.913	(15.087)
Altri debiti	17.176	(179.830)
Passività subordinate	-	-
Altre passività	(5.625)	17.491
Ratei e risconti	-	-
Incremento (decremento) fondi e riserve:		
Incremento netto somme e riserve	2.714.996	(4.228.349)
Incremento fondi di ammortamento	18.358	20.713
Incremento netto fondi di accantonamento	(654)	(1.820)
TOTALE GESTIONE OPERATIVA (B)	2.751.333	(4.287.358)
TOTALE (A) + (B)	2.751.617	(4.444.378)
Impieghi di Liquidità		
Incremento (Decremento) degli investimenti in:		
Immobili	-	-
Titoli a reddito fisso e partecipazioni	636.478	(85.911)
Attività classe D	2.143.350	(4.487.136)
Quote comuni di investimento	(69.417)	(23.896)
Investimenti finanziari diversi	(238)	(64)
Mobili, impianti e costi pluriennali	5.631	6.608
Totale Impieghi di Liquidità	2.715.804	(4.590.399)
INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE	35.813	146.021
Disponibilità liquide in conti bancari:		
All'inizio dell'esercizio	356.835	210.814
Alla fine dell'esercizio	392.648	356.835
Variazione nell'esercizio	35.813	146.021

ALLEGATO B

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

Stato Patrimoniale

(in migliaia di euro)

Attività	2022	2021
Attivi immateriali	45.115	26.868
Investimenti	86.809.786	90.202.084
Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	22.667.403	25.855.026
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	36.177	43.724
Crediti	2.660.317	2.638.924
Altri elementi dell'attivo	2.326.009	1.755.495
Ratei e risconti	641.824	650.309
Totale attività	115.186.631	121.172.430
Passività e Patrimonio netto	2022	2021
Patrimonio netto	2.777.329	3.999.297
Passività subordinate	2.072.241	2.072.241
Riserve tecniche	86.664.679	87.301.171
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	22.667.380	25.819.038
Fondi per rischi e oneri	30.294	19.578
Depositi ricevuti dai riassicuratori	11.021	11.021
Debiti e altre passività	952.470	1.930.220
Ratei e risconti	11.217	19.864
Totale passività e patrimonio netto	115.186.631	121.172.430

Conto Economico

(in migliaia di euro)

Conto Economico (in migliaia di euro)	2022	2021
Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	10.099.520	8.905.232
Proventi da investimenti	3.759.411	3.340.337
Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	587.111	2.383.439
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	375.438	441.895
Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	11.605.200	12.028.570
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(3.672.277)	(728.749)
Ristori e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	162	16.478
Spese di gestione	234.496	279.173
Oneri patrimoniali e finanziari	2.651.917	990.531
Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.769.965	952.235
Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	665.105	622.239
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	0	(156.354)
Risultato del conto tecnico dei rami vita	-433.088	754.072
Risultato del conto tecnico dei rami danni	513	237
Risultato proventi-oneri finanziari danni	-873	19
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	0	(156.354)
Altri proventi	41.960	32.041
Altri oneri	146.934	121.025
Risultato dell'attività ordinaria	-538.422	821.698
Proventi straordinari	5.426	35.228
Oneri straordinari	1.333	3.544
Risultato dell'attività straordinaria	4.093	31.684
Risultato prima delle imposte	-534.329	853.382
Imposte sul reddito d'esercizio	(215.274)	109.251
Utile d'esercizio	-319.055	744.131

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Fideuram Vita S.p.A.

Sede legale in Roma, Via Ennio Quirino Visconti, 80

Capitale Sociale 357.446.836,00 euro i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma, n. 10830461009

Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" – P.Iva 11991500015

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile
sull'esercizio 2023**

* * *

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, di cui diamo conto con la presente relazione.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto tenendo conto di quanto disposto in materia dall'art. 2403 del Codice Civile e dall'art. 8 del Reg. IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Più in generale, diamo atto di aver assunto quali valori ispiratori del nostro operato i principi contenuti nelle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, anche tenendo conto delle indicazioni presenti nelle "Linee Operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di Organismo di Vigilanza, delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo", laddove ritenute dal Collegio applicabili.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività richiestagli in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, come integrato dal D. Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016. In tale veste diamo atto di aver esaminato la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, pervenuta dalla Società di revisione, trasmettendola al Consiglio di Amministrazione corredata dalle nostre osservazioni.

Al Collegio sono state affidate le funzioni di Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231 del 2001; in relazione a tale incarico viene resa separata informativa di carattere semestrale al

Consiglio di Amministrazione. Al successivo capo sesto, viene fornita sintesi dell'attività svolta dal Collegio Sindacale in qualità di Organismo di Vigilanza della Compagnia.

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del Collegio e, tenendo conto – per quanto compatibile – anche delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob in materia di Relazione Annuale del Collegio Sindacale, formuliamo le considerazioni di seguito riportate.

Il Collegio sindacale ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 comma 1 c.c.

2. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

La raccolta lorda premi nell'esercizio 2023 è stata pari a 3.344,7 milioni di euro, contro i 3.272,2 milioni di euro del precedente esercizio; il risultato di esercizio è negativo per 90 mila euro. Al 31 dicembre 2023 le riserve tecniche ammontano a 38.277 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio, in cui furono di 35.562 milioni di euro; il patrimonio netto ammonta a 774,1 milioni di euro.

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità e il Requisito Patrimoniale Minimo sono indicati nella Relazione sulla Gestione, in osservanza di quanto previsto dal Reg. ISVAP n. 22/2008, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

3. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via opportune sulla base di una pianificazione annuale, impostata con un approccio *risk based*, volto a intercettare gli elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento proporzionale alla rilevanza del rischio percepito, residuante dopo le mitigazioni adottate dalla Compagnia. In particolare, la programmazione del 2023 (che si conclude a marzo 2024) non presenta allo stato ritardi nella esecuzione degli interventi.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto mediante una interazione e interlocuzione costante, trasversale e sistematica con gli attori del sistema di governo societario, essenzialmente attraverso:

- riunioni periodiche volte ad acquisire informazioni, dati, note e relazioni attraverso il confronto con l'Amministratore Delegato, le funzioni fondamentali *Audit, Compliance, Risk Management*, Funzione Attuariale e le altre funzioni aziendali, in particolare AML, Responsabile Preposto;
- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- lo scambio informativo periodico con la Società di revisione, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa;
- gli incontri con il responsabile del Fondo pensione distribuito dalla Compagnia.

Il Collegio Sindacale, pur in assenza di uno specifico obbligo normativo, ha ritenuto opportuno svolgere un'autovalutazione del proprio operato, di stimolo al suo rafforzamento in continuo; dall'autovalutazione non sono emersi momenti di sostanziale inadeguatezza.

3.1. Partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea degli Azionisti e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Avvalendosi delle disposizioni nel tempo prescritte a fronte dell'emergenza epidemiologica, le riunioni consiliari, anche per l'anno appena concluso, sono state prevalentemente svolte tramite mezzi di telecomunicazione. In conformità al modello adottato dalla Controllante Intesa Sanpaolo, taluni argomenti in Ordine del Giorno non sono stati oggetto di illustrazione, riconoscendo comunque ai partecipanti la possibilità di ricevere, in sede di riunione, risposta alle domande e/o alle richieste di chiarimenti formulate dagli stessi per iscritto in via antecedente all'incontro. Riteniamo che l'impostazione data abbia consentito una efficace e consapevole dialettica in seno al Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo assistito alle n. 3 Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio.

Il Collegio ha tenuto nel 2023 n. 13 riunioni, alle quali si aggiungono le n. 6 riunioni tenute nel 2024, sino alla redazione della presente relazione.

Il Presidente del Collegio ha mantenuto un raccordo con il Collegio Sindacale della Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita.

3.2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni in essere ci hanno consentito di accertarne la conformità alla Legge e allo Statuto e la rispondenza all'interesse sociale. Riteniamo che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio.

3.3. Operazioni con parti correlate e operazioni infragruppo. Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali

Non risulta al Collegio che la Compagnia abbia posto in essere operazioni definibili "atipiche e/o inusuali".

Relativamente alle operazioni infragruppo, il Collegio dà atto che il dettaglio dei rapporti intercorsi con Società del Gruppo Intesa Sanpaolo è riportato nella relazione sulla gestione e nella Nota integrativa al bilancio nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, co. III, 2497-bis, co. V e 2497-ter c.c. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla Legge e allo Statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino particolari considerazioni e commenti.

La Compagnia, in coerenza con la propria strategia e con le politiche in materia di investimenti, nonché tenuto conto di quanto in materia definito dalla Delibera Quadro del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, ha adottato la "Delibera quadro in materia di operatività infragruppo", ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 30/2016. Abbiamo constatato che la Delibera quadro menzionata è stata aggiornata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2023.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, appare opportuno ricordare che la Capogruppo Intesa Sanpaolo, in relazione a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221/2010, ha emanato un Regolamento di Gruppo, il cui ultimo aggiornamento è stato recepito dalla Compagnia in data 20 settembre 2021.

Il Collegio Sindacale è informato con frequenza trimestrale sulle operazioni poste in essere dalla Compagnia con parti correlate, avendo riscontrato che le stesse (i) sono di natura economica e patrimoniale, (ii) rientrano nell'ambito di ordinaria operatività e (iii) sono avvenute, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, a normali condizioni di mercato, ovvero con criteri applicati uniformemente nel Gruppo.

Si ricorda che, con decorrenza 1° gennaio 2019, Fideuram Vita aderisce al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo, avendo riscontrato l'interesse della Compagnia, nonché adottati i presidi organizzativi relativi.

In definitiva, per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale non ha riscontrato violazioni al quadro normativo interno del quale si è dotata la Compagnia, in materia di parti correlate.

4. DENUNCE, ESPOSTI E PARERI

4.1. Eventuale ricezione di denunce ex art. 2408 c.c. ed esposti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2023 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di chicchessia.

4.2. Pareri rilasciati ai sensi di Legge e della normativa di settore nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ha formulato i seguenti pareri:

- (i) per il calcolo mensile del tasso medio di rendimento delle gestioni separate per l'anno 2023;
- (ii) per il calcolo mensile del tasso medio di rendimento delle gestioni separate per l'anno 2024;
- (iii) per l'integrazione degli onorari per i servizi di revisione contabile del reporting package di Fideuram Vita per il periodo 2021-2029 relativo alle procedure da svolgere nel periodo di transizione al nuovo principio contabile IFRS 17 concernenti in particolare la revisione contabile dei saldi di apertura IFRS17 alla data del 1° gennaio 2022;
- (iv) per l'integrazione degli onorari per i servizi di revisione contabile del reporting package di Fideuram Vita per il periodo 2021-2029 relativo alle procedure da svolgere nel periodo di transizione al nuovo principio contabile IFRS 17 propedeutiche alle attività di revisione per l'esercizio 2023..

5. L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2023, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione. Nello specifico, diamo atto di aver svolto i controlli di seguito indicati.

5.1. Vigilanza sull'osservanza della Legge e dell'Atto costitutivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, co. 5, c.c. e dallo Statuto, il Collegio Sindacale ha ottenuto tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia.

5.2. Rapporti con le Autorità di Vigilanza

Con riferimento all'Ispezione IVASS avviata nei confronti della Società nel corso del 2021 in materia di migliore stima delle riserve tecniche (best estimate of liabilities) e delle assunzioni utilizzate per il calcolo di tale posta e, successivamente estesa alla verifica del "Processo di gestione delle polizze dormienti", l'Organo di Controllo ha potuto constatare la chiusura delle attività rimediali messe in atto dalla Società, nei primi mesi del 2023.

5.3. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Compagnia e del più generale principio di diligenza, sulla base della documentazione e delle tempestive informazioni ottenute in Consiglio di Amministrazione o ricevute dall'Amministratore Delegato e/o dalle diverse funzioni gestionali e dalle funzioni fondamentali, attinenti alle operazioni poste in essere dalla Compagnia. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato, attuato a valle di adeguati driver istruttori. Ci è stata resa adeguata informativa in ordine all'articolazione del sistema delle deleghe e all'esercizio dei poteri delegati, a valle della quale abbiamo riscontrato l'idoneità dello stesso a garantire l'operatività corrente e il corretto presidio sul processo decisionale. L'Organo delegato ha agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

Non ci risultano operazioni estranee all'oggetto sociale, in conflitto d'interessi con la Compagnia, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, o volte a sopprimere o modificare i diritti attribuiti dalla Legge o dallo Statuto agli azionisti o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione stesso.

La Compagnia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.e, come tale, le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sono adeguate al disposto dell'art. 2497-ter c.c.

Abbiamo tenuto con le strutture dedicate e con l'Amministratore Delegato costanti scambi informativi sottesi ad approfondire le linee guida strategiche dello sviluppo del *business*.

In materia di investimenti, abbiamo attivato, coadiuvati dalla struttura preposta, specifica verifica ai sensi del Regolamento IVASS n. 24/2016 e, ad esito di essa, non abbiamo riscontrato criticità in ordine all'adozione di corretti criteri di gestione degli strumenti finanziari a copertura delle riserve tecniche.

Diamo atto dell'aggiornamento da parte della Compagnia della "Delibera Quadro sugli Investimenti", redatta in coerenza con la "Politica in materia di investimenti del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita", in osservanza del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche. Diamo altresì atto dell'esistenza di un impianto organizzativo interno, della definizione di linee guida strategiche da parte del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Investimenti, della loro attuazione da parte dell'area finanza e del controllo del rispetto dei limiti da parte della funzione di *Risk Management*. In particolare, abbiamo constatato che, sulla base delle proposte del Comitato Investimenti, la funzione di *Risk Management* opera il costante monitoraggio dell'attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nel quadro del presidio esercitato sulla situazione di solvibilità e di liquidità della Compagnia.

Da parte nostra abbiamo verificato la presenza di una adeguata dialettica in seno al Comitato Investimenti, la coerenza dell'*iter* deliberativo del Consiglio di Amministrazione e l'adeguatezza delle delibere approvate, nonché, per il tramite della funzione di *Risk Management*, la conformità degli atti di gestione alle linee guida e ai limiti di investimento fissati.

5.4. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Compagnia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2403 del c.c. e in osservanza di quanto disposto dal Reg. IVASS n. 38/2018. In relazione a ciò, abbiamo riscontrato che, l'Organo Amministrativo ne ha curato l'adeguatezza, assicurando un'appropriata separazione tra le funzioni, nonché un coordinamento tra compiti e responsabilità con le politiche dell'impresa, come peraltro rappresentato dall'organigramma e dal funzionigramma adottati dalla Compagnia.

Si ricorda che, al fine di cogliere sinergie di coordinamento nell'ambito della Divisione Insurance del Gruppo, talune funzioni "*core*", di supporto, di gestione e le attività relative alle funzioni fondamentali sono state affidate in *outsourcing* a Intesa Sanpaolo Vita, in qualità di Ultima Società Controllante Italiana, dotata di una struttura di Controllo Interno più ampia e con specificità atte ad affrontare situazioni maggiormente diversificate e complesse. Le attività affidate in *outsourcing* e i rapporti con gli *outsourcer* sono adeguatamente disciplinati. In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. IVASS n. 38/2018, i Titolari delle funzioni fondamentali hanno svolto la valutazione di adeguatezza del servizio reso dall'*outsourcer* Intesa Sanpaolo Vita, dando atto dei relativi esiti al Consiglio di Amministrazione. Da parte sua, il Collegio Sindacale ha potuto apprezzare la coerenza e l'adeguatezza delle attività svolte dall'*outsourcer*, con particolare riguardo all'operato della funzione di *Audit*, tenuto conto del contenuto del contratto di esternalizzazione, degli esiti della verifica quali-quantitativa delle risorse coinvolte e della sussistenza dell'autonomia, dell'indipendenza e della funzionalità dalla stessa garantite.

Con riferimento alle verifiche condotte con il Responsabile del Fondo Pensione, abbiamo preso atto della sostanziale adeguatezza organizzativa e gestionale dell'ambito previdenziale.

Abbiamo verificato l'esistenza e la predisposizione di un piano di formazione delle figure apicali, apprezzandone l'articolazione e riscontrandone l'idoneità nell'assicurare un aggiornamento professionale continuo tale da ampliare il bagaglio di competenze tecniche necessarie per svolgere con consapevolezza il ruolo che le stesse sono chiamate a ricoprire nel rispetto della natura, della portata e della complessità dei compiti assegnati.

Abbiamo constatato, avvalendoci anche delle costanti interlocuzioni con le funzioni fondamentali e dei periodici incontri con le diverse strutture aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione rivolta a tutto il personale negli ambiti di maggiore rilevanza, nonché l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione e formazione finalizzata alla diffusione della cultura antiriciclaggio.

5.5. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive

L'assetto di governo societario adottato dalla Compagnia, in osservanza delle prescrizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 38/2018, è quello "rafforzato", così come definito e qualificato nella Lettera al mercato di IVASS del 5 luglio 2018. Il Consiglio di Amministrazione

ha attivato e concluso il processo di cui all'art. 5, co. 2, lett. aa) del Regolamento IVASS n. 38/2018, attestando, nel corso della seduta consigliere del 24 marzo 2023, che, dal riesame interno periodico del sistema di governo societario adottato dalla Compagnia, lo stesso è risultato complessivamente adeguato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività svolta da Fideuram Vita, nonché conforme ai principi declinati nelle "Direttive sul Sistema di governo societario di Fideuram Vita S.p.A."

Anche mediante il supporto della funzione Personale e Organizzazione, il Collegio ha potuto constatare l'avvenuto aggiornamento annuale del quadro normativo interno, al fine di garantire la sua adeguatezza all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne. In particolare, la Compagnia ha provveduto all'aggiornamento annuale delle normative interne previste dal Regolamento IVASS n. 38/2018, assicurando gli adeguamenti organizzativi, informativi, di processo e di controllo necessari, nonché il rispetto delle scadenze previste per i rilasci dei *reporting* alla USCI Intesa Sanpaolo Vita e all'Autorità di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha condotto uno specifico momento di approfondimento con il supporto della funzione Personale e Organizzazione sulle Nuove modalità di lavoro in particolare sul nuovo orario di lavoro di riferimento e sulle regole organizzative del lavoro flessibile.

Il sistema di controllo interno della Compagnia poggia su controlli di primo, secondo e terzo livello. Gli ultimi due risiedono in capo alle funzioni di *Compliance*, *AML*, *Risk Management*, Funzione Attuariale e al Responsabile Preposto, oltre al DPO, nonché di *Audit*.

La Compagnia ha adottato un'ideale politica di gestione dei rischi, presidiata, in primo luogo, dalla funzione di *Risk Management*, della quale viene data puntuale rappresentazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa. In relazione a tale profilo, abbiamo riscontrato la profondità e l'articolazione della continua revisione del *Risk Appetite Framework* e della c.d. "Mappa dei Rischi", strumento questo a supporto dell'attività di individuazione, gestione e monitoraggio dei rischi.

Quanto al presidio dei rischi, dagli incontri con il Titolare della funzione di *Risk Management*, abbiamo tratto un giudizio di adeguatezza con riferimento al quadro normativo in vigore nel 2023, constatando il continuo monitoraggio condotto dalla funzione sull'esposizione ai rischi della Compagnia. In continuità con lo scorso anno, la funzione ha dato atto di aver svolto uno specifico presidio sulla situazione di solvibilità e liquidità della Compagnia.

Abbiamo riscontrato il completamento del Processo di Autodiagnosi in materia di rischi operativi, anche sotto il profilo dell'aggiornamento delle metodologie sottostanti il processo, sia in termini di stime, sia in termini di impatto degli scenari.

Nel corso dell'anno l'Organo di Controllo ha condotto, coadiuvato dalla funzione *Risk Management*, un attento monitoraggio dell'andamento dei riscatti, con particolare attenzione all'analisi degli impatti; allo stato attuale non sono state riscontrate particolari criticità per la Società.

Avvalendosi della facoltà concessa dalla Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018, la Compagnia ha affidato le funzioni del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi all'omonimo Comitato costituito presso l'Ultima Società Controllante Italiana Intesa Sanpaolo Vita, in quanto ritenuto idoneo a meglio presidiare il profilo di rischio specifico di Fideuram Vita. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha incaricato un consigliere privo di deleghe a svolgere il monitoraggio delle attività del Comitato, in termini di presidio

dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi.

Il Collegio ritiene che, in generale, le Funzioni fondamentali rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuito un ruolo di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti, nonché per la condivisione dei momenti di attenzione rilevati durante le attività di verifica. Il ruolo, le competenze e l'attività delle funzioni di *Audit*, *Compliance*, di *Risk Management* e della funzione Attuariale sono disciplinati da specifici regolamenti, oggetto di revisione almeno annuale.

Hanno formato oggetto di approfondimento da parte del Collegio i punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Audit*, di *Compliance*, *Risk Management* ed Attuariale, nell'ambito delle attività dalle stesse svolte, e le relative azioni programmate per il superamento delle anomalie riscontrate. In particolare, per il tramite della funzione di *Audit*, siamo stati informati sugli interventi di rafforzamento adottati e di quelli in corso di adozione, mediante approfondimenti specifici sull'evoluzione del *Tableau de Bord* e sui report di *action plan* di *audit*.

Siamo stati informati sui reclami pervenuti dalla clientela assicurativa e previdenziale attraverso l'esame delle situazioni periodiche e delle relazioni redatte dalla funzione *Internal Audit*, senza rilevare carenze organizzative o inefficienze.

Mediante incontri diretti con la funzione Attuariale, siamo stati informati dell'assenza di criticità di sorta negli ambiti di competenza della funzione e del proseguimento del percorso di miglioramento e perfezionamento dei processi di determinazione, verifica e convalida delle riserve tecniche, volto ad integrare l'esperienza acquisita nelle valutazioni e a migliorare la robustezza dei risultati.

Coadiuvati dalla funzione *Compliance*, abbiamo indagato gli esiti delle valutazioni e delle analisi condotte nel corso dell'anno, approfondendo altresì di volta in volta i progetti aziendali a cui la funzione ha partecipato in una logica di gestione preventiva del rischio di non conformità e di consulenza, soffermandoci sui *follow up* relativi agli interventi che hanno evidenziato un maggiore livello di rischio residuo.

Lato Antiriciclaggio, abbiamo riscontrato lo sforzo posto in essere dalla funzione AML, diretto al miglioramento della qualità dello screening dei clienti e delle operazioni a rischio di riciclaggio mediante interventi di processo e sugli algoritmi/regole proprietarie, che hanno comportato, nel rispetto di una logica risk-based un contestuale efficientamento dei processi a livello di Gruppo Assicurativo. Infine, Fideuram Vita ha attivato e positivamente concluso – confermando il sostanziale allineamento con i risultati dell'esercizio precedente – l'autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

In materia di *Privacy*, abbiamo preso atto delle attività poste in essere dal *Data Protection Officer* (DPO) e del contributo dallo stesso fornito a supporto delle funzioni amministrative e di business della Compagnia, mediante l'erogazione di pareri strutturati su tematiche di varia natura.

Anche con il supporto della funzione di *Internal Audit*, abbiamo esaminato la corretta applicazione delle politiche di remunerazione, ravvisando la loro adeguatezza e la loro conformità alle linee guida e ai principi di Gruppo, la loro coerenza con i principi di sana e prudente gestione del rischio previsti dall'abrogato Regolamento ISVAP n. 39/2011 e la loro osservanza agli obiettivi strategici di redditività e di equilibrio dell'impresa nel lungo termine.

FA

Si ricorda che la Compagnia si è avvalsa della facoltà concessa dalla Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018 di non costituire un proprio Comitato Remunerazioni, affidandone le funzioni a quello di Gruppo costituito presso Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in qualità di Ultima Società Controllante Italiana.

Diamo atto del rafforzamento del sistema dei controlli interni con particolare riguardo alla mitigazione del rischio di natura fiscale, per effetto del Modello operativo metodologico adottato dalla Compagnia e dei controlli di secondo livello articolati in connessione al Regime di adempimento collaborativo. Sotto questo profilo, siamo stati informati in ordine alle aree di intervento sottoposte a controllo e monitoraggio fiscale ai fini del *Tax Control Framework* che assume rilevanza anche in relazione al Modello 231.

In merito alle reti distributive, il Collegio Sindacale è stato informato sull'osservanza delle regole in materia di correttezza, trasparenza e professionalità nella distribuzione dei prodotti assicurativi, in un contesto di generale rafforzamento e miglioramento dei controlli di processo agiti. Diamo atto di aver approfondito, coadiuvati dalla funzione di Compliance, i contenuti del Rapporto Annuale sul controllo delle reti distributive relativo al 2023 redatto ai sensi del Reg. IVASS n. 40/2018, dal quale è emersa la sostanziale adeguatezza dei processi e delle procedure adottate dalla Compagnia al quadro normativo di riferimento e la complessiva idoneità delle stesse a mitigare i rischi legali e reputazionali correlati.

Abbiamo inoltre esaminato criticamente la valutazione del rispetto dei livelli di servizio e la adeguatezza degli stessi, al fine del presidio dei servizi concessi in *outsourcing*.

In ambito *business continuity*, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha approvato il Piano Settoriale di Fideuram Vita e il Flusso Informativo allo stesso afferente, ricompresi nel più ampio Piano annuale di Continuità Operativa del Gruppo Intesa Sanpaolo e Rischi Residui. E' stata apprezzata, in merito all'accrescimento del livello di consapevolezza, l'erogazione di corsi di formazione con l'obiettivo di diffondere la cultura e le conoscenze generali della *business continuity* alle risorse neo-assunte e di favorire la conoscenza delle soluzioni di continuità operativa implementate dal Gruppo ISP.

In ambito di Sicurezza Informatica abbiamo preso atto dell'ulteriore evoluzione del Modello della Cyber Posture attraverso l'introduzione di nuove logiche e dimensioni di analisi e di come la Società abbia raggiunto un maturo e solido livello di sicurezza informatica e di allineamento agli standard del Gruppo Assicurativo.

Nel concludere, riteniamo che il sistema di controllo interno sia stato adeguato alle caratteristiche gestionali della Compagnia e abbia risposto ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e di rispetto delle disposizioni interne ed esterne. Riteniamo inoltre che il ruolo del Consiglio di Amministrazione, nel governo dei controlli e dei presidi che la Compagnia è chiamata a porre in essere per mitigare i rischi della propria attività, sia stato informato ed efficace.

5.6. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni attraverso gli incontri con il Responsabile Preposto ed i responsabili delle altre Funzioni, sia con

i periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi del piano di lavoro predisposto dalla stessa.

Sotto il profilo dell'affidabilità del sistema contabile nel rappresentare i fatti di gestione, diamo atto di non aver rilevato circostanze che presentano caratteri di sospetto o di potenziale pericolosità. In assenza di elementi tali da giustificare particolari verifiche, il Collegio Sindacale, al fine di assolvere ai propri doveri, ha svolto un controllo sintetico e generale sui metodi e sulle procedure relative al concreto funzionamento del sistema contabile, facendo ampio affidamento sui riscontri e sul giudizio del revisore in relazione alla regolare tenuta della contabilità, nonché ai criteri e procedure di redazione del bilancio.

La Compagnia rientra nel perimetro di applicabilità del Modello di Governo Amministrativo Finanziario (GAF) del Gruppo Intesa Sanpaolo. Coerentemente a quanto previsto dalla Legge 262/2005 risultano attivati presidi volti ad assicurare un adeguato monitoraggio delle procedure amministrative e contabili, finalizzato al tempestivo rilascio di tutte le indicazioni e i dati necessari per la produzione dell'informativa di bilancio e finanziaria.

Nel corso del 2023, il Collegio Sindacale ha condotto alcuni momenti di approfondimento in merito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS17 approfondendo con le competenti strutture le azioni individuate per la risoluzione delle criticità riscontrate in fase progettuale e prendendo atto dei progressi realizzati.

L'Organo di Controllo ha seguito con attenzione l'avvio del processo di pre-application per l'utilizzo del Modello Interno ai fini della determinazione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR) e la pianificazione delle attività con IVASS.

Si dà atto che il Bilancio della Compagnia tiene conto dell'esercizio della facoltà di sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli come prevista dal Provvedimento n. 138 del 25 settembre 2023 che ha modificato il Regolamento IVASS n. 52/2022, adottato in attuazione del Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73 convertito con Legge 4 agosto 2022 n. 122 e prorogato per l'intero esercizio 2023 dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023, ed aggiornato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2024, recepito da IVASS con il Provvedimento n. 143 del 12 marzo 2024, per effetto della quale si è provveduto alla sospensione di rettifiche di valore sui titoli per l'importo pari a 142,8 milioni di euro ed alla contestuale iscrizione di una riserva di patrimonio netto indisponibile per l'importo di 27,3 milioni di euro utilizzando per pari importo la riserva straordinaria. Sul punto il Collegio ha potuto verificare la completa esecuzione degli adempimenti e delle verifiche previste dal Regolamento IVASS n. 52/2022, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 143/2024 e dei positivi esiti delle valutazioni condotte ed espresse nella Relazione dei Titolari della Funzione Risk Management e della Funzione Attuariale e in particolare che la Compagnia mantiene la coerenza delle valutazioni dei titoli non durevoli con la struttura degli impegni finanziari in essere e con le scadenze anche considerando ipotesi prudenti e stressate utilizzate per la stima dei flussi di cassa prospettici per un periodo di 24 mesi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2025 e l'assenza di necessità di vendere anticipatamente titoli del circolante rispetto alla scadenza.

Nello specifico il Collegio non ha espresso riserva alcuna circa la valutazione di compatibilità dell'esercizio della facoltà in relazione alla posizione patrimoniale ed economica della Società verificando l'osservanza delle prescrizioni regolamentari, tra cui l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto indisponibile per l'importo di 27,3 milioni di euro interamente

finanziata dalla voce Altre Riserve – Riserva straordinaria.

6. RUOLO DI ORGANISMO DI VIGILANZA

Si ricorda che le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 sono attribuite al Collegio Sindacale, a seguito di delibera dell'Assemblea Ordinaria del 18 marzo 2013. I membri del Collegio, avendo verificato all'atto dell'assunzione dell'incarico e durante lo stesso, attraverso periodica autovalutazione, la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Modello, danno atto che allo stato tali requisiti non sono venuti meno in capo ad alcuno dei suoi membri.

Nell'anno 2023, in qualità di OdV, abbiamo tenuto n. 13 incontri, nel corso dei quali abbiamo esercitato il monitoraggio sulla efficace attuazione del Modello 231, del cui esito l'OdV riferisce regolarmente al Consiglio di Amministrazione.

Diamo atto di non aver rilevato disapplicazione del Modello 231 della Compagnia, né attività relative alla possibile commissione di reati sensibili, ovvero altre criticità degne di nota.

Diamo infine anche atto di non aver ricevuto segnalazioni da soggetti interni od esterni, di violazioni del Modello, né di averne riscontrate direttamente con riferimento a tutti i destinatari del Modello.

7. SCAMBIO DI INFORMAZIONI E VIGILANZA AVENTE AD OGGETTO IL RAPPORTO CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

7.1. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale ha tenuto, nel 2023, n. 4 incontri con la Società di revisione, tempo per tempo in carica, oltre a n. 3 incontri nel corso del 2024 prima della redazione della presente relazione, discutendo con la stessa il piano di revisione ed acquisendo i *report* illustranti gli esiti delle verifiche svolte nel corso del periodo di riferimento. Il Collegio dà atto che, a valle dei confronti effettuati con i revisori, non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di particolari osservazioni nella presente relazione.

7.2. Indicazioni sul contenuto della Relazione rilasciata dalla Società di Revisione e giudizio sul bilancio

In conformità alle modifiche apportate al D. Lgs. 39/2010 ad opera del D. Lgs. n. 135/2016, la relazione di revisione rilasciata da EY S.p.A. per l'anno 2023 reca (i) il paragrafo contenente gli aspetti chiave della revisione contabile (c.d. *key audit matters*); (ii) il paragrafo sulle responsabilità della società di revisione al fine di fornire maggiori informazioni in merito alle attività svolte nell'ambito della revisione contabile, incluse le comunicazioni ai soggetti responsabili delle attività di governance; (iii) il paragrafo contenente specifiche dichiarazioni richieste per gli EIP dal Regolamento (UE) n. 537/14; (iv) il paragrafo contenente, oltre al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio, anche quello di conformità della stessa alle norme di legge nonché la dichiarazione sugli eventuali errori significativi riscontrati. Diamo atto che dalla relazione rilasciata dalla società di revisione emerge un giudizio senza rilievi, riportando tuttavia – per prassi condivisa – un Richiamo di Informativa relativo all'esercizio della facoltà di sospensione temporanea delle minusvalenze

per i titoli non durevoli.

7.3. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione ed a soggetti collegati

In base alle informazioni acquisite dal Collegio Sindacale, gli incarichi conferiti alla Società di Revisione sono quelli riportati nella Nota integrativa al bilancio, corredati dall'informativa inerente ai relativi costi.

Il Collegio non è a conoscenza di incarichi di cui all'art. 17 terzo *comma* del D. Lgs. n. 39/2010 conferiti alle entità appartenenti alla rete, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della EY e delle società da essa controllate o ad essa collegate, in conformità a quanto dichiarato dalla stessa società di revisione nella informativa resa ai sensi dell'art. 17, cit.

7.4. Ruolo di comitato per il controllo interno e la revisione contabile

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale riveste il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed in tale veste ha svolto le attività previste dal portato normativo. La vigilanza sul processo di informativa finanziaria da parte del Collegio nella sua veste di CCIRC è rappresentata in appresso.

- Il CCIRC ha valutato l'indipendenza del revisore EY, quale prevista all'art. 10-*bis* del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 6 del Regolamento UE n. 537 del 16 aprile 2014, per lo svolgimento dell'incarico in termini di indipendenza ed obiettività, definizione di misure idonee a mitigare i rischi di indipendenza, disponibilità di personale professionale competente, abilitazione del responsabile dell'incarico all'esercizio della revisione legale. In particolare, si è accertato che gli incarichi diversi dall'attività di revisione contabile non attengono a servizi *non-audit* (c.d. NAS) proibiti e che le attività in passato svolte da EY non comportano un rischio di autoriesame. Il CCIRC ha svolto il monitoraggio dell'operato della società di revisione, valutando ex ante la pianificazione dell'attività di revisione e riscontrandone la coerenza con le dimensioni e le caratteristiche dell'impresa, nonché con il *risk assessment* di errori o frodi condotto dal revisore stesso, apparso coerente con le informazioni a disposizione del CCIRC;

- Il CCIRC, con l'ausilio delle strutture competenti, ha svolto uno specifico momento di approfondimento in merito alla verifica della coerenza dei servizi diversi dalla revisione legale, riscontrando il rispetto del limite consentito dalla normativa per tali incarichi.

- Per quanto riguarda il monitoraggio della revisione legale del bilancio di esercizio, il Comitato ha condotto uno specifico momento di approfondimento con il Responsabile della revisione dal quale è emerso che in data 12 dicembre 2022 la Consob ha comunicato l'avvio del ciclo di controllo periodico della qualità su EY S.p.A., ai sensi degli artt. 22, comma 2 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art.26 del Regolamento (UE) 537/2014, e successivamente, in data 22 giugno 2023, l'avvio del ciclo di Joint Inspection con il PCAOB ai sensi dell'art.33 del D. Lgs.n. 39/2010 e dell'art. 4 del D. Lgs. n. 58/1998. La Joint Inspection è tuttora in corso di svolgimento.

- La valutazione dell'informativa finanziaria svolta dal CCIRC si basa sulla comprensione e la valutazione del relativo processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

- Quanto alla valutazione dell'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa afferente all'informativa finanziaria, il CCIRC ha tenuto conto dei presidi di Governo Amministrativo Finanziario (GAF) e della pianificazione ed attuazione dei

miglioramenti e rafforzamenti suggeriti dal Responsabile Preposto, nonché dell'attuazione della *Data Quality policy* adottata dalla Compagnia al fine di assicurare nel continuo l'integrità, la completezza e la correttezza dei dati conservati e delle informazioni.

- Più in dettaglio, con particolare riguardo al monitoraggio del processo di informativa finanziaria, il Collegio, anche nella sua veste di CCIRC, essendosi anche confrontato con la Società di Revisione e con la funzione di Governo Amministrativo Finanziario (GAF), non ha riscontrato alcun elemento che possa pregiudicare l'integrità. In relazione a ciò, dà atto che il presidio GAF adottato dalla Compagnia consente un costante vaglio critico dei processi sensibili sotto il profilo dell'informativa finanziaria. Il governo così come strutturato è atto a garantire e verificare in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

- Il CCIRC ha preso atto delle metodologie adottate dalla società di revisione EY che si sostanziano, in relazione al rischio, in valutazioni di processo, analisi comparative rispetto al precedente esercizio, verifiche di dettaglio campionarie o sull'universo dei dati. In particolare, il CCIRC ha valutato, in sede di pianificazione dell'attività di revisione, le soglie di significatività assunte dal revisore per l'esecuzione delle verifiche dei conti, riscontrandole adeguate.

- Il CCIRC ha constatato l'assenza di censure da parte del revisore stesso ai criteri di valutazione adottati dall'impresa con riferimento: alla loro correttezza, all'adeguatezza della loro applicazione con particolare riguardo alla coerenza con la situazione di fatto delle opzioni esercitate, alla ragionevolezza dei parametri assunti.

- Il Collegio, nella sua veste di CCIRC, rileva di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di eventi o circostanze che possano sollevare "dubbi significativi" sulla continuità aziendale, nonché l'assenza di "carenze significative" nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

- Il CCIRC ugualmente dà atto di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di "questioni significative" riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a Leggi e Regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione, ritenute importanti per consentire al CCIRC stesso di espletare le proprie funzioni.

- Quanto agli aspetti chiave della revisione (c.d. "*key audit matters*"), il CCIRC dà atto di averli discussi con la società di revisione EY, approfondendo le motivazioni per le quali sono stati considerati, le relative procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi e le principali osservazioni formulate dalla Compagnia. I *key audit matters* (KAM) individuati dal revisore attengono a:

- valutazione delle riserve tecniche dei rami vita;
- valutazione degli investimenti complessi o non quotati.

La Società di revisione ha inoltre individuato i seguenti rischi di frode:

- rischio connesso alla forzatura dei controlli da parte della Direzione

Per quanto attiene ai rischi di errori significativi nella *valutazione delle riserve tecniche dei rami vita*, la Società di revisione precisa che il percorso valutativo presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo di tipo statistico-attuariale, caratterizzati anche per un insopprimibile grado di soggettività nella scelta delle assunzioni utilizzate per lo sviluppo della stima. In considerazione di ciò, la società di revisione dà atto di aver (i) compreso il processo di stima delle riserve tecniche dei rami vita adottato dalla Compagnia e i relativi controlli chiave, nonché effettuato sondaggi di conformità su questi ultimi, anche con riferimento

ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse, tenendo altresì conto le attività di verifica svolte dalla Funzione Attuariale e i relativi esiti; (ii) valutato l'appropriatezza delle metodologie e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve tecniche dei rami vita, incluse le riserve integrative; (iii) svolto analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi ed ai risultati riscontrati nei precedenti esercizi; (iv) svolto, per un campione di polizze rappresentativo delle tariffe in portafoglio, il ricalcolo della riserva matematica per premi puri; (v) sviluppato un autonomo intervallo di valori ritenuti ragionevoli della stima, anche attraverso analisi di sensitività, rappresentativo del grado di incertezza insita nelle assunzioni presenti nel processo di determinazione delle riserve tecniche dei rami vita, verificando che le medesime risultassero ricomprese in tale intervallo; (vi) valutato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Per quanto attiene ai rischi di errori significativi nella *valutazione degli investimenti complessi o non quotati*, la Società di revisione pone l'attenzione sul fatto che il processo valutativo di tali poste, in particolare per la determinazione del *fair value* degli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, richiede l'applicazione di modelli di calcolo caratterizzati da un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni. Alla luce di quanto sopra, la Società di revisione dà atto di aver (i) compreso il processo di determinazione dei valori di presumibile realizzo e dei relativi controlli chiave, effettuando sondaggi di conformità su questi ultimi; (ii) svolto, per un campione di investimenti, procedure di *repricing* autonome, volte a verificare la ragionevolezza del valore di presumibile realizzo alla data di chiusura di bilancio; (iii) condotto una valutazione di adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Per quanto attiene i rischi di frode la Società di revisione pone l'attenzione sul rischio connesso alla forzatura dei controlli da parte della Direzione, è un rischio principalmente connesso alla sottostima di passività o alla sovrastima di attività derivante dalla modifica degli input di carattere soggettivo.

Il CCIRC, nel condividere le KAM individuate, prende atto che dai controlli svolti dal revisore non sono emerse significative problematiche suscettibili di approfondimento in questa sede.

- Quanto agli "altri aspetti significativi", il CCIRC dà atto di averli discussi con la Società di revisione, approfondendo le motivazioni e le relative procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi. Le procedure di controllo adottate dal revisore non hanno fatto emergere significative problematiche suscettibili di approfondimento in questa sede.

8. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Nella premessa che, il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità alla disciplina di legge, sono affidati alla Società di Revisione, diamo atto che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame, avendo

preliminariamente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di revisione, l'assenza di violazioni dei principi contabili applicati, nonché l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna;

- il bilancio d'impresa è redatto secondo gli schemi previsti per il settore assicurativo;
- i titoli azionari e obbligazionari sono stati classificati nei comparti a utilizzo durevole e non durevole in conformità alla delibera quadro adottata dal Consiglio di Amministrazione, assunta in base al Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- le riserve matematiche e le altre riserve tecniche, alla luce della relazione resa dalla Funzione Attuariale, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del D. Lgs. 209/2005, e degli approfondimenti effettuati nel corso di appositi incontri svolti, sono determinate sulla base di idonee assunzioni attuariali. Nello specifico, diamo atto che la Funzione Attuariale ha rilasciato la propria relazione sulle riserve tecniche appostate in bilancio, esprimendosi nel termine di assoluta sufficienza delle stesse;
- le valutazioni dei titoli non durevoli sono coerenti con la struttura degli impegni finanziari in essere e le scadenze dei relativi esborsi, con particolare riguardo al portafoglio assicurativo così come emerge dalla Relazione dei Titolari della Funzione Risk Management e della Funzione attuariale redatta ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento IVASS n. 52/2022.

Diamo inoltre atto che il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che hanno permesso di acquisire – come già evidenziato – adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Compagnia.

Diamo infine atto di avere espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo del bilancio delle altre spese di acquisizione e degli altri costi pluriennali.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una rappresentazione fedele ed esauriente della situazione finanziaria e patrimoniale della Compagnia, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta e reca indicazione degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

CONCLUSIONI

Nel concludere la presente relazione, ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio:

- a) diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento, nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del

rischio;

- b) con riferimento al Bilancio, non abbiamo osservazioni o proposte da formulare in merito alla sua approvazione ed all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura della perdita d'esercizio di euro 90.357,02 mediante l'utilizzo della Riserva straordinaria.

Roma, li 26 marzo 2024

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Fabrizio Angelelli



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Fideuram Vita S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39,
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102
del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del
Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre
2005, n. 209

Agli Azionisti di
Fideuram Vita S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fideuram Vita S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di Informativa - Applicazione della facoltà prevista dal Regolamento IVASS n. 52 del 30 Agosto 2022

Richiamiamo l'attenzione sui criteri di valutazione riportati in nota integrativa in merito alla modalità e agli effetti della valutazione di alcuni titoli, iscritti nell'attivo ad utilizzo non durevole, effettuata avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 4 comma 1, del Regolamento IVASS n. 52 del 30 Agosto 2022, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 143 del 12 marzo 2024.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 09434000584 - numero R.E.A. di Milano 000158 - P.IVA 00861231002
Iscritta al Registro Rivisti Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/01/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Stima delle riserve tecniche</p> <p>Le riserve tecniche dei rami vita sono iscritte nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per un ammontare pari a Euro 6.602.947 migliaia.</p> <p>La determinazione delle riserve tecniche dei rami vita è un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo che si caratterizzano anche per un significativo grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, sia di tipo finanziario che di tipo statistico-attuariali, utilizzate per lo sviluppo della stima. Inoltre, la determinazione delle riserve tecniche dei rami vita presuppone l'utilizzo di consistenti basi dati la cui completezza e accuratezza è essenziale per la determinazione del risultato finale.</p> <p>Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami vita è riportata in nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione" e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla "Sezione 10 - Riserve tecniche (voce C)".</p>	<p>La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di stima delle riserve tecniche dei rami vita, adottato dalla Società e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse ed ha tenuto altresì in considerazione le attività di verifica svolte dalla funzione attuariale della Società e i relativi esiti; • l'esame dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve tecniche dei rami vita, incluse le riserve integrative; • lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi e ai risultati registrati nei precedenti esercizi; • lo svolgimento, per un campione di polizze rappresentativo delle tariffe in portafoglio, del ricalcolo della riserva matematica per premi puri; • lo sviluppo di un autonomo intervallo di valori ritenuti ragionevoli della stima, anche attraverso analisi di sensitività, rappresentativo del grado di incertezza insita nelle assunzioni presenti nel processo di determinazione delle riserve tecniche dei rami vita, e la verifica che le medesime risultassero ricomprese in tale intervallo.



Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali.
Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Valutazione di investimenti finanziari complessi o non quotati

La Società detiene altri investimenti finanziari iscritti nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per un ammontare pari a Euro 6.550.860 migliaia, inclusivi di investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, quali strumenti finanziari derivati o aventi strutture particolarmente complesse o comunque altamente illiquidi, il cui valore di presumibile realizzo (*Fair Value*) è determinato attraverso metodologie e modelli di calcolo caratterizzati da un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, quali ad esempio tassi di interesse, curve di rendimento, spread creditizi e tassi di cambio.

Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.

L'informativa di bilancio relativa agli investimenti finanziari è riportata in nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione" e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla Sezione 2 - Investimenti (voce C.III - Altri investimenti finanziari).

La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:

- la comprensione del processo di determinazione dei valori di presumibile realizzo e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi;
- lo svolgimento, per un campione di investimenti, di procedure di *repricing* autonomo volte a verificare la ragionevolezza del valore di presumibile realizzo alla data di chiusura di bilancio.

Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materia di valutazioni di strumenti finanziari.
Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.



Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Fideuram Vita S.p.A. ci ha conferito in data 13 marzo 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Fideuram Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fideuram Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fideuram Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fideuram Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Fideuram Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Fideuram Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti



a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 di Fideuram Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Milano, 26 marzo 2024

EY S.p.A.


Mauro Agnoloni
(Revisore Legale)